CALENDARIO ESTIVO: EDICOLA

GIUGNO

8
- *SALGARI* n. 4
  32 pp. col. Lire 2.500
- *COMIC ART* n. 92
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000
- *MANDRAKE* n. 12
  48 pp. b/n Lire 2.500
- *PHANTOM* n. 12
  64 pp. b/n Lire 3.000

12
- *ALL AMERICAN COMICS* n. 33
  96 pp. col. Lire 3.000

13
- *CONAN LA SPADA SELVAGGIA* n. 67
  64 pp. b/n Lire 2.500

15
- Best Comics n. 4:
  JEREMY BROOD: Relatività
  64 pp. col. Lire 5.000

19
- *CONAN IL BARBARO* n. 40
  48 pp. col. Lire 2.500

22
- *RIP KIRBY* n. 4
  112 pp. b/n Lire 5.000

25
- *L'ETERNAUTA* n. 111
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000
- *L'ETERNAUTA* n. 112 SPECIALE ESTATE
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000

LUGLIO

8
- *SALGARI* n. 5
  24 pp. col. Lire 2.000

9
- *COMIC ART* n. 93
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000
- *COMIC ART* n. 94 SPECIALE ESTATE
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000

10
- *MANDRAKE* n. 13
  48 pp. b/n Lire 2.500
- *MANDRAKE* n. 14
  48 pp. b/n Lire 2.500
- *PHANTOM* n. 13
  64 pp. b/n Lire 3.000
- *PHANTOM* n. 14
  64 pp. b/n Lire 3.000
- Best Comics n. 5
  MARTIN MYSTÈRE
  64 pp. col. Lire 5.000

10
- Best Comics n. 6
  CONAN: Il corno di Azoth
  64 pp. col. Lire 5.000
- Supplemento a Best Comics n. 6
  DYLAN DOG: Gli inquilini arcani
  (ristampa) 64 pp. col. Lire 5.000
- *FLASH GORDON* n. 1
  40 pp. col. Lire 5.000
- *FLASH GORDON* n. 2
  40 pp. col. Lire 5.000
- *FLASH GORDON* n. 3
  48 pp. col. Lire 5.000
- *FLASH GORDON* n. 4
  32 pp. col. Lire 5.000

13
- *ALL AMERICAN COMICS* n. 34
  96 pp. col. Lire 4.000
- *ALL AMERICAN COMICS* n. 35
  96 pp. col. Lire 4.000
- *CONAN LA SPADA SELVAGGIA* n. 68
  192 pp. b/n Lire 7.000
- *CONAN LA SPADA SELVAGGIA* n. 69
  192 pp. b/n Lire 7.000

14
- *CONAN IL BARBARO* n. 41
  48 pp. col. Lire 2.500
- *CONAN IL BARBARO* n. 42
  136 pp. col. Lire 7.000

15
- Grandi Eroi Marvel:
  I FANTASTICI QUATTRO
  256 pp. col. bross. (n. 3) Lire 12.000
- Grandi Eroi Marvel:
  I FANTASTICI QUATTRO
  240 pp. col. bross. (n. 4) Lire 12.000
- *DC COMICS PRESENTS n. 1 (Horror n. 14)*
  96 pp. col. Lire 4.000

17
- *RIP KIRBY* n. 5
  96 pp. b/n Lire 4.000

20
- *MARVEL COLLECTION* n. 3:
  IRON FIST nn. 1-7
  144 pp. col. Lire 10.000

AGOSTO

24
- *L'ETERNAUTA* n. 113
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000

Carissimi Eternauti estivi...

continuiamo la nostra tradizione, che è ormai consolidata da anni, di presentarvi uno "speciale estate" che pur inserito nella consueta numerazione de "la rivista dei fumetti più belli del mondo" adatta la sua configurazione alle letture vacanziere. Quindi questo numero 112 de "L'Eternauta" non contiene le consuete, pur se applauditissime, rubriche e propone tutte storie, anche corpose, che concludono i loro episodi.
Abbiamo dunque concesso le meritate ferie ai nostri redattori ma abbiamo incrementato le pagine dedicate ai fumetti presumendo che l'estate e le vacanze siano l'incentivo migliore per l'incontro con lo spettacolo fumettistico.
È opportuno inoltre ricordare che lo "speciale estate" è il numero che di solito ottiene il più alto gradimento presso il pubblico e si segnala per il maggior numero di copie vendute. Un aspetto che rivela l'incontro anche con i lettori curiosi, attratti durante gli ozi estivi da una testata e una copertina che promettono svaghi e distrazioni che spesso possono convincere molti, noi lo speriamo, a una frequentazione più sistematica. Comunque noi dedichiamo ai nostri lettori abituali e agli occasionali spettatori un disteso e sincero: buona lettura e buone vacanze!

Rinaldo Traini

Sommario del n. 112

SPECIALE ESTATE

Antefatto

A CURA DI LEONARDO GORI

Le "realtà virtuali", software di simulazione che ci permetteranno di far vagare la mente e i sensi per infiniti universi immaginari, saranno sicuramente le grandi protagoniste di questi fine secolo. I cartoonists, per antica tradizione visionari e anticipatori, si sono già appropriati della novità, e ci ricamano efficacemente sopra. Roberto De Angelis è andato molto avanti con l'immaginazione, proponendoci un uso utilitario e quasi burocratico di quella che potrebbe anche diventare la droga del futuro. **Avanti un altro** di R. De Angelis. pag. 2

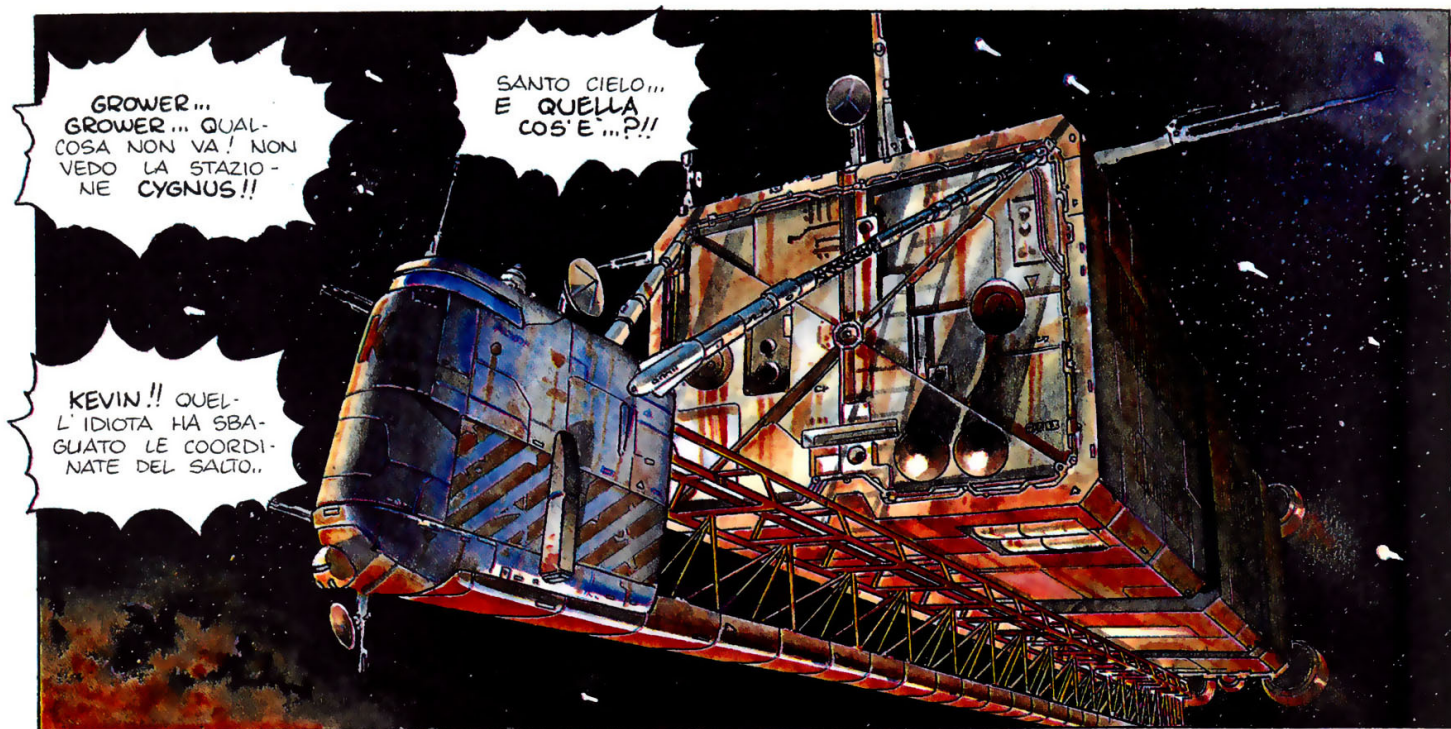
Il catalano Luis Roca è senza dubbio uno dei disegnatori europei più abili nel cosiddetto disegno "naturalistico", in cui è la figura umana a giocare il ruolo principale.
Del resto lo aveva già dimostrato ampiamente con Scarth, una vecchia striscia inglese di pregevole fattura, oggi praticamente dimenticata ma che influenzò molto il fumetto europeo degli anni Settanta.
Qui, su testi di Pallares, è alle prese col mito della Mantide Religiosa, uno dei più antichi ed evocatori di un matriarcato ancestrale e terribile. **Le spine di una rosa** di J.M Pallares & L.M. Roca. pag. 8

Un altro episodio della stimolante serie **Zona X**, uscita da pochi mesi con una testata propria per i tipi dell'editore Bonelli, dopo anni di anticipazioni e chiacchiere sulle fanzines, approda su "L'Eternauta". La serie "satellite" di Martin Mystère è in questo episodio disegnata dal grande Alessandrini, primo artefice del "detective dell'impossibile" e ancora oggi indubbiamente il suo più valido ed evocativo autore. pag. 16

Probabilmente non c'è un autore più abile di Richard Corben nel coniugare umorismo e horror, in storie a fumetti iperrealistiche di notevole suggestione. In questo episodio, pubblicato per la prima volta su "Skull" n. 2 del 1970 e ristampato dalla Catalan sul secondo volume "The Complete Works of Richard Corben", prevale forse l'umorismo, anche se indubbiamente nerissimo. **L'amore di Lame Lem**. pag. 38

Bit Degeneration di R. Olivo & B. Brindisi. pag. 46

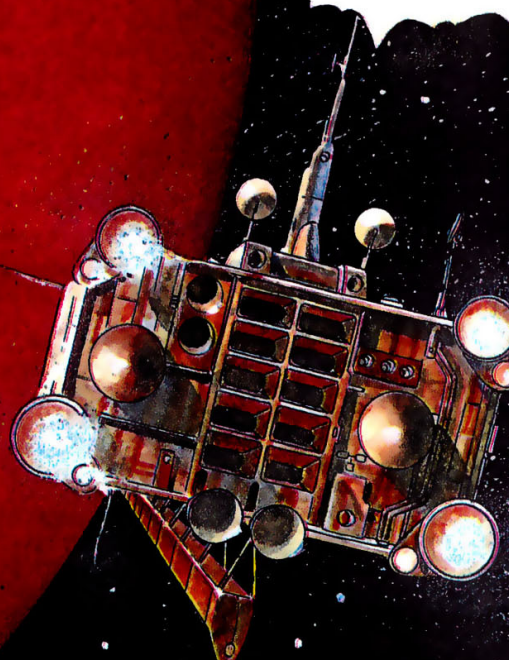
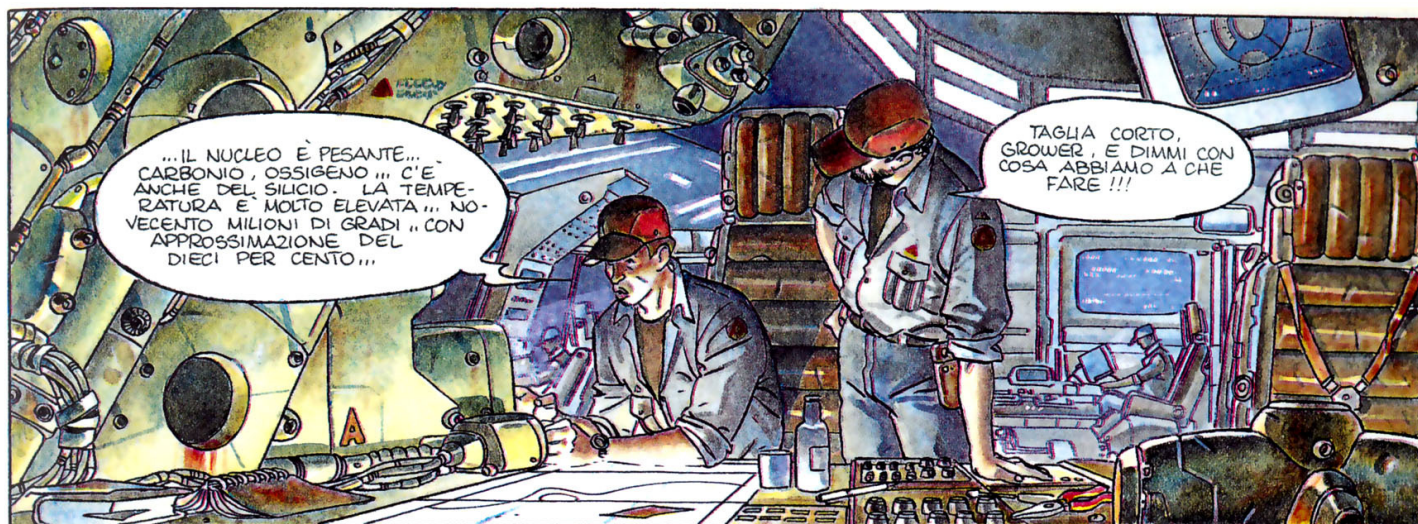
Johnson, il simpatico poliziotto pasticcione italo-americano, è alle prese con un caso che sembrerebbe tipico della nostra tragica Italia d'oggi, una triste routine fatta di malavita organizzata e di estorsioni. Ma scopriremo che sotto l'apparenza del solito fatto di cronaca nera, si nasconde una macchinazione degna degli amati "noir" americani degli anni Quaranta, a base di gelosie e vendette. pag. 58

Prosegue la saga di John Difool, precedente – nelle intenzioni degli autori – al ciclo de L'Incal. Il nostro eroe si troverà invischiato nei ranghi di una banda di ladri piuttosto ambiziosi. Ma è tutta una macchinazione: John sarà suo malgrado una "talpa", un delatore. In ogni caso, grazie a questo episodio, diventerà un pre-detective di classe R. Così potrà lavorare ai massimi livelli, al servizio di capricciose e crudeli ragazze aureolate. Ma John Difool abbandonerà presto il suo ruolo di "cavalier servente", per impegnarsi in una tenebrosa e affascinante indagine, che ci darà anche l'occasione per sapere qualcosa di più sulla sua misteriosa infanzia... **Prima dell'Incal** di A. Jodorowsky & Z. Janjetov. pag. 81

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XI – N. 112 Agosto 1992 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore Resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

AVANTI UN ALTRO

di ROBERTO DE ANGELIS

... SIAMO SBUCATI NELL'ORBITA DI UNA STELLA MORENTE!!

1

...IL NUCLEO È PESANTE... CARBONIO, OSSIGENO... C'È ANCHE DEL SILICIO. LA TEMPERATURA È MOLTO ELEVATA... NOVECENTO MILIONI DI GRADI... CON APPROSSIMAZIONE DEL DIECI PER CENTO...
TAGLIA CORTO, GROWER, E DIMMI CON COSA ABBIAMO A CHE FARE!!!

QUEL MOSTRO LÌ FUORI È IN PIENO COLLASSO GRAVITAZIONALE, DALLAS...
...PUÒ ESPLODERE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!

ABBIAMO ABBASTANZA ENERGIA PER UN ALTRO SALTO CHE CI PORTI LONTANO DA QUI?!
HO PAURA DI NO!!

GLI ACCUMULATORI SONO SCARICHI, E QUI INTORNO NON C'È RIMASTA UNA SOLA MOLECOLA DI IDROGENO. QUELLA STELLA CONTINUA AD INGOIARE TUTTO QUELLO CHE LE CAPITA A TIRO.

D'ACCORDO. ALLORA DEFINITE ESATTAMENTE LA NOSTRA POSIZIONE RISPETTO ALLA STAZIONE CYGNUS. E TENETE LA NAVE IN UN ORBITA STABILE. NON VOGLIO SPRECHI DI CARBURANTE!!

PER IL MOMENTO SE LA STA CAVANDO BENE!!
UHMMM... IL PEGGIO PERÒ DEVE ANCORA VENIRE. STIAMO A VEDERE...
2

.. IL MIO PRIMO VIAGGIO COME COMANDANTE, E GUARDA COSA SUCCEDE... !!
.. TUTTA COLPA DI QUEL MALEDETTO ASTROLOGATORE!!

SBAGLIARE COSÌ LA PIÙ SEMPLICE DELLE ROTTE COMMERCIALI!! QUELLI DELLA COMPAGNIA MI SENTIRANNO QUANDO...
DALLAS.

SI?
HO CALCOLATO LA NOSTRA POSIZIONE. TIENITI FORTE.

QUELL' ERRORE DI CALCOLO HA PROLUNGATO IL SALTO NELL' IPERSPAZIO DI 833 MINUTI. IN TERMINI ASTRONOMICI L'ERRORE DI ROTTA È TRASCURABILE, MA DAL NOSTRO PUNTO DI VISTA...
QUANTO?!!

QUINDICI MILIARDI DI CHILOMETRI DALLA STAZIONE CYGNUS!
3

ALLORA È LA FINE!!
QUELLA STELLA ESPLODERÀ PRIMA CHE GLI ACCUMULATORI IMMAGAZZININO TANTO IDROGENO DA PERMETTERE UN ALTRO SALTO.

PERÒ... PERÒ LA CAPSULA HA UN SISTEMA DI PROPULSIONE AUTONOMO, GIUSTO? POTREBBE PORTARE ANCHE DUE PERSONE.
VACCI PIANO. LA NAVETTA SERVE A RISPEDIRE INDIETRO I RAPPORTI, LE COORDINATE PER IL RECUPERO...

ANCH'IO CONOSCO LA PROCEDURA, GROWER!! MA QUESTA VOLTA È DIVERSO. QUI TRA UN PO' NON CI SARÀ PIÙ NULLA DA RECUPERARE. PENSIAMO A NOI E AL DIAVOLO LA COMPAGNIA!!
AMERICAN
POD

LE COSE SI METTONO MALE PER IL BEL CAPITANO.
COSÌ PARE.

MI DISPIACE, MA NON POSSO METTERMI CONTRO LA COMPAGNIA. COME SECONDO UFFICIALE DI BORDO....

CRAM
PEGGIO PER TE!
GHHH?
4

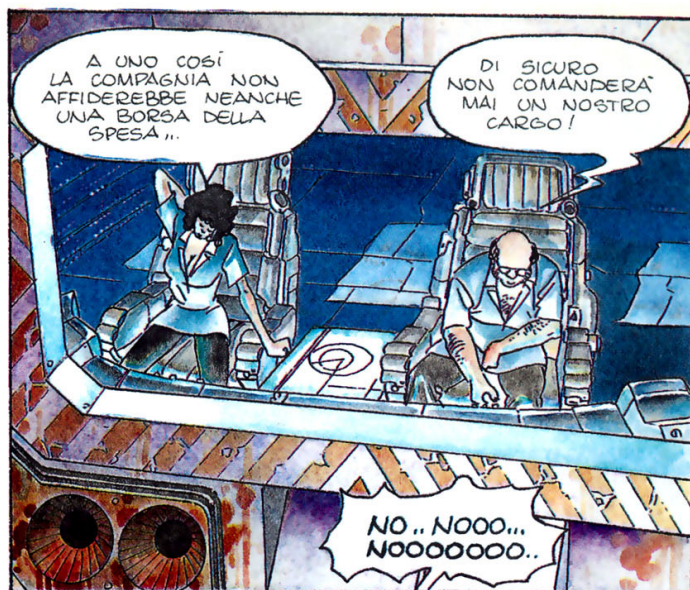
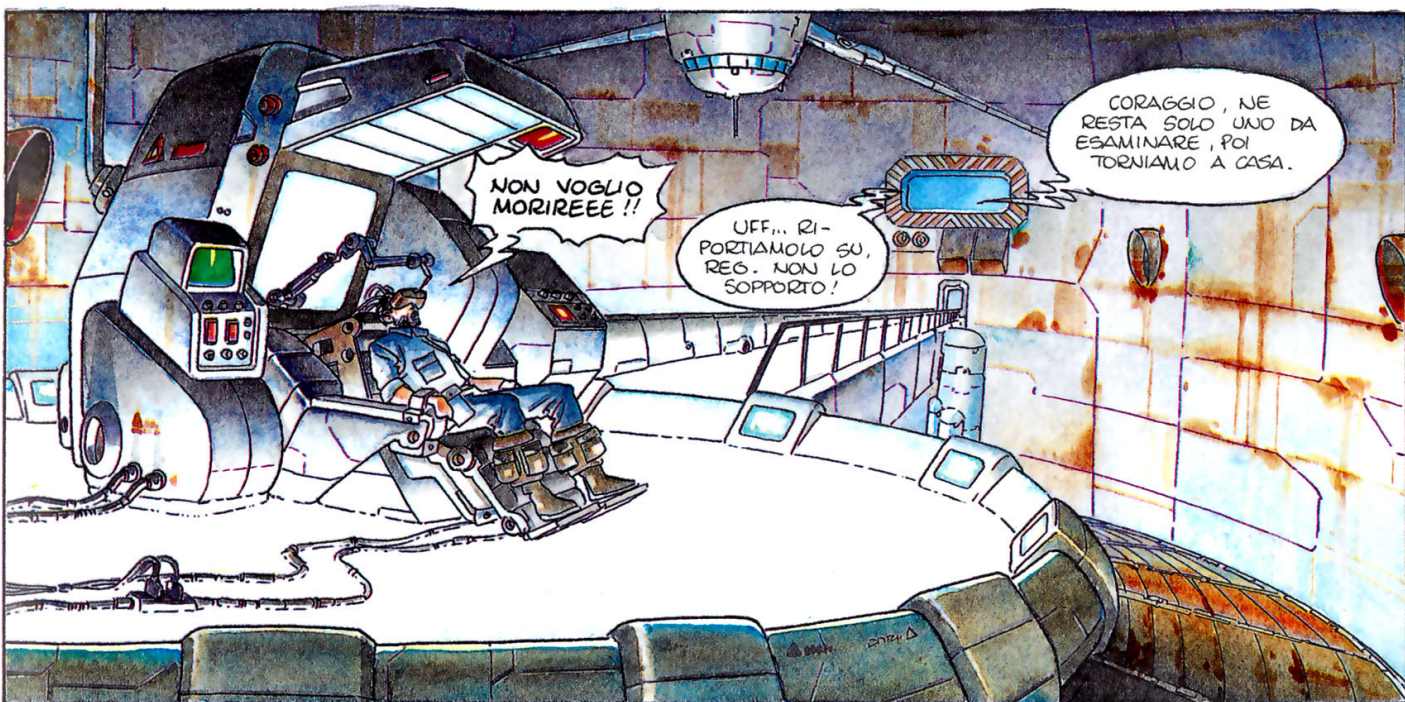
RESCUE POD
OFFICIERS ONLY
E ADES-SO VIA DA QUI!

NON SARÀ FACILE CONVINCE-RE I CULI PESANTI DEL-LA COMPAGNIA A NON METTERMI SOTTO PRO-CESSO...

.. MA AVRÓ UN MUCCHIO DI TEMPO PER INVENTARE UNA STO-RIA PLAUSIBILE...

..TUTTO IL TEMPO CHE...

AHHHHHHH!!!
5

QUESTO LO RIMANDIAMO A CASA, EH?
DI FILATO.
VEDIAMO.. CORAGGIO 0,34.. SENSO DEL DOVERE 0,12, LEALTÀ 1,01 .. FIUUU!! UN SIGNOR CAGASOTTO!!!

A UNO COSÌ LA COMPAGNIA NON AFFIDEREBBE NEANCHE UNA BORSA DELLA SPESA..
DI SICURO NON COMANDERÀ MAI UN NOSTRO CARGO!
NO .. NOOO... NOOOOOOO..

NON VOGLIO MORIREEE!!
CORAGGIO, NE RESTA SOLO UNO DA ESAMINARE, POI TORNIAMO A CASA.
UFF... RIPORTIAMOLO SU, REG. NON LO SOPPORTO!

J×S COMPANY
SI CHIAMA SAL VINCENTI. HA FATTO DOMANDA DI ARRUOLAMENTO NEL NOSTRO REPARTO ESPLORAZIONI.
RECRUITING CENTER
AH... FINALMENTE UN DURO! CHE NE DIRESTI DI PROGRAMMARE IL SIMULATORE PER UNA BELLA ROTTA DI COLLISIONE CON UN ASTEROIDE?

E PERCHÉ NON UNA COMETA?
VADA PER LA COMETA.
AVANTI UN ALTRO!

FINE

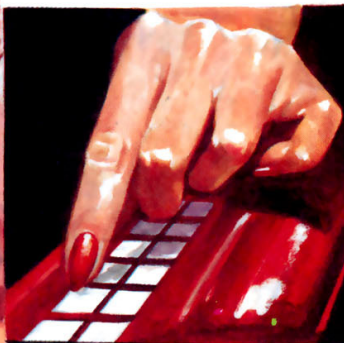
ROBERTO DE ANGELIS

LE SPINE DI UNA ROSA

di Pallares & Roca

"IL CASO DI ROSEMARY WADLEY DIMOSTRA CHE IL SOGNO AMERICANO A VOLTE E' POSSIBILE".

"IN SOLI DIECI ANNI HA CREATO UNA DELLE COMPAGNIE PIU' PROMETTENTI ..."

"... CONTANDO SOLO SULLA SUA INTELLIGENZA E SUL SUO LAVORO".

SFIDO CHIUNQUE A RICONOSCERE L'ASESSUATA ROSEMARY WADLEY!

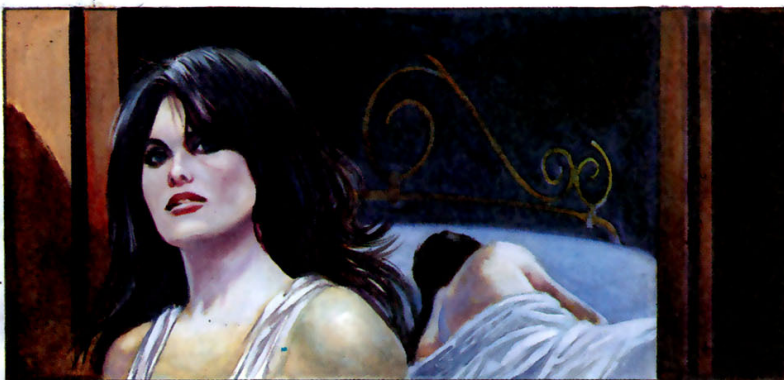
LE NUBI PIANGONO SOMMESSAMENTE SU NEW YORK, BAGNANDO L'ASFALTO CON UMIDI BACI.

I VIANDANTI, ANONIMI E ABULICI, CAVALCANO UN CAVALLO DI NOME SOLITUDINE.

A DIR LA VERI-
TA' NON SPERAVO
CHE TU FOSSI
TANTO... BELLO.
PERCHE'?
NON LO SO,
SONO
AFFASCINATA!
SFRUTTALA
QUESTA NOTTE...
E' L'ULTIMA!

OPERA, CUCINA
FRANCESE, CLUB
ESCLUSIVO, MACCHI-
NA SPORTIVA. COME
PUOI USCIRE CON
UNO COME ME?
NON POTREI MAI
PAGARE TUTTO
QUESTO.
MI PIACCIONO LE COSE
BUONE DELLA VITA,
SOPRATTUTTO QUANDO
PAGA IL MIO EX-MARITO.

NON
MERITO
TANTO.
NON ESSE-
RE MODESTO.
LA MODESTIA
E' SOLO
IPOCRISIA E
ODIO CHE MI
SI MENTA.

SPERO CHE TI PIACCIA. IL MIO EX-MARITO ODIAVA QUESTO POSTO.
TRA UN PO' PASSIAMO AI FATTI, CAMPIONE.
FAMMI SPAZIO SULLA TAVOLA PER METTERCI QUESTI.
BRAVO BAMBINO... COSI'. NON LASCIARCI UNA SOLA GOCCIA... DI MORTE.
DOVE MI PORTI?
TU CHE DICI? NON FARE IL TIMIDONE... NON MI PIACCIONO GLI UOMINI CHE NON SANNO QUELLO CHE VOGLIONO.

MIO DIO! CHE DOLORE! MI BRUCIA LO STOMACO!
MI SENTO ...MALE ...
LA COSA NON MI STUPISCE, CARO. HAI BEVU-TO UNA BUONA DOSE DI VELENO.
UCCIDO TUTTI GLI UOMINI CON CUI FACCIO L'AMORE. NON HO NIENTE DI PERSONALE CONTRO DI TE.

PER-CHE'?
PER PIACE-RE, AMORE... SOLO PER PIACERE.

RAGGIUNGO L'ORGASMO SOLO SAPENDO CHE NEL TUO SANGUE ABI-TA LA MORTE, CHE I TUOI BACI, LE TUE CAREZZE SARANNO LE ULTIME COSE CHE FARAI... NON GODO IN ALTRO MODO LA TUA AGONIA E' IL MIO PIACERE.

SEI ... UNA MANTIDE RELIGIOSA...!
CREDO CHE SAPERLO ORA NON AB-BIA ALCUNA IMPORTANZA PER TE.

MUORI IN FRETTA ... FAMMI GODERE ...

DIO TI MALEDICA!

NE DUBITO, CUORE MIO. NON ABBIAMO ALCUNA PROVA PROVATA CHE DIMOSTRI L'ESISTENZA DI DIO, E SE NON ESISTE... TUTTO E' PERMESSO, SEMPRE CHE NESSU-NO TI SCOPRA, CHIARO...

TED? MERDA! STAVOLTA HO ESAGE-RATO CON LA DOSE. E' MORTO TROPPO IN FRETTA!

ADDIO, TED! NON TI SENTIRAI SOLO QUI...

GLI ALTRI MIEI AMANTI TI FARANNO COMPAGNIA. COMPRESO MIO PADRE.

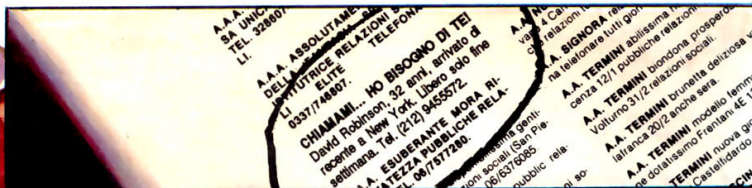
SONO LA ROSA CHE TUTTI DESIDERANO POSSEDERE, E' GIUSTO CHE LASCIATE LA VITA SULLE MIE SPINE. E' IL PREZZO DA PAGARE PER IL VOSTRO DESIDERIO.

PIANTERO' SU DI TE UN BELLISSIMO ROSETO. LO FACCIO CON TUTTI I MIEI AMANTI.

LE VERITA' INCONFESSABILI, CHE SOGNAMO E COMMETTIAMO SPINTI DALLA FORZA DELLA PASSIONE, SI DISSOLVONO NELLA LUCE DEL MATTINO PER ASSUMERE UN ASPETTO PIU' RISPETTABILE.

"HA FATTO DEL LAVORO INDEFESSO LA SUA VIRTU', TRIONFANDO CON FORZA IN UN MONDO DI UOMINI."

"NON SI CONOSCONO LE SUE ABITUDINI NE' LA VITA AFFETTIVA. DICE DI ESSERE UNA DONNA RISERVATA E TIMIDA. AFFERMA DI ESSERE SOLA E SENZA VINCOLI SENTIMENTALI."

A.A.A. ASSOLUTAMENTE
CHIAMAMI... HO BISOGNO DI TE!
David Robinson, 32 anni, arrivato di recente a New York. Libero solo fine settimana. Tel. (212) 9455572
A.A. SIGNORA
A.A. TERMINI
A.A. TERMINI

"LA SUA UNICA PASSIONE CONFESSATA E' L'AMORE PER LE ROSE, PASSIONE CHE, SI DICE, HA EREDITATO DAL PADRE (SCOMPARSO QUANDO LEI AVEVA 17 ANNI)."
DAVID? MI CHIAMO ALICE ROBBINS. NON HO NIENTE DA FARE QUESTO FINE SETTIMANA...

FINE

MARTIN MYSTÈRE
PRESENTA I CLASSICI DI
ZONA X
A CURA DI ALFREDO CASTELLI

MI ERO PERSO IN UN GIARDINO INCANTATO: I SUOI FANTASTICI VIALI ERANO FOLTI DI ALBERI MERAVIGLIOSI, DAI CUI RAMI BIZZARRI PENDEVANO STRANI FRUTTI SCINTILLANTI IN VERDE, ARGENTO E ORO...

Liberamente tratto dall'omonimo racconto di **Fitz-James O' Brien**

LA LENTE DI DIAMANTE

Riduzione di **Mauro Boselli** e **Corrado Roi**

TI VEDO ECCITATO, JULES. HAI PER CASO AMMIRATO QUELLA TUA AFFASCINANTE BALLERINA?
LA SIGNORINA **CARADOLCE**? OH, NO! NON ERO A TEATRO... MA E' STATA UNA DONNA A SCONVOLGERMI...

...E CHE DONNA! **MADAME VULPES**, LA MEDIUM. STANOTTE HO VISSUTO A CASA SUA LA PIU' STRAORDINARIA ESPERIENZA DELLA MIA VITA...
JULES! NON CREDEVO TI PIACESSERO LE DONNE IN LA' CON GLI ANNI!

NON SCHERZARE, **MON AMI!** C'E' STATA UNA SEDUTA SPIRITICA! E' CADUTA IN **TRANCE** E LE HO RIVOLTO DELLE DOMANDE... SU SEGRETI NASCOSTI NEGLI ABISSI DEL MIO CUORE...

...E MI HA RISPOSTO! LEI O GLI SPIRITI... HA PARLATO DI FATTI DI CUI NON AMO PARLARE NEPPURE CON ME STESSO!
SPIEGATI MEGLIO, JULES. DEVO RITENERE CHE QUESTA SIGNORA VULPES HA DIMOSTRATO DI CONOSCERE EVENTI NOTI A TE SOLO?

AH, MOLTO DI PIU'; MOLTO DI PIU'! E CON QUELLA VOCE... IO LA CONOSCEVO, QUELLA VOCE... MI HA DETTO COSE CHE...
...CHE...?

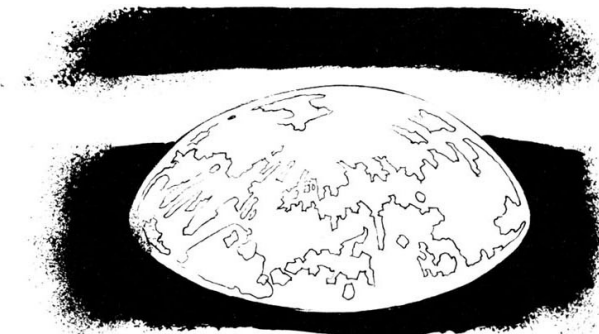
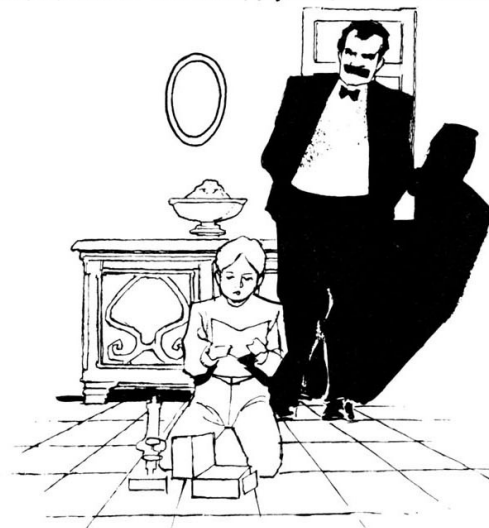
OH, MA IN FIN DEI CONTI PERCHE' PERDERE TEMPO CON QUESTE SCIOCCHEZZE? SARA' STATO MAGNETISMO, LETTURA DEL PENSIERO, O CHISSA' QUALE DIAVOLERIA! SALIAMO DA ME, **MON AMI,** TI OFFRIRO' UN BICCHIERE DEL MIO MIGLIOR BORGOGNA!

...TU CERCHI LA BELLEZZA CHE APPARE ALLA LUCE DEL SOLE, LA BELLEZZA ESTERIORE, OVVIA E INCONFUTABILE... EBBENE, CERCO ANCH'IO LA BELLEZZA...
NELLE TUE MUFFE, MON AMI?

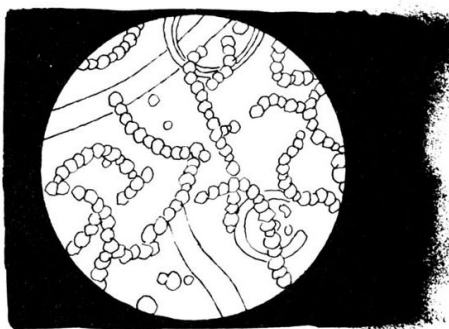
SI'. IO CERCO UNA BELLEZZA NASCOSTA, INTERIORE, UNA BELLEZZA SEGRETA... LA CERCO OLTRE LA SUPERFICIE DELLE COSE, NELL'INFINITAMENTE PICCOLO, COME UNA GOCCIA O UNA MOLECOLA DI QUESTO TUO DIVINO BORGOGNA...

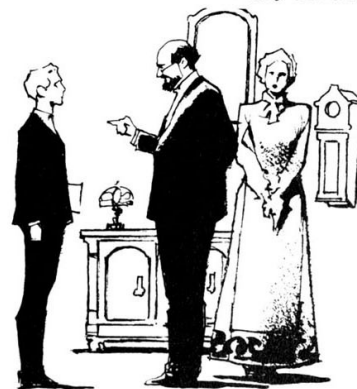
"... QUANDO AVEVO DIECI ANNI, UN MIO LONTANO PARENTE MI FABBRICO' UN PRIMITIVO MICROSCOPIO, TRAPANANDO UN PICCOLO FORO IN UN DISCO DI RAME, IN CUI UNA GOCCIA D'ACQUA RESTAVA SOSPESA PER ATTRAZIONE CAPILLARE..."

"... L'INGRANDIMENTO ERA LIMITATO, MA SUFFICIENTE PER LASCIARMI INTRAVEDERE FORME INDISTINTE CHE SI MUOVEVANO... E QUEL MIO CUGINO, LIETO DEL MIO INTERESSE, PROMISE DI COMPRARMI UN MICROSCOPIO VERO..."

"... MA NEL FRATTEMPO NON RIMASI IN OZIO, E M'IMPADRONII DI TUTTO CIO' CHE POTEVA VAGAMENTE RICORDARE UNA LENTE, DAI TAPPI DI CRISTALLO AGLI OCCHIALI DI ZIA AGATHA..."

"... INFINE IL TANTO SOSPIRATO STRUMENTO ARRIVO': UN SEMPLICE MICROSCOPIO FIELD DA QUINDICI DOLLARI, CON UN LIBRO SULLE MERAVIGLIE DELLA MICROSCOPIA..."

"... L'OPACO VELO DELL'ESISTENZA PARVE IMPROVVISAMENTE SCHIUDERSI, RIVELANDOMI UN REGNO D'INCANTESIMI. NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI MI SENTIVO COME PUÒ SENTIRSI UN VISIONARIO RISPETTO AI COMUNI MORTALI.
IO CONVERSAVO CON LA NATURA IN UNA LINGUA CHE LORO NON POTEVANO COMPRENDERE..."

"... DOVE LORO VEDEVANO SOLTANTO UNA GOCCIA D'ACQUA SCIVOLARE SUL VETRO DI UNA FINESTRA, IO VEDEVO UN UNIVERSO DI ESSERI ANIMATI, CON LOTTE E PASSIONI COME QUELLE DEGLI UOMINI..."

"... PENETRAVO OLTRE I PORTALI ESTERNI DELLE COSE, VAGAVO NEI SANTUARI SEGRETI... PROVAVO IL PURO GODIMENTO DI UN POETA CUI SI SCHIUDE UN MONDO DI MERAVIGLIE... E GIURAI DI DEDICARE LA MIA VITA ALLA MICROSCOPIA..."

...COME OGNI PRINCIPIANTE, MI SENTIVO UN PIONIERE... I NOMI DI LEEUWENHOEK, SPENCER, DUJARDIN E DEGLI ALTRI SCOPRITORI DELL'INFINITAMENTE PICCOLO MI ERANO IGNOTI...

"... CRESCENDO, CAPII DI TROVARMI SOLTANTO SULLA SOGLIA DI UNA DIFFICILE SCIENZA... MENTRE I MIEI GENITORI, CHE NON TROVAVANO ALCUNA UTILITÀ NELL'ESAME DI FRAMMENTI DI MUSCHIO E GOCCE D'ACQUA, INSISTEVANO PERCHÉ SCEGLIESSI UNA VERA PROFESSIONE..."

"... FINSI DI ACCONTENTARLI. DISSI CHE AVREI STUDIATO MEDICINA ALL'UNIVERSITÀ DI NEW YORK E MI RIFUGIAI NELLA METROPOLI, DOVE NESSUNO AVREBBE POTUTO SCOPRIRE CHE, INVECE DI FREQUENTARE LE LEZIONI, DEDICAVO OGNI ORA DEL MIO TEMPO ALLA MIA AMATA SCIENZA..."

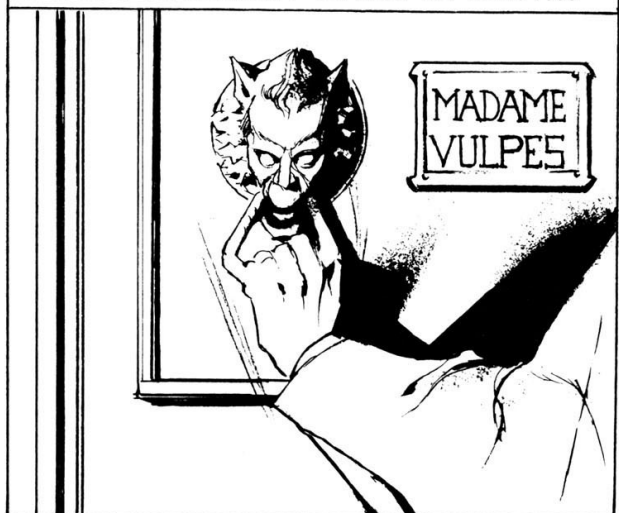
TO LET

"... ACQUISTAI IL MICROSCOPIO PIÙ MODERNO E OGNI POSSIBILE ACCESSORIO: MICROMETRI, CAMERA LUCIDA, POLARIZZATORI, PRISMI, PROVETTE... IL NEGOZIANTE NON SAPEVA SE CONSIDERARMI UNA CELEBRITÀ SCIENTIFICA O UN PAZZO..."

"... ALL'INIZIO NON SAPEVO USARE QUEGLI STRUMENTI, MA, IN UN ANNO DI INTENSA APPLICAZIONE, IMPARAI A PADRONEGGIARLI... FECI DELLE GRANDI SCOPERTE, DIVENNI UN CELEBRE RICERCATORE..."

...MA ACCETTA IL CONSIGLIO DI UN AMICO, PROFESSORE! NON GUARDARE SEMPRE ALL' INTERNO, LASCIA QUALCHE VOLTA LE TUE LENTI E IL TUO LABORATORIO ED ESCI A ESPLORARE LE BELLEZZE DELLA VITA... SPECIALMENTE QUELLE NOTTURNE...

LA NOTTE SEGUENTE SEGUII IL CONSIGLIO DI JULES SIMON. USCII DOPO AVER PRESO APPUNTAMENTO CON UNA DONNA...
MA NON SI TRATTAVA DELLA CARADOLCE, O DI UN'ALTRA DELLE BELLEZZE NOTTURNE CARE AL MIO VICINO...

...VOLEVO LA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI TUTTA UNA VITA... E FORSE L'AVREI RICEVUTA DAGLI SPIRITI...
MADAME VULPES

BUONASERA.
ACCOMODATEVI, MR. LINLEY. GLI SPIRITI SONO MOLTO FORTI, STANOTTE. NON DOBBIAMO FARLI ASPETTARE...

VOLETE COMUNICARE CON UNO SPIRITO IN PARTICOLARE, MR. LINLEY?
SÌ, MADAME VULPES. CON LO SPIRITO DEL GRANDE ...

NON DOVETE PRONUNCIARE IL SUO NOME AD ALTA VOCE, SOLO SCRIVERLO SU QUESTO TACCUINO. POI POGGERETE LE MANI SUL TAVOLINO E RESTERETE IL PIU' POSSIBILE TRANQUILLO, QUALUNQUE COSA ACCADA ...

SCRISSI IL NOME DI UNO DEI PADRI DELLA MICROSCOPIA...
Leeuwenhoek

MADAME VULPES MISE IL FOGLIETTO SOTTO IL PALMO DELLA MANO DESTRA SENZA LEGGERLO... LE PUNTE DELLE SUE DITA TOCCAVANO LE MIE...
LO SPIRITO CHE QUESTO SIGNORE HA INVOCATO COMUNICHERÀ CON LUI?

IMPROVVISAMENTE, DAL TAVOLINO, DALLE SEDIE, DAL PAVIMENTO, DALLE PARETI, DA OGNI PUNTO DELLA STANZA, ESPLOSE UNA TEMPESTA DI COLPI, RAPIDI E SECCHI...
Rap Rap Rap
GLI SPIRITI CI HANNO ASCOLTATO... ORA DOVETE SOLO ATTENDERE... ATTENDERE... ATTEN... DERE...
Rap Rap Rap

ERA CADUTA IN TRANCE. QUANDO RIALZÒ LA TESTA E PARLÒ, LO FECE CON VOCE DA UOMO...
SONO LEEUWENHOEK. INTERROGATEMI.

VOGLIO... SAPERE SE IL MICROSCOPIO PUÒ ESSERE PORTATO ALL'ASSOLUTA PERFEZIONE, E SE IO RIUSCIRÒ A FARLO...
SI... CI RIUSCIRETE...

MA COME OTTENERE LA LENTE PERFETTA? DITEMELO, PER L'AMORE CHE PORTAVATE ALLA SCIENZA!

UN DIAMANTE DA 140 CARATI, SOTTOPOSTO PER UN MESE A CORRENTE ELETTROMAGNETICA SUBIRÀ UN RIORDINAMENTO DEI SUOI ATOMI... DA TALE PIETRA RICAVERETE LA LENTE PERFETTA...

E QUALI SCOPERTE SI OTTERRANNO CON UNA LENTE DEL GENERE?

SCOPERTE COSÌ GRANDI CHE CIÒ CHE SI È APPRESO FINORA È NULLA... NULLA... MA... MI CHIAMANO... DEVO...
PROFESSOR LEEUWENHOEK!

NO! SIMON! DOV'È? PERCHÉ NON È PIÙ QUI? L'OCCHIO... L'OCCHIO DEL MATTINO!...
CHE SUCCEDE?

LA VOCE ERA CAMBIATA... EBBI PAURA...
CHI SIETE?
DIGLIELO... DIGLIELO... L'OCCHIO DEL MATTINO... NON VALE... UNA VITA!

...TOLSI LE MANI DAL TAVOLINO...
AAAHH

MADAME VULPES!
ANDATE VIA! AVETE IRRITATO GLI SPIRITI!... ANDATE VIA!
RAP
RAP
RAP

MENTRE LASCIAVO LA CASA DELLA MEDIUM, I COLPI PAREVANO INSEGUIRMI... RIPERCUOTENDOSI SULLE SCALE, SULLE BALAUSTRE, NELL'ATRIO, NELLA MIA MENTE...
RAPRAPRA
RAPRAPRAP

NESSUN TRUCCO POTEVA SIMULARE UNA TALE RIVELAZIONE SCIENTIFICA: AVEVO LA RISPOSTA! ED ERA INUTILE!... COME POTEVO PROCURARMI UN DIAMANTE COSI' ENORME? FORSE RAPINANDO IL TESORO DI QUALCHE PRINCIPE ORIENTALE?

LA LUCE ERA ANCORA ACCESA NELL'APPARTAMENTO DI JULES SIMON... RIFLETTEI SU DI LUI... SU DI LUI E SUL SUO VINO DI BORGOGNA...

ENTRAI SENZA BUSSARE. ALLA LUCE DI UNA LAMPADA STAVA ESAMINANDO UN PICCOLO OGGETTO...

MON AMI! SEI TU!... MI HAI FATTO PAURA!
SEI ARROSSITO, JULES! STAVI FANTASTICANDO SUL RITRATTO DI UNA INNAMORATA, DA NASCONDERMELO CON TANTA FURIA?

NON DEVI TEMERMI COME RIVALE: IO NON CI SO FARE, CON LE DONNE! ANCHE SE TI HO APPENA TRADITO... CON MADAME VULPES!
CHE... CHE COSA?...

RACCONTA... IO TI... TI VERSO DA BERE!
AVEVI RAGIONE TU, E' UN DIAVOLO DI DONNA! **AH, SE AVESSI UN DIAMANTE DI 140 CARATI!...**

CRASH!

NO! NON L'AVRETE! ORA CAPISCO TUTTO! TI SEI MESSO D'ACCORDO CON QUEL DEMONIO DI MADAME VULPES PER CARPIRMI IL MIO TESORO! MA NON L'AVRETE!

CALMATI, JULES! **CALMATI!** IO SONO LINLEY, IL TUO MIGLIORE AMICO! CHE COSA VORRESTI FARE CON QUEL **KRISS?**
IO... NON LO SO, *MON AMI*...

HO INTERROGATO LA MEDIUM SU UN PROBLEMA SQUISITAMENTE SCIENTIFICO, PER RISOLVERE IL QUALE SERVE UN DIAMANTE DI TALI DIMENSIONI CHE, NE SONO SICURO, NON ESISTE SULLA FACCIA DELLA TERRA... NON SI E' ACCENNATO A TE IN TUTTA LA SEDUTA, JULES...

ERO RIUSCITO A CALMARLO. IN FONDO AVEVA FIDUCIA IN ME. GLI VERSAI DA BERE: BORGOGNA DEL '48, ANNATA OTTIMA PER LA GUERRA E IL VINO...
AH! AH! CHE SCIOCCO! DEVO AVERE I NERVI A PEZZI! SAI, LE DONNE...
MA CERTO, JULES, CERTO... PER QUESTO PREFERISCO FREQUENTARE LE MIE MUFFE...

A OGNI BICCHIERE, JULES DIVENTAVA SEMPRE PIU' FORZATAMENTE ALLEGRO, IO SEMPRE PIÙ CALMO E FREDDO. LO STUDIAVO COME UN CAMPIONE SOTTO IL VETRINO DEL MIO MICROSCOPIO...
AUPRÉS DE MA BLONDE!... CANTA CON ME, PROFESSORE!

DOPO LA SECONDA BOTTIGLIA, SFERRAI IL COLPO...
TI HO MENTITO, JULES! MADAME VULPES MI HA DETTO TUTTO! CONOSCO IL TUO SEGRETO!
C... CHE?!...

MALEDETTO!
FERMO!

CONFIDATI CON ME, JULES! SII FRANCO E APERTO. TOGLITI DALL'ANIMA QUESTO PESO...
SS... SSÌ!... MA...

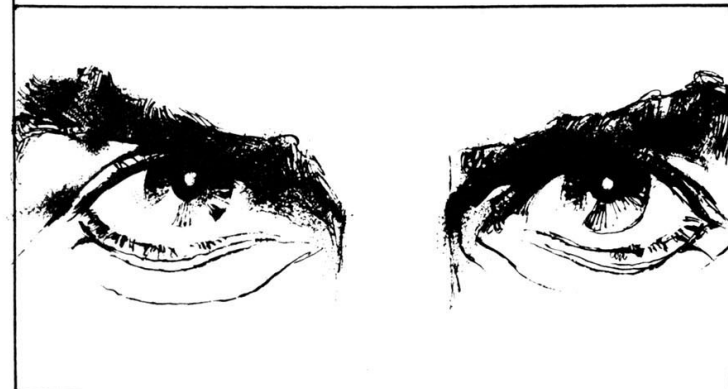
...TU PROMETTIMI CHE NESSUN ALTRO SAPRA'... CHE MANTERRAI IL SEGRETO!...
TE LO GIURO!

ECCO... L'OCCHIO DEL MATTINO!

MI RACCONTÒ DI ESSERE STATO SOVRINTENDENTE IN UNA MINIERA DI DIAMANTI, IN BRASILE. AVEVA VISTO UNO DEGLI OPERAI NEGRI TENERE PER SÉ QUEL FAVOLOSO DIAMANTE E, INVECE DI DENUNCIARLO AI SUPERIORI, GLIEL'AVEVA RUBATO... POI ERA FUGGITO NEGLI STATI UNITI...

...JULES AVEVA DATO UN NOME DA MILLE E UNA NOTTE A QUELLA PIETRA PURISSIMA: TUTTI GLI SPLENDORI DELLA LUCE PAREVANO PULSARE NEL SUO LIMPIDO CUORE CRISTALLINO... E PESAVA ESATTAMENTE 140 CARATI!...

...DOVEVO AVERLO! NEPPURE PER UN ATTIMO PRESI IN ESAME LA SCIOCCA IDEA DI UN COMUNE FURTO: AVREI DOVUTO FUGGIRE, NASCONDERMI, CON GRAVE DANNO PER LE MIE RICERCHE... NO, C'ERA UNA SOLA VIA: UCCIDERE JULES SIMON!

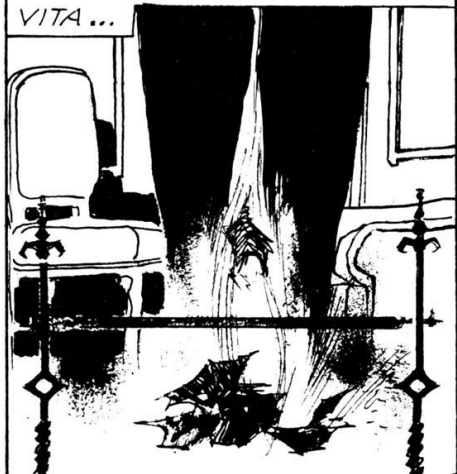
...DOPOTUTTO CHE COS'ERA LA SUA VITA DI FRONTE AI SUPERIORI INTERESSI DELLA SCIENZA? SIMON, NE ERO SICURO, ERA UN ASSASSINO: AVEVA UCCISO QUEL NEGRO LA CUI VOCE, DOPO QUELLA DI LEEUWENHOEK, MI AVEVA PARLATO PER BOCCA DI MADAME VULPES!...

...UCCIDENDO SIMON AVREI COMPIUTO UN ATTO DI GIUSTIZIA... E CONTRIBUITO AL PROGRESSO DELLA SCIENZA! SOPRA LA MENSOLA DEL CAMINETTO C'ERA UNA BOTTIGLIETTA DI LAUDANO...
Laudanum

UN BRIVIDO PERCORSE TUTTE LE SUE MEMBRA... UN RANTOLO SOFFOCATO GLI USCÌ DALLA GOLA, COME UNA BOLLA D'ARIA CHE SCOPPIA FIOCAMENTE SULLA SUPERFICIE DI UNO STAGNO... E, COME AD ASSECONDARE IL MIO PIANO, LA SUA MANO DESTRA, SPINTA DA UNO SPASMO CONVULSO, SI STRINSE INTORNO AL MANICO DEL KRISS CON STRAORDINARIA TENACIA DA RIGOR MORTIS...

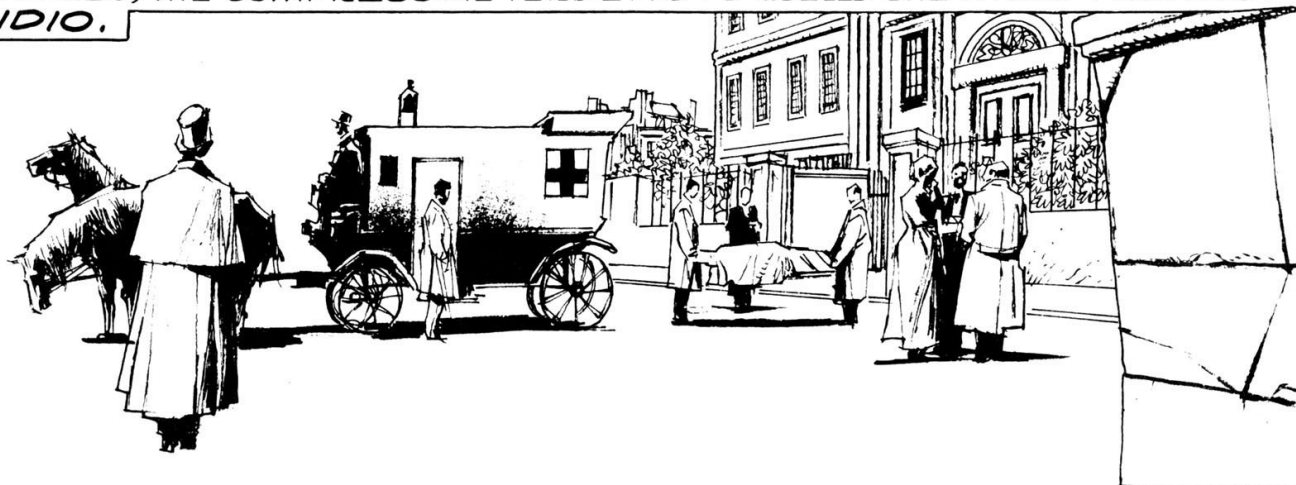
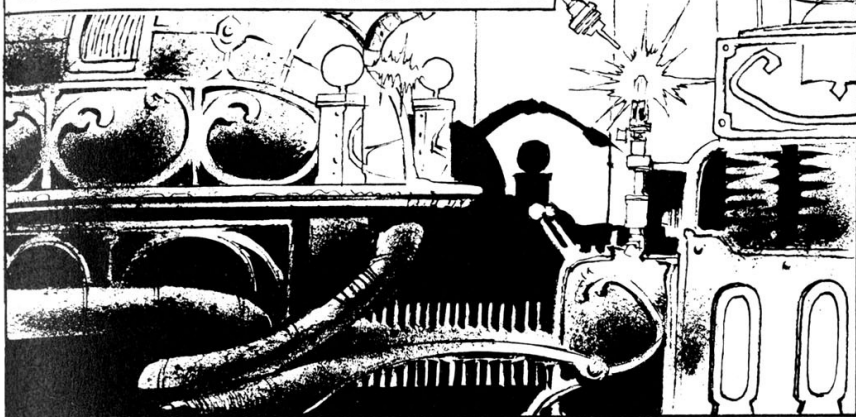
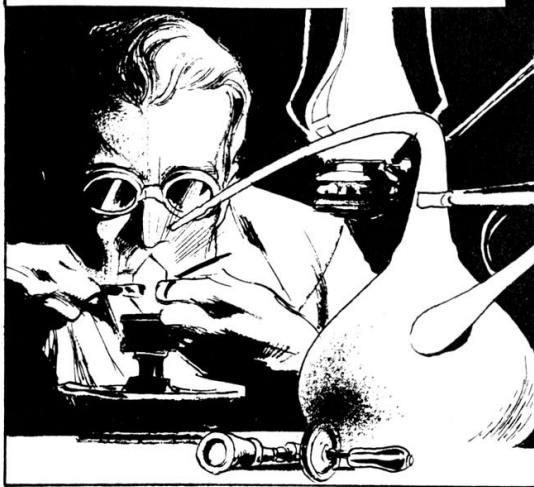
AAAAAHH...

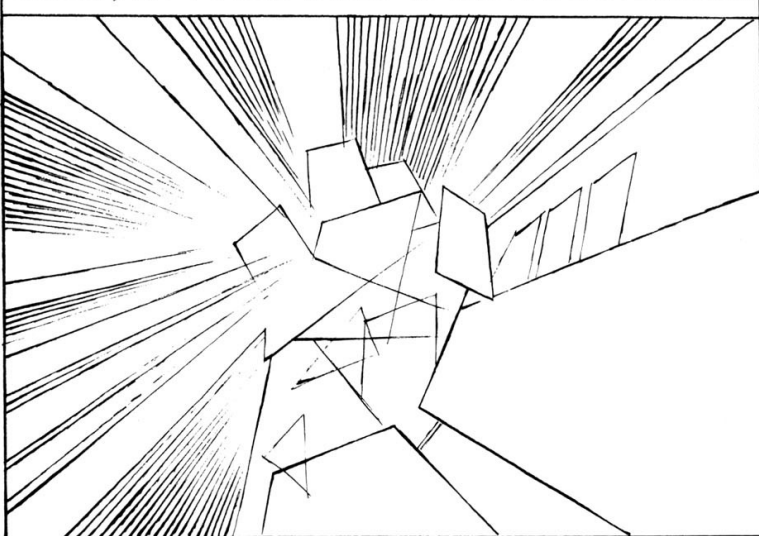
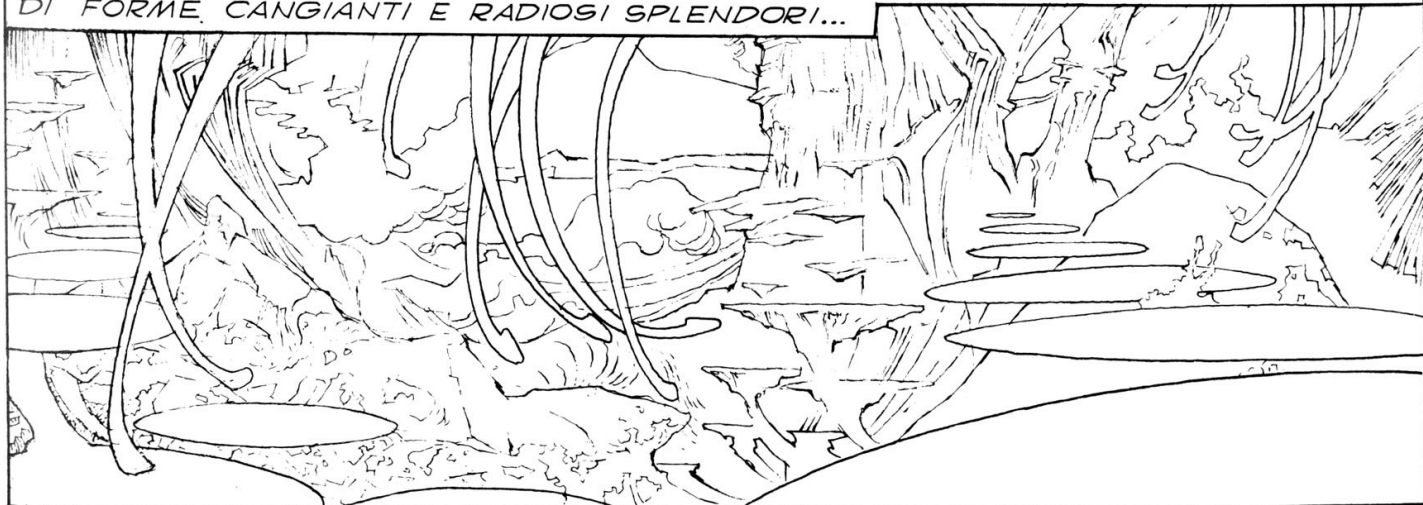
...MA NON BASTAVA ANCORA. ERA NECESSARIO CHE PORTE E FINESTRE DELLA STANZA DA LETTO APPARISSERO CHIUSE DALL'INTERNO. PRIMA SBARRAI LE FINESTRE...

...CHIUDERE LA PORTA FU SEMPLICISSIMO GRAZIE A UNA LUNGA, SOTTILE E POTENTE MORSA A MANO DI MIA INVENZIONE: LA INSERII NELLA SERRATURA, AFFERRAI L'ESTREMITA' DELLA CHIAVE, E LA GIRAI, STANDO ALL'ESTERNO...

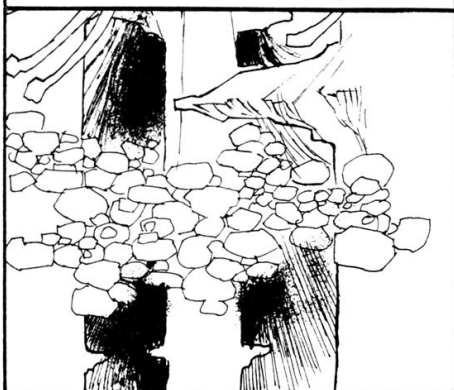
... BRUCIAI UN PO' DI CARTE NEL CAMINETTO: I SUICIDI LO FANNO SPESSO, PRIMA DI TOGLIERSI LA VITA...

...FECI SPARIRE LE BOTTIGLIE DI VINO, I BICCHIERI SPORCHI E OGNI TRACCIA DI UNA SECONDA PERSONA DALL'APPARTAMENTO...

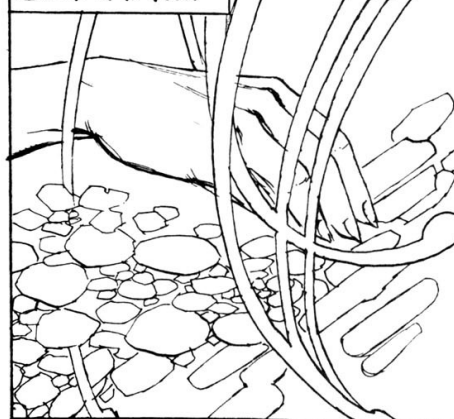
...E NATURALMENTE NON DIMENTICAI L'OCCHIO DEL MATTINO.

LA MORTE DI JULES SIMON FU SCOPERTA IL POMERIGGIO DEL GIORNO SEGUENTE, QUANDO LA DONNA DI SERVIZIO SBIRCIO' DAL BUCO DELLA SERRATURA. CI FU UN'INCHIESTA E VENNERO INTERROGATI TUTTI GLI INQUILINI DEL PALAZZO, ME COMPRESO... IL VERDETTO FU QUELLO CHE AVEVO PREVISTO: SUICIDIO.

NEI MESI SEGUENTI MI DEDICAI GIORNO E NOTTE ALLA MIA LENTE DI DIAMANTE. AVEVO COSTRUITO UN'IMMENSA BATTERIA GALVANICA, GRAZIE ALLA QUALE SPRIGIONAVO DI CONTINUO UNA POTENTISSIMA CORRENTE ELETTRICA NELL'OCCHIO DEL MATTINO...

...TRASCORSO UN MESE COMINCIAI A MOLARE LA LENTE, A LUCIDARLA. UN LAVORO DURISSIMO E DI INFINITA DELICATEZZA...

INFINE FU PRONTA. POSAI UNA GOCCIA D'ACQUA SU UN VETRINO. POI, GETTATOVI SOPRA, CON L'AUSILIO DI UNO SPECCHIO, UN POTENTE RAGGIO DI LUCE, ACCOSTAI L'OCCHIO ALLA LENTE...

SULLE PRIME VIDI SOLO UN CAOS DI BAGLIORI, UN PURO, VASTO E ILLIMITATO ABISSO...

...POI AI MIEI OCCHI SI DISPIEGÒ UNA SCENA D'INSUPERABILE BELLEZZA. GRAZIE ALLA MIA LENTE MERAVIGLIOSA AVEVO SUPERATO I CONFINI DELLA PIÙ ROZZA MATERIA, E CONTEMPLAVO L'AEREO, LUMINOSO TESSUTO DELL'UNIVERSO, RICCO DI FORME CANGIANTI E RADIOSI SPLENDORI...

E' BELLISSIMO! MA SENZA VITA... HO SCOPERTO UNO STUPENDO DESERTO INORGANICO, CONDANNATO ALL'ETERNA SOLITUDINE...

...NO, C'E' QUALCOSA!... QUALCOSA SI MUOVE E SI STA AVVICINANDO...

DIETRO I BIZZARRI BOSCHETTI DI PRISMATICI COLORI CHE FLUTTUAVANO SERENI IN QUELLA LUMINOSA QUIETE, QUALCOSA SI STAVA AGITANDO... MA CHE COSA?...

...UNA SCONOSCIUTA FORMA DI VITA? UNA SOSTANZA INANIMATA TRASCINATA DA ETEREE CORRENTI? L'ANSIA MI DIVORAVA...

...POI LA VIDI SCOSTARE I VELI GASSOSI CHE LA NASCONDEVANO ALLA MIA VISTA, E CREDETTI DI SOGNARE: ERA UNA MANO UMANA!...

IL MIO CUORE CESSÒ PER UN ISTANTE DI BATTERE. CON LE MOVENZE AGGRAZIATE DI UNA NAIADE CHE FENDE LE ACQUE DI UN LIMPIDO MARE, MI APPARVE UNA CREATURA DI SUBLIME E ARMONIOSA BELLEZZA. GLI OCCHI VIOLA COME RUGIADA DEL PARADISO, I LUNGHI CAPELLI LUCENTI CHE LA SEGUIVANO IN UN'ONDA D'ORO...

ERA VALSA LA PENA DI VERSARE IL SANGUE DI SIMON, PER VIVERE QUELL'ISTANTE D'ESTASI... DIMENTICO DI TUTTO, TRANNE CHE DELLA BELLISSIMA FANCIULLA, STACCAI GLI OCCHI DALLA LENTE, IMMAGINANDO DI TROVARMELA ACCANTO...

...AHIMÉ! LA LUCE ILLUMINAVA IMPIETOSA UNA MISERA, INCOLORE GOCCIA D'ACQUA SOPRA UN VETRINO! LA GOCCIA IN CUI ERA IMPRIGIONATA QUELL'ADORABILE CREATURA!

TORNAI A GUARDARE NELLA LENTE DI DIAMANTE...
ORA CAPISCO PERCHÈ GLI ALCHIMISTI SCRIVEVANO DI SILFIDI, NAIADI ED ESSERI ELEMENTALI: AVEVANO CONOSCIUTO ALTRI DELLA TUA RAZZA... TI CHIAMERÒ ANIMULA...

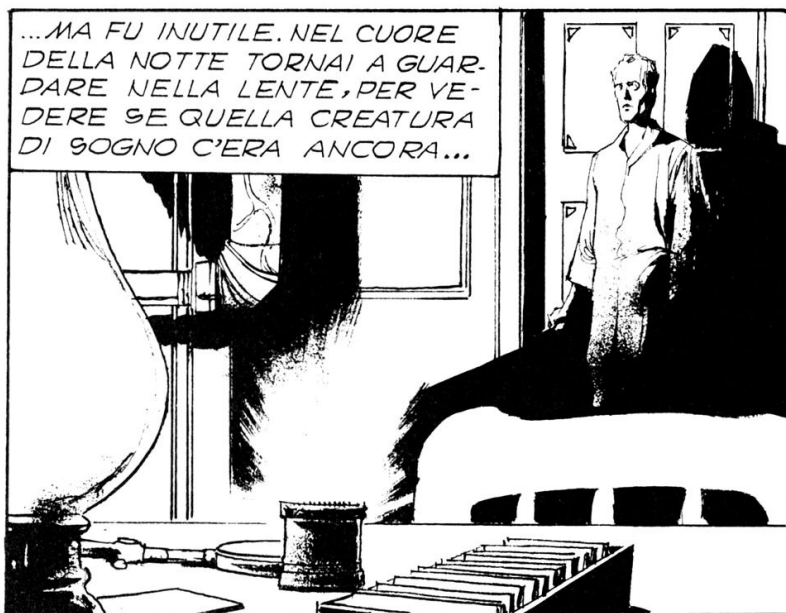
...CARA, DOLCE ANIMULA... CHE COSA NON DAREI PER PRECIPITARMI NEL TUO MONDO DI LUCE ED ESSERTI VICINO...

...SE PER UN SOLO MOMENTO TU MI POTESSI VEDERE, SE POTESSI SUSSURRARTI...

INORRIDITO DA ME STESSO, MI RITRASSI BRUSCAMENTE DALLA LENTE DI DIAMANTE...
NON E' POSSIBILE!...

MA ERA COSÌ: IO, LINLEY, L'EMINENTE MICROSCOPISTA, IL FREDDO RICERCATORE, MI ERO INNAMORATO COME UN RAGAZZO... MI ERO INNAMORATO DI UNA MINUSCOLA BESTIOLA VAGANTE IN UNA GOCCIA D'ACQUA...

MI MISI A LETTO CERCANDO DI DIMENTICARE ANIMULA, PENSANDO CHE MI APPARIVA DI PROPORZIONI UMANE SOLO GRAZIE AL POTERE DI QUELLA MALEDETTA LENTE DI DIAMANTE...

...MA FU INUTILE. NEL CUORE DELLA NOTTE TORNAI A GUARDARE NELLA LENTE, PER VEDERE SE QUELLA CREATURA DI SOGNO C'ERA ANCORA...

C'ERA, PIU' INCANTEVOLE CHE MAI, PIU' IRRAGGIUNGIBILE CHE MAI, E IO LA CONTEMPLAVO RAPITO, GIORNO DOPO GIORNO, NOTTE DOPO NOTTE...

TENTAI UN ESPERIMENTO, PER VEDERE LE SUE REAZIONI. ABBASSAI LA LUCE DELLA LAMPADA A OLIO...

...NELLA FIOCA LUCE RIMASTA, VIDI UN'ESPRESSIONE DI TRISTEZZA SUL BEL VOLTO DI ANIMULA...

...MA QUANDO IRRAGGIAI DI NUOVO LA LUCE IN TUTTA LA SUA POTENZA, LA NINFA SORRISE RADIOSA. LA VIDI CANTARE MA NON POTEVO UDIRE LA SUA ANGELICA VOCE... NON LA POTEVO UDIRE!

E' INUTILE CERCARE DI COMUNICARE CON LEI... NON E' POSSIBILE! NON SA NEPPURE CHE ESISTO!

NOTTE E GIORNO SCRUTAVO NELLA LENTE MERAVIGLIOSA, TRASCURANDO DI DORMIRE, DI BERE, DI MANGIARE...

...FINALMENTE, CON UNO SFORZO DI VOLONTA', IL MIO RAZIOCINIO EBBE LA MEGLIO SU QUELLA MORBOSA OSSESSIONE...
JULES AVEVA RAGIONE! HO TRASCORSO TROPPO TEMPO IN QUESTO LABORATORIO! DEVO USCIRE, INCONTRARE DONNE VERE...

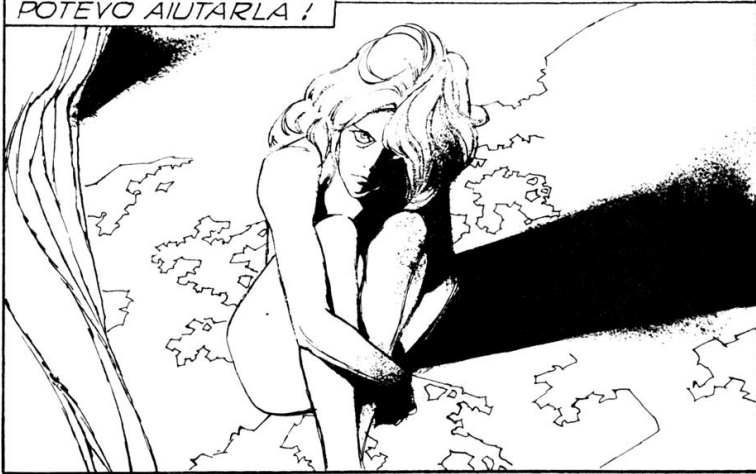
DECISI DI ANDARE A TEATRO...
QUESTA FOLLIA SVANIRA' SE PARAGONERO' ANIMULA A UNA BELLA DONNA IN CARNE E OSSA... DICONO CHE LA CARADOLCE SIA BELLISSIMA... LE PORTERO' DEI FIORI IN CAMERINO, LE DIRO' CHE CONOSCEVO SIMON...

IL SIPARIO SI ALZO' SU UN MONDO FIABESCO DI CARTONE, CON FATE E SILFIDI DAI RIDICOLI COSTUMI, DAI GROSSOLANI POLPACCI, DAI VOLTI IMBELLETTATI... NESSUNA DELLE BALLERINE RICORDAVA NEPPURE LONTANAMENTE LA BELLEZZA DI ANIMULA, LE SUE MEMBRA ARMONIOSE, I SUOI MOVIMENTI AGGRAZIATI...

... MA LA DELUSIONE MAGGIORE FU LA GRANDE CARADOLCE IN PERSONA: CHE LINEAMENTI VOLGARI, CHE GESTI SBILENCHI E OFFENSIVI! ERA QUELLA LA DONNA PIU' BELLA DI NEW YORK?...

... ME NE ANDAI DISGUSTATO...
BRUTTA! GOFFA! IRRIMEDIABILMENTE BRUTTA E GOFFA!
SIGNORE!...

TORNAI AL LABORATORIO, TREMANDO PER L'INDIGNAZIONE E LA FEBBRE... CORSI ALLA LENTE DI DIAMANTE COME A UNA SORGENTE DI ACQUA PURA...

INORRIDII. QUALCOSA ERA ACCADUTO ALLA MIA NINFA. ANIMULA SEMBRAVA STANCA, EMACIATA, RIPIEGATA SU SE STESSA I SUOI CAPELLI ERANO OPACHI... ERA MALATA E IO NON POTEVO AIUTARLA!

INTORNO A LEI LA MERAVIGLIOSA FORESTA PAREVA QUASI SCOMPARSA. CHE COSA POTEVA ESSERE SUCCESSO?...

...POI COMPRESI! LA GOCCIA! PER GIORNI, RIFIUTANDO DI PENSARE ALL'INVALICABILE BARRIERA CHE MI SEPARAVA DA ANIMULA, NON AVEVO PIU' GUARDATO LA GOCCIA D'ACQUA. ERA QUASI COMPLETAMENTE EVAPORATA!

NON C'ERA PIU' NULLA DA FARE. NULLA! IN AGONIA, LOTTANDO DEBOLMENTE NELL'ULTIMA MOLECOLA RIMASTA, LA CREATURA CHE AMAVO ALZO' DEBOLMENTE IL BRACCIO COME A CHIEDERE AIUTO. COME A INVOCARMI!
ANIMULA!

IMPOTENTE A SOCCORRERLA, LA VIDI RIDURSI IN CENERE OPACA... E SVANIRE!
NOOO!

COLTO DA CIECO FURORE, MI ACCANII SUL MIO LABORATORIO, DISTRUGGENDO TUTTI I MIEI PREZIOSI STRUMENTI, TUTTE LE MIE PROVETTE E I MIEI PREPARATI...

MOLTE ORE DOPO MI RISVEGLIAI TRA LE ROVINE DELLA MIA ESISTENZA... SOLO UN OGGETTO ERA RIMASTO INTATTO SUL PAVIMENTO DEL LABORATORIO... E BEFFARDAMENTE BRILLAVA...

...ERA QUELLA MALEDETTA PIETRA STREGATA, LA LENTE DI DIAMANTE, REGALO DEGLI SPIRITI E DISTRUTTRICE DI VITE, TRA CUI QUELLA DELLA MIA ADORATA ANIMULA... E PRESTO, MOLTO PRESTO, SI PRENDERA' UN'ALTRA VITA: LA MIA!
AH! AH! AH!
FINE

BENVENUTI, MIEI MOSTRUOSI AMICI! SONO GURGGY TA-
TE, IL VOSTRO NARRATORE PREFERITO DI STORIE SPAVEN-
TOSE! QUA NELLA PALUDE SI SCOPRONO MOLTE COSE
CHE FANNO VENIRE I SUDORI FREDDI. QUEL TIZIO
E' LAME LEM . SUA MOGLIE E' LA DOLCE BELLE,
LA COMPAGNA PIU' DESIDERABILE CHE SI
POSSA IMMAGINARE.

L'AMORE DI LAME LEM

OH!... UN FIORE! LO
RACCOLGO PER LA
MIA BELLE!

EH! EH! EH! FACCIO PIAN PIANINO, COSÌ LE FARÒ UNA SORPRESA!
SHUFFLE SHUFFLE

?!!

SQUEAK
SQUEAK
SQUEAK

SHUFFLE SHUFFLE

AH, GUARDA! E' HORACE! HORACE MANOR! ERA CON LUI CHE BELLE SE LA FACEVA!

HORACE!
AAAGH!
STAB STAB
STAB STAB
STAB STAB
LAME NO!
GURGLE
DRIP

LA DOLCE BELLE E' ROBA MIA!

STASERA NO, LAME! HO IL MAL DI TESTA!

IL GIORNO DOPO...

LA MIA BELLE E' COSI' CARINA. IO L'AMO COSI' TANTO! ORA HORACE MANOR E' **MORTO**... E LEI AMERA' DI NUOVO **ME**!

SQUEAK
SQUEEK
SQUEAK

CRUNCH
BASH
BASH

IL GIORNO DOPO...

IL GIORNO DOPO ANCORA...

ADESSO NON NE POSSO PIU'! QUESTO QUI SARA' L'ULTIMO!

CHOP

SHUFFLE
SHUFFLE
SHUFFLE
SHUFFLE
FLE

NO, LAME! TE L'HO DETTO ALMENO DIECI VOLTE. NON MI SENTO ANCORA PRONTA PER CONSUMARE IL NOSTRO MATRIMONIO!

DOLCE BELLE, TU NON MI INGANNI! SEI UNA GRAN BUGIARDA! T'HO VEDUTO... TU LO CONSUMAVI CON DELL' ALTRA GENTE!
COME? SPORCO BASTARDO! MI HAI SPIATO, FIGLIO DI PUTTANA! TE L'HO GIA' DETTO! NON SOPPORTO NEMMENO DI GUARDARTI, MOSTRO... PREFERIREI MORIRE, PIUTTOSTO CHE FARMI TOCCARE DA TE!... SPARISCI DA QUI, SCHIFOSO! FILA! VATTI A IMPICCARE! TORNA NEL PANTANO DA CUI SEI VENUTO FUORI!

IO LI HO AMMAZZATI, BELLE... LI HO AMMAZZATI PER TE... CREDEVO CHE MI AVRESTI AMATO DI NUOVO, SE LO FACEVO... MA MI SONO SBAGLIATO!

ER... MA... FORSE MI SONO SBAGLIATA IO, LAME... FORSE SONO PRONTA, ORA, PER CONSUMARE CON TE... METTI GIU' QUELL'ASCIA, AVANTI...

NO, BELLE! ORA MUORI ANCHE TU!
CHUNK

CHE IL DIAVOLO TI PORTI!

IL CUORE DEL VECCHIO LAME ERA FERITO, DOPO IL FATTO. SE NE STAVA ALLA LARGA DA CASA, SPERANDO DI RIUSCIRE A DIMENTICARE LA DOLCE BELLE!

MERDA! NON HO MAI FATTO NULLA CON LA DOLCE BELLE!

IO ERO SUO MARITO! E NE HO DIRITTO!... SONO PASSATI SOLO POCHI GIORNI... PIU' O MENO, SARA' ANCORA INTATTA!

SQUEEK SQUEAK SQUEEK SQUEAK SQUEEK SQUEAK

CHI C'E' LA' DENTRO?

...LAME!...NON AVRESTI DOVUTO...AMMAZZARE TUTTI QUANTI!

RUSTLE BUMP
CREAK
CREAK
CREAK

ENTRA, ENTRA, BRUTTO ROSPO!
BELLE?

SONO LUSINGATA, LAME... MA SAPEVO CHE SARESTI TORNATO... LURIDO PERVERTITO!!

PECCATO, PERÒ C'E' SEMPRE QUALCUN ALTRO CHE PREFERISCO ALLA TUA CARCASSA PUZZOLENTE!

HORACE!

NO! NO!

TI RIDURREMO IN SPEZZATINO. PERCHE' SEI VENUTO? PER DISONORARE LA DOLCE BELLE!
CHOP
CHOP
BLAM
YAAAAK--GLURG-IK

NESSUNO SA COSA NE SIA STATO DEL POVERO VECCHIO LAME... E NEANCHE DOVE SIA LA SUA CASA... MA DA QUESTE PARTI, OGNI TANTO, SI SENTE IL SINISTRO CIGOLIO DELLE MOLLE DI UN LETTO... EH, EH, EH!... CIAO!

FINE

SAI CHE GLI STUDI DI PSICOLOGIA BELLICA HANNO DIMOSTRATO CHE PERFINO LA DURATA DELL'EQUILIBRIO MENTALE AL FRONTE È DI 230 GIORNI, POI ARRIVA LA FOLLIA?
E CON CIÒ?
SECONDO TE, QUANTI GIORNI DI DIVERTIMENTO POTREI REGGERE, PRIMA DI DIVENTARE COMPLETAMENTE PAZZO?
QUANTE STORIE! IN FONDO SI TRATTA SOLO DI BUTTARE UN ALTRO PO' DI DENARO IN BAGORDI, NO?
QUI STA IL PUNTO! SONO STUFO DI DIVERTIRMI: HO UNA MISSIONE DA COMPIERE, IO!
FREEZER
MISSIONE?
COME PUOI CHIAMARE **MISSIONE** LA PIRATERIA INFORMATICA?
FACCIO TUTTO CIÒ SOLO PER UNA GIUSTA CAUSA!
E CHI TI DICE CHE DIVERTIRSI NON SIA UNA GIUSTA CAUSA?
GRAFICA RUSSA
MAI SENTITA UNA FESSERIA SIMILE! E PENSARE CHE NEGLI ULTIMI TEMPI MI ERA SEMBRATO DI NOTARE FINALMENTE QUALCHE LACUNA NELLA TUA IGNORANZA!
VABBÈ... ...DOVRÒ ARRANGIARMI DA SOLA, COME AL SOLITO!
SALUTAMI QUELLA SCROFA DI MARILYN!
NON MANCHERÒ!
CIA MARILYN!
CIAO BIT. BOOSTRAPAZZAMI
BRUNO BRINDISI 1991

INSERT CREDIT CARD
ONANISTA ELETTRONICO
CIAO, AXEL! SEI IN OVERDOSE DI ADRENALINA?
TO'! CHI SI VEDE! CIAO REM, SEMPRE DEDITO AL BRICOLAGE SESSUALE, VEDO!
ISTRUZIONI PER L'USO
SPQR
CO... COSA? NO, EHM VEDI... E' CHE...
INVECE DI PERDERE TEMPO CON LE MACCHINE, TI ANDREBBE DI DARTI ALLA PAZZA GIOIA CON ME?
OH, ALEX! E IO CHE CREDEVO CHE IL MIO AVVENIRE CON TE FOSSE STATO MURATO VIVO PER SEMPRE!
NON RINUNCI MAI A FARE IL POETASTRO, EH?
BE'... LO SAI CHE SEI SEMPRE STATA LA MIA MUSA E...
BANDO ALLE CIANCE! VUOI SCOPARE O NO?
HASSLER
DIO, AXEL! E' COME SE TU EMANASSI UN PROFUMO ALLUCINOGENO!
COME TI BUTTA IL LAVORO?
NIENTE MUSICA DIGESTIVA! DOVRAI SOLO AIUTARMI A DIVERTIRMI!
AL SOLITO... STO SCRIVENDO UN PAIO DI BRANI LASSATIVI PER UN ARREDATORE SONORO DI BAGNI... MI SENTO SPRECATO COME UN MIMO ALLA RADIO!
VUOI LAVORARE PER ME?
TI SERVE UN PO' DI MUSICA EUPEPTICA?
ACCIDENTI, AXEL! HAI SVALIGIATO UN BANCOMAT?
2

QUESTA SI' CHE E' VITA! A VOLTE, COME DICEVA UN SAGGIO SUFI, L'ULTIMO GRADINO DELLA CATTIVA FORTUNA PUO' ESSERE IL PRIMO DELLA BUONA!
PAF.
LA VUOI UN PO' DI CHEWING-DRUG?
NO, GRAZIE. LA DROGA DA MASTICARE MI PROVOCA ACIDITA' DI STOMACO. DIO, CHE SOGNO! LA VEGETAZIONE DELL'AMAZZONIA E' COSI'... LUSSURIOSA!
PLEASE KEEP AMAZZONIA CLEAN
TOGLIMI UNA CURIOSITA'... A CHI STAI SPREMENDO TUTTO QUEL DENARO?
DICIAMO CHE SI TRATTA DI UNA SPECIE DI COLLEZIONISTA DI ORGASMI RARI...
NOLITTA HOTEL
217
TI AVEVO MAI DETTO CHE IN ME CONVIVONO SIMBIOTICAMENTE DUE PERSONE DIVERSE?
SAREBBE A DIRE CHE SEI UNO SCHIZOFRENICO?
NON ESATTAMENTE... SI POTREBBE DIRE CHE SONO COME UN PISELLO CHE VIVA IN DUE BACCELLI E...
E ALLORA?
ARCHAEOZOIC PARK
CLONE BRONTOSAURO 191
QUESTE DUE PERSONALITA' IN SIMBIOSI MUTUALISTICA IO LE CHIAMO IL **PUNGOLATORE** E IL **RECESSORE**...
EMBE'?
ECCO... IL RECESSORE DICE CHE TU MI STAI... USANDO.
E CON CIO'? NON HAI SEMPRE DESIDERATO ESSERE UN **UOMO OGGETTO**?
3

CHE SCHIFO, 'STO POSTO! SCOMMETTO CHE LO PULISCONO SOLO PRIMA DI AUMENTARE I PREZZI!
SAI CHE DICEVA LAO TSE... O FORSE ERA CONFUCIO?
CHE DICEVA?
IL DENARO FACILE HA LE ALI!

CHE VORRESTI DIRE?
NON POSSO MICA PASSARE LA VITA A DIVERTIRMI! LO SAI CHE STO LAVORANDO ALLA MIA SINFONIA TELEPATICA E...
VAU!
GRAZIE!
DIGIT YOUR ORDE
F0 FOR THE LIST

LA!
VIENI AL SODO!
YEAH!
IL RECESSORE HA FIUTATO QUALCHE TRANELLO E DICE CHE E' MEGLIO FINIRLA!

CHE IDIOTA! HAI ATTESO PER UNA VITA DI VENIRE A LETTO CON ME E ADESSO CHE CE L'HAI FATTA, TIRI FUORI 'STA PUTTANATA DEL RECESSORE!
CERCA DI CAPIRE... E' COME SE TU MI FACESSI SENTIRE PRIGIONIERO DELLA TROPPA LIBERTA'!

REM! NON PUOI CONTINUARE A VIVERE ALL'INSAPUTA DI TE STESSO!
SCUSAMI, AXEL... FORSE FRA UN PO' DENTRO DI ME TORNERA' A VINCERE IL PUNGOLATORE E ALLORA...
PLUF!

LO DICEVA ANCHE LI PO... O FORSE ERA CHUANG TSE... NON CORRERE DIETRO LA FELICITA': ESSA STA SEMPRE DIETRO DI TE!
GIUSTO! NON SI PUO' CERTO FARE UNA TAZZINA DI PORCELLANA CON L'ORECCHIO DI UN CAMMELLO, NO?
BOAAAH!

E QUESTO CHI L'HA DETTO?
E' STATO FOTT-I-TI, NON LO CONOSCI? E' UN CITATISSIMO VERSETTO DEL LIBRO CINESE DEGLI INSULTI!
BIS!
4

DIO! CHE TEDIO DELIZIOSO! NON MI ERO MAI ANNOIATA COSI'!

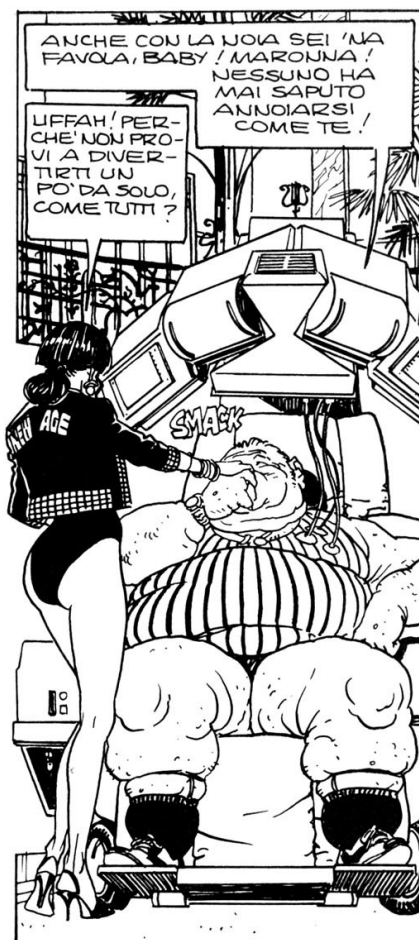
LEI E' IL VINCITORE DELLA NOSTRA LOTTERIA GENETICA: QUALI CARATTERISTICHE INTENDE FARSI INSERIRE NEL SUO PATRIMONIO GENETICO?

VORREI SOLO FARMI POTENZIARE UN PO' LA GHIANDOLA PINEALE, IN MODO DA FAR APRIRE IL TERZO OCCHIO... SA, SONO UN PO' MIOPE!

E' COME UNA SPECIE DI LIBIDINE DEL MALESSERE! MI SA PROPRIO CHE MEDUSALEMME SARA' FURIBONDO!

5

LE DIMISSIONI? MAMMA MIA BELLA! MA CARA GUAGLIONA, MANCANO ANCORA DIECI GIORNI ALLO SCADERE DEL CONTRATTO! VUOI FAR ANDARE TUTTO A SCHIFIO?
MA CAPO! TI RENDI CONTO CHE DIVERTIRSI A PAGAMENTO TOGLIE TUTTO IL DIVERTIMENTO?

E CHI SE NE FREGA? IL MIO METABOLISMO GONGOLA DA QUANDO STO SINTONIAZZATO EMPATICAMENTE CON TE! E POI TI PAGO SULL'UNGHIA, NO?
MA MI STO ANNOIANDO A MORTE, ESPOSITUCCIO MIO! PERFINO LA NOIA ORMAI MI ANNOIA!

ANCHE CON LA NOIA SEI 'NA FAVOLA, BABY! MARONNA! NESSUNO HA MAI SAPUTO ANNOIARSI COME TE!
UFFAH! PERCHE' NON PROVI A DIVERTIRTI UN PO' DA SOLO, COME TUTTI?
SMACK

MAGARI POTESSI! IL TEMPO E' 'NA SANGUISUGA! E LE TUE TITILLAZIONI ALLA ZONA LIMBALE DEL TUO CERVELLO MI FANNO BENE ASSAI!
POVERA ME! COME HO FATTO A FARMI CONVINCERE AD AFFITTARE LA MIA SCATOLA CRANICA A UN BOSS DELLA CAMORRA?
BRUNO BRINDISI

MACCHE'! COMPRAVENDITA DELLA LEGALITA', LA CHIAMO IO! E POI, LUCE DELLE MIE PUPILLE, NON TI SEMBRA NU POCO TARDUCCIO PER I RIPENSAMENTI MORALI?
SCOMMETTO CHE SEI CONVINTO CHE PERFINO CON LA MORTE SARA' POSSIBILE TRATTARE!

FACENDO LE CORNA, PER ORA, BENE O MALE, LA TENGO A DISTANZA!
COMUNQUE RESTA IL FATTO CHE NON RIESCO PIU' A DIVERTIRMI, QUINDI...
CLIC

MANNAGGIA! LO SAI CHE A TE VOGLIO BENE, NON E' CHE VUOI COSTRINGERMI A METTERTI ALLE COSTOLE UNO DEI MIEI GANGHESTERRI, EH? LA MIA O LA TUA, CI SIAMO CAPITI, GUAGLIONCELLA MIA?
SEI UN MOSTRO, DON ESPOSITO!
FZZZ

MO' NUN FACIMMO 'A TRAGEDIA! PURO E SEMPLICE SPIRITO DI CONSERVAZIONE, BOCCUZZA DI ROSA MIA!

CAPISCI? SE NON MI DIVERTO, QUELLO MI AMMAZZA!
E TU DIVERTITI, NO?
ESPRESSO
bar

POSSIBILE CHE TU NON CAPISCA? A FURIA DI DIVERTIRMI, NULLA E' PIU' STIMOLANTE PER ME!
HAI PROVATO QUALCHE TRANSDROGA!

NIENTE DA FARE! IL GRANDE ESPOSITO CONOSCE A MEMORIA GLI EFFETTI DI TUTTE LE DROGHE POSSIBILI. E' PROPRIO PER QUESTO CHE VUOLE DIVERTIMENTO GENUINO, SELF-MADE!
POSSO PROVARE A CHIEDERE UN CONSIGLIO A MARILYN!
QUELLA CRETINA? VABBE', PROVIAMO ANCHE QUESTA!
PERO' NON AVRESTI QUALCHE ALTRO SOLDO DA DARMI? IL VOCODER DI MARILYN E' DIFETTOSO E...

ANDRA' BENE ANCHE CON LA RAUCEDINE! VAI AVANTI!
E VA BENE! FAMMI IMPOSTARE L'IMPUT...
BEEP BEEP
FUZZ...

CHE DICE? SMAMMA?
ECCO! QUALCOSA APPARE SULLO SCHERMO!
GIA'. SMAMMA!

BE', E' DIVENTATA MUTA?
LASCIALA PROCESSARE I DATI IN PACE!
CRRR... CRR
SEMBRA STIA GRACCHIANDO QUALCOSA!
TE L'AVEVO DETTO! COL VOCODER IN AVARIA LE MANCA LA PAROLA!
FAMMI RICONTROLLARE L'IMPUT...
QUESTA INSISTE: SMAMMA, DILEGUATI, SCAPPA, FUGGI, SLOGGIA, SGOMBRA, SPARISCI, OCCULTATI, SVANISCI...
CRR
7

BE'... NON C'E' DUBBIO! MARILYN SUGGERISCE DI DARTELA A GAMBE!
E' IMPAZZITA! SE SCAPPO SONO FINITA! MEDUSALEMME HA UN VERO ESERCITO DI SCAGNOZZI AMMAESTRATI!
NEW AGE
MARILYN NON SBAGLIA MAI!
FORSE CE L'HA CON ME! HO SENTITO CHE I COMPUTER NEURALI SONO CAPACI DI SENTIMENTI! SECONDO ME MARILYN E' INNAMORATA DI TE!
AXEL! MA TI RENDI CONTO? SEI GELOSA DI UN COMPUTER!
SE MI AMASSI DAVVERO CI PENSERESTI TU A PROTEGGERMI!
E VA BENE! CI VADO IO A SPACCARE IL MUSO A QUEL MOLLUSCO!
MIO EROE!
MA... MA CHE SUCCEDE?
MI SA CHE MARILYN STA ANDANDO IN TILT!
BUZZ
ZAP
FRR
MARILYN! MARILYN!
CHE IMBECILLE!
FRIZZLE
MARILYN! TI PREGO! NON CRASHARE!
TI AVVERTO: SE MI UCCIDONO, TI AMMAZZO!
8

FORSE STAVOLTA ME LO SONO SCHIOSTRATO DI DOSSO, QUEL SEGUGIO! MEDUSALEMME NON SA CHE HO L'ORGANO DELLA CAPARBIETA' IPERTROFICO!
AEROBIC CLUB GINNASTICA A GRAVITA' ZERO 3° SOTTO PIANO

OH, NO! ECCOLO LA'!
W AGE

LE FACCIO NOTARE CHE SE STA SFUGGENDO ALLA POLIZIA, IO SONO OBBLIGATO A...
INSERT Y
CREDIT CA
PRESTO, CRETINO! NON E' LA POLIZIA!

TELETAXI
DOVE LA PORTO?
PORTAMI DOVE VUOI, BASTA CHE FAI PERDERE LE NOSTRE TRACCE A QUEL TIZIO!
TELETAXI
333

da Nando
E VA BENE! MA SE HA DETTO IL FALSO, SARA' FACILE RISALIRE A LEI DALL'IMPRONTA GENETICA DELLA CARTA DI CREDITO!
TELETAXI
SKRE
EEK
LO SO, NON DISTRARTI!

SOLO VOI UMANI CONOSCETE IL CONCETTO DI DISTRAZIONE! NOI ROBOT...
ODDIO! LA SOLITA SOLFA SULL'INFALLIBILITA' DELLE MACCHINE!

SOYA COLA
A VOLTE PENSO CHE VOI UMANI STIATE DIVENTANDO SUPERFLUI!
PENSA! LUI PENSA! QUESTA POI!
LE FACCIO NOTARE CHE...
MODA

BASTA COSI'! NON SONO IN VENA DI DISCUSSIONI BIOETICHE CON UN TAXI!
F0 SPENTO
F1 PETTEGOLEZZI RANDOM
F2 SPORT 1·20
F3 TEMPO ATMOSFERICO 1·40
F4 CANZONI CYBERPUNK
F5 GOVERNO LADRO 1·10
F6 VARIE 1·10
SMOKE
CLIK

MAMMA MIA! LE DISCUSSIONI CON LE MACCHINE SONO COSI' ALLAPPANTI! E QUELL'IDIOTA NON E' RIUSCITO NEMMENO A SEMINARLO!
POOT
PEEE
ROMA URBE CAB

ZIONE ANAG
AUTOSTRADA
SALERNO-REGGIO CA
TRAFFICO SCORREV

ODDIO! UNA BANDA DI BAMBINI TECNOLOGICI!

EHI, TU, TUBE ROSA! CHE SUCCEDE? SEI IN RITARDO PER LA TUA SOAP-OPERA PREFERITA?
SALVATEMI, VI PREGO! UN UOMO CATTIVO MI INSEGUE PER FARMI DEL MALE!
CHE BELLO! UNA DONZELLA IN PERICOLO COME NEI CARTONI ANIMATI SUL GRAAL!
NOI TI SALVEREMO, FANCIULLA!
TIGER

ADDOSSO!
EHI! CHE VOLETE?
BLOOD HOUND

ECCOTI SISTEMATO, STRONZO!

IOBRUCO GAY

OKKEI, PUPA! IL GIOCO E' FINITO!
AMEN! QUI MARCA MALE!

COME PENSAVI DI SFUGGIRMI CON QUELLA PLACCA EMPATICA ANCORA ATTIVA NELLA SCATOLA CRANICA?
VA BENE, BIMBO, HAI VINTO! E ADESSO?
TU CHE DICI?
HAI L'ORDINE DI FARMI FUORI, NO?
BLOOD HOUND

SI PUO' SAPERE DOVE MI STAI PORTANDO? SCOMMETTO CHE DEVI RIPORTARE IL MIO CUORE ANCORA CALDO AL GRANDE ESPOSITO, COME IL GUARDIACACCIA DI BIANCANEVE!
BELLA E DRAMMATICA, PROPRIO COME PIACCIONO A ME!

CALMA, PISTOLERO! NON METTERTI STRANE IDEE IN TESTA! PIUTTOSTO CHE SCOPARE CON TE PREFERISCO MASTURBARMI CON UNA BANANA IMMAGINANDO TARZAN DALL'ALTRA PARTE!

SPLENDIDA TATTICA DIVERSIVA, CAPPUCCETTO ROSSO! SE NON E' POSSIBILE VINCERE IL TUO NEMICO, PROVA A PORTARTELO A LETTO!
P

A VOLTE FUNZIONA!
NON SOPRAVVALUTARE IL TUO FASCINO, COCCA!

E ALLORA, PERCHE' NON ESEGUI L'ORDINE? HAI UN CONTRATTO SU DI ME, NO?

HO UN ALTRO TIPO DI CONTRATTO...
AAAH!
SOCK
BLOOD HOUND

DO... DOVE SONO?

PERCHE' NON MI HAI AMMAZZATA, DON ESPO?
PER TRE MOTIVI. PRIMO: SEI TROPPO BELLA PER MORIRE AMMAZZATA. SECONDO: IL KILLER ERA SOLO UN ROBOTTE E I CULI DI LATTA NON POSSONO AMMAZZARE NISCIUNO...
E IL TERZO MOTIVO?
NEW AGE

PERCHE' FRATTANTO IL CONTRATTO D'AFFITTO DELLA TUA SCATOLA CRANICA ERA SCADUTO! SEI UCCEL DI BOSCO, SIGNORSI'!
MA NEGLI ULTIMI GIORNI NON MI SONO AFFATTO DIVERTITA!

FORSE TU NO. MA IO SI'!
TI SEI... DIVERTITO?
MARONNA MIA! CHE THRILLER DA SBALLO! ERA 'NA VITA CHE NON PROVAVO UNA TALE SUSPENCE!
QUESTA POI!

FAMMI 'STA GRAZIA PARTICOLARE... RINNOVA IL CONTRATTO PER ALTRI SEI MESI. TI RADDOPPIO LO STIPENDIO!
FOSSI MATTA!

E MO', DOVE VAI?
ME NE VADO. SONO LIBERA, NO?
SI', PURTROPPO. IL GRANDE ESPOSITO HA UNA SOLA PAROLA! MA NON LA VUOI LA LIQUIDAZIONE, AXELLINA MIA?

BEEP BEEP BEEP TILT
MI MANCHERAI ASSAI!
ANCHE TU, MEDUSALEMME!

OKKEI, AXEL! STAVOLTA LA VITA E' COMPLETAMENTE TUA! DA DOVE INCOMINCIAMO?
NEW AGE
SMILE
BRUNO BRINDISI

FINE

COLLE PRINCIPESSA
VILLAGGIO RESIDENZIALE
Direttore dei lavori:
Francesco Piermattei
CIAO, MARIO. CI SONO NOVITA' ?
BUONASERA, AVVOCATO. NON L'ASPETTAVO A QUEST'ORA, STAVO PER CHIUDERE!

NOVITA'?... NO, IL DOTTORE NON SI E' FATTO SENTIRE, MA SI SA, LUI HA LA SUA CROCE ... PERO' ANCHE NOI ABBIAMO FAMIGLIA.
PRIMA O POI LE COSE SI SISTEMERANNO E AGLI OPERAI VERRA' DATO IL DOVUTO. E' UNA SITUAZIONE DELICATA ORA, DOVETE AVERE PAZIENZA.

SI CAPISCE ... MA ANCHE PRIMA DELLA ... "DISGRAZIA", LE COSE NON ANDAVANO MEGLIO. GIA' SI PARLAVA DI FALLIMENTO, DI CASSINTEGRAZIONE ...

POTEVATE ACCETTARLA. POCHI SOLDI MA SICURI.
IL SINDACATO CI SOFFIAVA SOPRA: NON DOVEVAMO CEDERE! CHE POTEVAMO FARE, SE NON SOSPENDERE I LAVORI?

BE', ORA HO QUALCOSA DA FARE IN UFFICIO. MI SONO FATTO DARE TUTTE LE CHIAVI. TU VAI PURE, CHIUDO IO.
ARRIVEDERCI AVVOCATO, E OSSEQUI AL DOTTORE. GLI FACCIA SAPERE CHE I SUOI OPERAI GLI SONO TUTTI VICINI, IN QUESTA DIFFICILE CIRCOSTANZA...
1

SONO L'AVVOCATO SORMANI ... CHI E' CHE PARLA?
"FERGUSSON"!..
CI SIAMO!
MI ASCOLTI BENE AVVOCATO, PERCHE' NON RIPETERO'...
LA VOCE E' CONTRAFFATTA. ALZA UN POCO IL VOLUME.
MA E' UNA CIFRA ENORME!... IMPOSSIBILE DA RACCOGLIERE IN COSI' POCO TEMPO. ANCHE SE IL DOTTORE IPOTECASSE TUTTO...
SE LI FACCIA PRESTARE DAGLI AMICI... LEI, AVVOCATO, CHE MINCHIA DI AMICO E'?...
E' SICILIANO!
NON DIRE STRONZATE!

SI', HO CAPITO: TUTTO IN UNA BORSA ROSSA E UNA VOLTA ARRIVATO RICEVERO' ISTRUZIONI. FARO' IL POSSIBILE...

ESATTAMENTE COME LE HO DETTO! SE VUOLE CHE LA SIGNORA TORNI, SALVA... E SANA. HO AVUTO MODO DI GUARDARLA BENE, LA SIGNORA, E' MOLTO ATTRAENTE, E MI SONO VENUTI CERTI PENSIERI...

SE LE TORCETE UN CAPELLO...!
CLICK.

FINITO. HAI REGISTRATO TUTTO?
TUTTO OKAY. ORA DOBBIAMO INFORMARE IL CAPO...

NEANCHE A PARLARNE, IL CASO E' MIO. E POI TU ORA, UFFICIALMENTE SEI FUORI SERVIZIO...

COSI' RISCHIAMO L'INCHIESTA!
RICORDATI CHE MI DEVI UN FAVORE.

NON TE L'AVESSI MAI CHIESTO...
CONTINUAVI A PORTARE LE CORNA, SENZA SAPERLO.
3

GUARDA, PRINCIPESSA. CHE TE NE SEMBRA?
E'... BELLISSIMO! UNA VISTA STUPENDA.
GIA' LO VEDO: TUTTE VILLETTE A SCHIERA, FORNITE CON OGNI SERVIZIO... UN VILLAGGIO! E TUTTO A MEZZ'ORA DAL CENTRO.
AVVOCATO, VIENI A VEDERE CHE MERAVIGLIA! PORTA LA MACCHINETTA PER LE FOTO.
DAI, VIENI!
E' TROPPO RIPIDO, NON CI TENGO A ROMPERMI UNA CAVIGLIA.
BASTA FARE COSI'!

CHE MATTO CHE SEI !...
NE SEI ANCORA INNAMORATA ?
L'HO SPOSATO, E GLI VOGLIO BENE... LUI HA BISOGNO DI ME E ANCH'IO...
NO, TU HAI BISOGNO DI MOLTO DI PIU'. DI CERTEZZE, NON D'ILLUSIONI. IL BENESSERE NON TI BASTA, VUOI IL LUSSO... SEI AMBIZIOSA ... IO, TI CONOSCO DA PRIMA DI LUI.
NE SEI PROPRIO CERTO ? COSA TI FA PENSARE CHE CON TE AVREI TUTTO QUELLO CHE DESIDERO? PERCHE' NON TI RASSEGNI ?
CRISTO ! HAI IL POTERE DI FARMI SENTIRE UN IDIOTA !
SAPETE COME VOGLIO CHIAMARE QUESTO POSTO ?...
COLLE PRINCIPESSA !
5

...DOBBIAMO AVVERTIRE LA POLIZIA.
NO, NON MI FIDO, FAREMO COME CI CHIEDONO.

SONO UN SACCO DI SOLDI, DOVE LI TROVO?
SONO MENO DI QUANTO MI ASPETTASSI...

ANCHE VENDENDO LA VILLA E TUTTO IL RESTO, NON RIUSCIREI A METTERLI INSIEME...
PIANTALA! SAI BENISSIMO CHE SE CI SARA' QUALCUNO AD APRIRE LA BORSA IN QUESTA STORIA, QUELLO SONO IO!

TU!? NON POTREI MAI RESTITUIRTELI. IL CANTIERE E' BLOCCATO DAI DEBITI. SE NON SI FINISCE NON SI VENDE. E COSI' COM'E' NON VALE UNA LIRA.

IO POTREI RILEVARLO. CONOSCO LA GENTE GIUSTA PER OTTENERE UN FIDO. PAGO GLI OPERAI E IL RESTO VA DA SE'... POTREBBE RIVELARSI UN BUON INVESTIMENTO.

CAPISCO... VUOI COLLE PRINCIPESSA?
VOGLIO CHE "PRINCIPESSA" TORNI A CASA. LO VOGLIAMO TUTTI E DUE, NO?
6

NO ALLA CASSA INTEGRAZI

SONO QUI !

BENE, AVVOCATO. VENGA AVANTI UNA DECINA DI METRI E LASCI LA BORSA IN TERRA. POI TORNI INDIETRO.

QUANDO LA RILASCERETE ?
NON SI PREOCCUPI. IL TEMPO DI VERIFICARE SE I SOLDI SONO TUTTI E BUONI... E LA SIGNORA TORNERÀ A CASA.

VROOOOM
7

VROOM
PORC...!
FERMATI, SEI SOTTO TIRO! LASCIA LA BORSA E SCENDI DALLA MOTO!
BROOOOM
VROOOOOM
BROOOOM
VROOOOM
SDENG
FERMATI O SPARO!
8

BANG BANG
VROOM

AL DIAVOLO! E' ANDATO!

CHI LO BECCA PIU', QUELLO?
LEI E' PAZZO! CHI DIAVOLO L'HA MANDATA? SI RENDE CONTO DI COSA HA COMBINATO?!

PERLOMENO CI HO PROVATO. COSA VOLEVA, CHE GLI SPARASSI CON UN BAZOOKA? SONO UN POLIZIOTTO, MICA UN MACELLAIO!

LA RITENGO RESPONSABILE DI TUTTO QUELLO CHE ACCADRA'! NESSUNO AVEVA RICHIESTO L'INTERVENTO DELLA POLIZIA!

RIECCOLE I SOLDI. DOVREBBE RINGRAZIARMI...

SONO BANCONOTE SEGNATE, UNA PER UNA! AVEVO PRESO DELLE PRECAUZIONI, COSA CREDE?
AH, GIA'... LA FAVOLA DEL DENARO SPORCO...

TRA RAPINE, ESTORSIONI E SEQUESTRI NON E' RIMASTA UNA SOLA LIRA PULITA. NEANCHE NELL'ELEMOSINE PER LA CHIESA.
9

BUONASERA, AVVOCATO. COME STA IL DOTTORE? CI SONO NOVITA'?

ALLORA IL DOTTORE HA RISOLTO ?...
SI', DA DOMATTINA RIPRENDIAMO I LAVORI. HO GIA' INFORMATO L'ARCHITETTO DELLA NUOVA SITUAZIONE. TU AVVERTI GLI OPERAI CHE VERRANNO PAGATI ENTRO UNA SETTIMANA.

IL DOTTOR PIERMATTEI NON C'ENTRA PIU' NIENTE. D'ORA IN POI SONO IO IL PROPRIETARIO E RESPONSABILE DEL CANTIERE.

VOGLIO CHE COLLE PRINCIPESSA SIA FINITO AL PIU' PRESTO!

E' MAGNIFICO, AVVOCATO. NE SARANNO TUTTI CONTENTI.
NON DIMENTICARE DI AVVERTIRLI. ORA VAI, IO HO DA FARE IN UFFICIO.

SEI SALANO

10

SONO LORO...

SORMANI...

CHE MINCHIA FATE, AVVOCATO? VI PORTATE DIETRO LA POLIZIA?

NON NE SAPEVO NIENTE, MI HANNO INTERCETTATO. FORSE ANCHE ADESSO...

NON IMPORTA. COMUNQUE QUALCUNO DOVRA' PAGARE LO SGARRO...
NON FATELE DEL MALE... LEI NON C'ENTRA...

TELEFONO
SIP
CERTO. LA SIGNORA NON C'ENTRA, MA QUALCUNO DELLA SUA FAMIGLIA, O FRA GLI AMICI, DOVRA' ESSERE PUNITO. SEVERAMENTE...

ASPETTATE, POSSIAMO RIMETTERCI D'ACCORDO...
NON ABBIAMO ALTRO DA DIRE... CLICK!
11

CRISTO!
12

TONFH

SOCK

FIGLIO DI PUTTANA! CHI SEI?

TU?!

COSA VOLEVI?... UCCIDERMI, EH?

GIA', LEVANDOMI DI MEZZO AVRESTI RISOLTO UN SACCO DI COSE... COLLE PRINCIPESSA CE L'HAI GIA', MA E' SOPRATTUTTO SILVANA CHE TI INTERESSA, LO SO DA UN PEZZO. UNA VOLTA LIBERA MI AVRESTI SOSTITUITO IN TUTTO E PER TUTTO. L'AMICO DI FAMIGLIA CHE CONSOLA LA BELLA VEDOVA, E' UN CLASSICO!

TUTTI AVREBBERO CREDUTO CHE AD UCCIDERMI FOSSERO STATI I RAPITORI... C'E' TANTO DI MINACCIA TELEFONICA...

TU... COME LO SAI? IO NON TE L'HO DETTO!
NON CE N'ERA BISOGNO...
13

... E' STATO LUI A FARE QUELLA TELEFONATA. COME LE ALTRE IN PRECEDENZA.

COM'ERA LUI IL MOTOCICLISTA VENUTO NEL CAPANNONE A RITIRARE I SOLDI.

LA FERITA ALLA GAMBA CE LO CONFERMA ... E' LUI IL RAPITORE DI SILVANA. IL SUO STESSO MARITO! NATURALMENTE LA SIGNORA ERA D'ACCORDO SULLA MESSINSCENA, ALLO SCOPO DI SPILLARLE UN BEL PO' DI QUATTRINI, CARO AVVOCATO...

NO, NON E' POSSIBILE! SILVANA NON AVREBBE MAI ACCETTATO QUESTO!

POVERO IDIOTA! E' STATA LEI STESSA A SUGGERIRMELO. LA TUA DEVOZIONE ERA COMMOVENTE, NON TI SARESTI MAI TIRATO INDIETRO. CON I TUOI SOLDI CE LA SAREMMO SPASSATA!

BASTARDO MALEDETTO!

NO!
BANG
BANG
14

NON CON LA MIA PISTOLA ...!

DANNAZIONE, STA MORENDO... SENZA FIRMARE LA CONFESSIONE... CI SONO ALTRE COSE CHE DOVEVA DIRCI...

SILVANA DOV'E' ?!

SILVANA DOV'E' ?!
LO LASCI! E' INUTILE, STA MORENDO...

SILVANA!... VOGLIO SAPERE DOV'E'!

15

LA PRESSIONE E' A POSTO ?
TUTTO OKAY. POSSIAMO COMINCIARE LA GETTATA.
QUANTO CEMENTO CI BUTTIAMO ?
TUTTO QUELLO CHE CI VA, SENZA ECONOMIA...
COLLE PRINCIPESSA DEVE DURARE IN ETERNO !
R. TORTI 92
16

FINE

DI M. DE GUÈRIN

IL CENTAURO

Sono nato negli anfratti di questi monti. Come il fiume della valle, le cui prime gocce colano da qualche sperone roccioso che piange in una grotta profonda, l'istante iniziale della mia vita balenò nelle tenebre di un ambiente remoto, senza turbarne il silenzio.
Quando le madri della mia razza sono prossime al parto, si allontanano verso la zona delle caverne e là, nelle profondità delle più selvagge spelonche, nell'oscurità più fitta, generano, ma non allevano una pianta dai frutti silenziosi come loro. La potenza del latte materno ci fa superare senza debolezze né ostacoli le prime difficoltà dell'esistenza; eppure usciamo dai nostri ripari più tardi di quanto voi impieghiate a staccarvi dalle vostre culle. È d'uso, infatti, tra noi, occupare gli albori della vita come giorni pervasi dagli dèi.
La mia crescita si sviluppò quasi completamente nell'ombra in cui ero nato. Il luogo dove mi trovavo era così sprofondato all'interno della montagna che avrei ignorato la posizione dell'imboccatura d'accesso, se, penetrando talora da quell'apertura, i venti non avessero fatto irrompere improvvisi soffi d'aria fresca. Altre volte, mia madre rientrava, emanando il profumo della vallata o gocciolante per le onde in cui si era immersa. Le apparizioni che ella compiva, senza mai spiegarmi nulla della pianura e dei fiumi, ma impregnata delle loro essenze, eccitavano i miei sensi ed io m'aggiravo agitato nel buio.
Mi chiedevo quale fosse quel "fuori" da cui mia madre proveniva e che attrattive possedesse quel regno, che era capace di richiamarla a sé con tale frequenza. Mi domandavo che opposte sensazioni provocasse quel mondo esterno, se ella ne ritornava ogni giorno animata da emozioni diverse, dalla gioia più intensa all'abbattimento della tristezza, quasi fosse stata ferita. La felicità che la pervadeva si notava già di lontano dal ritmo del suo trotto e si effondeva dal suo sguardo. Ne ricevevo gli effetti in tutto il mio animo, ma i suoi atteggiamenti di scontentezza mi turbavano ancora di più e sollecitavano in me dubbi e congetture.
In quei momenti ero inquieto per la forza che sentivo di possedere e riconoscevo una potenza che non poteva rimanere solitaria. Mi sorprendevo ad agitare le braccia o ad accelerare il galoppo nella spaziosa oscurità della caverna e mi sforzavo di scoprire, con i colpi che vibravo a vuoto e con lo scalpitio dei passi, verso che cosa le mie mani dovessero tendersi e le mie zampe dirigersi. In sèguito ho allacciato le braccia intorno al busto di altri esseri della mia specie o intorno a corpi di eroi, ed ho abbracciato il tronco delle querce; le mie dita hanno saggiato le rocce, le acque, innumerevoli piante e i più sottili aliti dell'aria, poiché le ho sollevate e tese, nelle notti cieche e tranquille, per cogliere un'indicazione che mi aiutasse a procedere lungo il cammino. Quanto sono stati usati i miei zoccoli! Tuttavia, sebbene io sia ormai raggelato dall'età avanzata, ci sono giorni in cui, in piena luce, rievoco sulle vette il periodo giovanile trascorso nella caverna e, con lo stesso scopo di allora, muovo le braccia e tento d'intensificare quanto rimane della mia rapidità.
L'agitazione si alternava a lunghi periodi di stasi. Allora non c'era in me altro sentimento che quello della crescita e dell'evoluzione della vita che procedeva in tutto il mio io. Perduto l'impeto della passione, ritirato in una quiete assoluta, gustavo senza alterazione di sorta il benessere divino che mi permeava. La pace e l'ombra mi

davano il gusto del fluire dell'esistenza. Alle ombre degli anfratti rocciosi di questi monti ed alle loro tacite cure devo l'educazione occulta e la purezza di una vita di origine divina. Quando mi allontanai dalla loro protezione e m'immersi nella luce del giorno, essa s'impossessò di me con violenza, rendendomi ebbro, con l'effetto di un liquore funesto, ed il mio essere, fino a quel momento così saldo e semplice, si spezzò, si divise, perse parte di se stesso e fu come se avesse dovuto dissolversi nel vento.
Perché vuoi conoscere la vita dei centauri e da quale volontà degli dèi sei stato guidato sino a me, il più vecchio ed il più sconsolato di tutti? È da molto tempo che non pratico più nessun aspetto del loro modo di vivere. Non abbandono mai queste cime, ove mi ha confinato l'età. La punta delle frecce non mi serve più che a sradicare pianticelle tenaci; i laghi non burrascosi mi conoscono ancora, ma i fiumi hanno dimenticato la mia presenza. Ti dirò, comunque, di qualche momento della mia giovinezza, ma questi ricordi, tessuti da una memoria alterata, fluiscono come getti di una colata impedita, che si riversa da un'urna danneggiata. Ti ho presentato facilmente i primi anni, perché furono sereni e perfetti: erano la solitudine e la semplicità che mi saziavano, e ciò si rammenta e si racconta senza problemi. Un dio, pregato di narrare la sua vita, la esprimerebbe in due parole.
La mia giovinezza fu rapida e piena di agitazione. Vivevo di movimento e non conoscevo limite ai miei spostamenti. Vagavo libero e fiero, esplorando ogni direzione di queste lande deserte. Un giorno in cui percorrevo una vallata dove i centauri si spingono di rado, m'imbattei in un uomo che costeggiava il fiume sulla sponda opposta. Era il primo che vedevo e lo disprezzai. **Ecco, tutt'al più**, mi dissi, **la metà del mio essere**. Come erano brevi i suoi passi e quanto poco aggraziato il suo modo di camminare! Sembrava che i suoi occhi osservassero con tristezza il mondo circostante. **Senza dubbio**, pensai, **si tratta di un centauro menomato dagli dèi e ridotto a trascinare in quella maniera la propria esistenza.**
Trascorrevo spesso le giornate nel letto dei fiumi. Una metà di me stesso, immersa nell'acqua, si agitava per vincere la forza della corrente, mentre l'altra emergeva sicura, ed io tenevo le braccia abbandonate al di sopra delle onde. Mi lasciavo andare tra i flutti, che trasportavano lontano la mia natura selvaggia, amante della bellezza di ogni riva. Quante volte ho continuato a seguire la corrente, mentre scendeva la notte, portando l'influsso notturno degli dèi sin nel profondo delle valli. Le mie pulsioni focose, in quei momenti, si smorzavano al punto che mi rimaneva soltanto una lieve coscienza di esistere, come i chiarori della dea che percorre le notti illuminavano debolmente le acque in cui nuotavo. La mia vecchiaia rimpiange i fiumi: calmi e monotoni per la maggior parte, essi seguono il loro destino con maggiore accettazione di quella dei centauri e con una saggezza più benevola di quella degli uomini. Quando uscivo dal loro seno, ero seguito dai loro doni, che mi accompagnavano per giorni interi e non svanivano che con lentezza, come aromi.
Un'incostanza selvatica e cieca guidava i miei passi. Durante le corse più sfrenate, mi accadeva d'interrompere improvvisamente il galoppo, come se un abisso si fosse aperto davanti ai miei piedi o un dio fosse apparso innanzi a me. Quegli arresti improvvisi mi facevano sentire ancora più emozionato per la tensione che provavo. Altre volte, nei boschi, ho troncato dei rami frondosi che, correndo, tenevo alti al di sopra della mia testa; la velocità della corsa immobilizzava l'agitarsi delle foglie che fremevano solo leggermente, ma, appena mi fermavo, il vento faceva muovere di nuovo le foglie del ramo, che riprendeva il suo mormorio. Così la mia vita, ad ogni repentina interruzione della corsa che compivo in queste vallate, fremeva tutta nell'intimo. Sentivo correre e muoversi dentro di me la forza vitale, attizzando il fuoco del desiderio di espandersi nello spazio libero. I miei fianchi animati lottavano contro l'impeto da cui erano squassati interiormente e pregustavano, in quella tempesta di istinti, la voluttà che si conosce solo sulla riva del mare, quella di chiudere senza perdita alcuna una vita irritata ed arrivata al suo culmine.
Ciò nonostante, la testa inclinata alla frescura del vento, consideravo le cime dei monti divenute lontane in qualche istante, gli alberi delle rive e le acque dei fiumi, queste portatrici di un corso trainante, quelli attaccati al ventre della terra e mobili solamente per i loro rami. **Io solo**, mi dicevo, **sono libero nel movimento e posso spostarmi da una parte all'altra di questa vallata. Sono più felice dei torrenti che strapiombano dalla montagna per non risalirvi più. Il ritmo del mio trotto è più bello delle piante delle selve e dei sussurri delle onde: è il rimbombo del centauro errante che guida se stesso**. Così, finché i miei fianchi agitati possedevano l'ebbrezza della corsa, ne sentivo sempre più alto l'orgoglio e, girando il capo, mi soffermavo ad ammirare la mia groppa fumante.
La giovinezza è simile ai boschi verdeggianti tormentati dal vento: essa agita da ogni parte i ricchi doni della vita e qualche basso mormorio regna sempre nel suo fogliame. Vivendo con l'abbandono dei fiumi e respirando senza posa Cibele, sia nel letto delle convalli, sia sulle vette montuose, saltellavo dappertutto come cieco e scatenato. Ma quando la notte, piena della calma degli dèi, mi sorprendeva sui pendii, mi conduceva all'ingresso di qualche caverna e mi placava, come seda le onde del mare, lasciando sopravvivere in me solo lievi ondulazioni, che davano brividi al mio sonno senza alterarne il riposo. Posato sulla soglia del mio provvisorio ritiro, i fianchi all'interno dell'antro e la testa sotto il cielo, osservavo lo spettacolo delle ombre. Allora, l'èmpito alieno che mi aveva pervaso durante il giorno si staccava da me goccia a goccia, ritornando al seno pacato di Cibele, come dopo l'ondata il pulviscolo attaccato alle foglie sparisce e si ricongiunge alle acque. Si dice che gli dèi marini lascino, durante l'oscurità, i loro palazzi sommersi e, seduti sui promontori, stendano i loro sguardi sui flutti. Nello stesso modo vegliavo. Avendo ai miei piedi un'estensione di vita simile ad un mare assopito.
Mi sembrava di essere appena nato e che il liquido profondo che mi aveva accolto mi avesse appena depositavo sull'alto della montagna, come un delfino dimenticato sulle Sirti dalla marea. I miei sguardi correvano liberamente e raggiungevano i punti più lontani. Come rive sempre umide, i profili dei monti risultavano impregnati di rugiada mal essiccata dall'oscurità. Là intravedevo, nel pallido chiarore, cime nude e pure. Là scorgevo scendere, talvolta, il dio Pan, sempre solitario, oppure il coro delle divinità arcane, o passare qualche ninfa montana invasata dalla not-

te. Talora le aquile del Monte Olimpo attraversavano l'immensità del cielo e svanivano come costellazioni al tramonto.
Voi perseguite la saggezza, che è la conoscenza della volontà degli dèi, eppure vagate tra i popoli come mortali smarriti dalla forza del destino. Vi è in questi luoghi una pietra che, se toccata, emette un suono simile a quello delle corde di un strumento che si rompono, e gli uomini raccontano che Apollo, mentre cacciava qui intorno, avendo posato la sua lira su questa pietra, vi lasciò una tale melodia. Gli dèi erranti hanno posato la loro lira sulle pietre, ma nessuno...nessuno ve l'ha dimenticata. Al tempo in cui vegliavo nelle caverne, ho creduto talvolta di poter sorprendere i sogni di Cibele addormentata e che la madre degli dèi, tradita nel sonno, svelasse qualcuno dei suoi segreti, ma non ho mai riconosciuto che suoni che si dissolvevano nel soffio della notte o parole inarticolate come il ribollire dei fiumi.
Il grande Chirone di cui seguivo la vecchiaia mi disse un giorno: «Siamo entrambi centauri della montagna, ma le nostre attività sono opposte. Ogni preoccupazione della mia giornata consiste nella ricerca delle piante, mentre tu sei simile a quei mortali che hanno raccolto nelle acque o nelle foreste e portato alle labbra qualche frammento di canna rotta dal dio Pan. Da quel momento, avendo inspirato in questi anni dal dio uno spirito selvaggio o forse acquisito qualche misterioso furore, essi si addentrano in luoghi deserti, si spingono nei boschi, costeggiano le acque, si mescolano alle catene montuose, inquieti esecutori inconsapevoli di un disegno sconosciuto. Le giumente amate dai venti della Scizia più lontana non sono più pazze di te, né più tristi, la sera, quando l'Aquilone è cessato. Cerchi gli dèi e ti domandi da dove sono venuti gli uomini, gli animali ed i principi del fuoco universale. Ma il vecchio Oceano, padre di tutte le cose, possiede questi segreti, e le ninfe che lo attorniano descrivono, cantando, un eterno coro danzante davanti a lui, per coprire ciò che potrebbe sfuggire dalle sue labbra socchiuse nel sonno. I mortali che toccavano gli dèi per loro virtù hanno ricevuto dalle loro mani strumenti per incantare i popoli o nuovi semi per arricchirli, ma nulla esce dalla loro bocca inesorabile.
Nella mia giovinezza, Apollo mi spinse verso le piante e mi insegnò a trarre dalle loro vene succhi benefici. Da allora ho guardato con fiducia l'immensa dimora di queste montagne, inquieto, ma ripiegando senza sosta verso la pace dei semplici e comunicando le qualità che scopro. Vedi di qui la cima calva del Monte Eta? Ercole l'ha spogliata per costruire il suo rogo. I semidei, figli di dèi, si consumano sulla sommità delle montagne. I veleni della terra infettano persino il sangue ricevuto dagli immortali. E noi, centauri generati da un mortale audace nel grembo di un vapore simile a una dea, che aiuto potremmo attenderci da Giove, che fa folgorato il padre della nostra razza? L'avvoltoio degli dèi divora eternamente le interiora dell'artefice che plasmò il primo uomo. Uomini e centauri riconoscono per autori del loro sapere altri esseri che hanno sottratto privilegi agli immortali, e forse tutto ciò che si muove al di fuori di loro stessi non è che un furtarello compiuto a danno delle divinità, un leggero avanzo della loro natura trasportata lontano, come un seme che vola al soffio onnipotente del destino. Si legge che Egeo, padre di Teseo, nascose sotto una roccia, sulla riva del mare, ricordi e segni di riconoscimento, da cui suo figlio avrebbe potuto identificare le proprie origini. L'invidia degli dèi ha nascosto da qualche parte testimonianze delle radici delle cose, ma sulle rive di quale oceano ha fatto rotolare lo scoglio che le ricopre?».
Tale era la saggezza cui avrebbe voluto portarmi il grande Chirone. Ridotto all'ultimo stadio della vecchiaia, il centauro nutriva il suo spirito dei più profondi concetti. Il suo busto ancora eretto si ergeva a fatica sui fianchi che sormontava con una leggera inclinazione, come una quercia percossa dai venti, e la forza dei suoi passi mostrava appena di soffrire la perdita degli anni. Si sarebbe detto che mantenesse i resti dell'immortalità un tempo ricevuta da Apollo, ma che aveva restituito a quel dio.
Quanto a me, declino nella vecchiaia, calmo come il corso del firmamento. Mantengo ancora abbastanza ardire per raggiungere le altezze delle rocce ove mi attardo, sia a considerare le nuvole ribelli ed inquiete, sia a veder spuntare all'orizzonte le Iadi piovose, le Pleiadi od il grande Orione; ma riconosco che mi sono ridotto e che mi sto perdendo rapidamente, come neve che fiocchi sull'acqua, e che ben presto andrò a confondermi con i fiumi che sprofondano nel grembo sconfinato della terra.

Maurice de Guérin

Titolo originale: Le Centaure
Traduzione di A. Lehmann

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Maurice de Guérin (1810-1839), nonostante sia morto appena ventinovenne, viene considerato in Francia uno dei rappresentanti più tipici del romanticismo, ma è assai poco noto in Italia. La sua fortuna è tutta postuma, da quando George Sand pubblicò sulla ***Revue des Deux Mondes*** *del 15 maggio 1840 da lei diretta proprio questo* ***Le Centaure****, presentando il suo autore come un vero e proprio "fenomeno": ad essa seguì un altro poema in prosa,* ***La Bacchante****. Il resto della sua opera dovette attendere vent'anni per apparire col titolo* ***Reliquiae*** *(1861), poi compreso nel seguente e più ampio* ***Journal, lettres et fragments*** *(1862).*
Malinconico ma non disperato, attratto dalla solitudine e dalla morte, Maurice de Guérin ha in orrore la società e vive ai margini del mondo reale. La sua sensibilità nei confronti della natura è esasperata, la contemplazione della sua bellezza gli provoca stupori e trasporti: Albert Béguin non esita così a parlare di ebbrezza cosmica unica nella letteratura francese e di vertici da nessuno raggiunti se non da Victor Hugo. I suoi testi più famosi sono i due citati poemi in prosa fantastici, di cui qui presentiamo ***Le Centaure*** *per il tono mitico-favolistico che lo pervade: il vecchio centauro di montagna che racconta la propria vita all'anonimo interlocutore, esprime perfettamente il senso panico di contemplazione della bellezza classica, ancora valido per il suo valore universale. Dopo una giovinezza tumultuosa il centauro prova adesso la vera pace delle cose e declina tranquillo, come il tramontare delle costellazioni, restituendo il proprio essere alla natura. Un'immagine tutt'altro che convenzionale e oleografica per noi, abituati ad un rapporto con l'ambiente di un genere ben diverso.*

G.d.T.

DI E.F. BENSON

LARVE

Uno o due mesi fa lessi su un giornale italiano che Villa Cascana, dove avevo soggiornato una volta, era stata demolita e che al suo posto stavano per costruire una fabbrica. Non esiste più alcuna ragione, quindi, che mi possa trattenere dal riferire ciò che ho visto (o immaginato di aver visto) in una determinata camera e su un determinato pianerottolo della villa in questione e dal menzionare le circostanze che seguirono e che possono o non possono (a seconda delle opinioni del lettore) gettare un po' di luce o avere una qualche relazione con esperienze simili.

Villa Cascana era sotto tutti gli aspetti una residenza meravigliosa eppure, se esistesse ancora, niente al mondo – e lo dico nel senso letterale delle parole – potrebbe indurmi a mettervi piede un'altra volta perché sono convinto che fosse infestata in maniera terrificante e molto concreta. La maggior parte dei fantasmi, tutto sommato, non sono poi così pericolosi: possono spaventare a morte, ma la persona da loro visitata in genere supera il trauma; altri, invece, sono addirittura benevoli e amichevoli. Ma le apparizioni di Villa Cascana erano tutt'altro che benevole e se mi avessero "visitato" in modo leggermente diverso, non credo sarei sopravvissuto all'esperienza, come testimonia d'altronde l'esempio di Arthur Inglis.

La dimora si ergeva su una collina rivestita di lecci, poco distante da Sestri di Levante, lungo la Riviera italiana e si affacciava sul blu iridescente di quel mare incantato; sul retro della villa, un castagneto verde pallido si estendeva fino a ricoprire i fianchi della collina per poi cedere il posto alla pineta che, nera in contrasto, incoronava i pendii. La villa era circondata da un giardino nel pieno della fioritura primaverile e il profumo delle magnolie e delle rose, sbocciate nella freschezza salata del vento marino, si riversava, come una corrente in piena, attraverso le sale fresche e dal soffitto a volta.

A pianterreno, un'ampia *loggia** con il colonnato correva intorno ai tre quarti della casa e la parte superiore di essa formava una balconata su cui si affacciavano alcune camere del primo piano. La scala principale, larga e di marmo grigio, conduceva dall'entrata al pianerottolo antistante queste camere, che erano tre: due grandi salotti e una camera da letto sistemata *en suite* che, contrariamente ai salotti, non veniva usata. La scala poi continuava fino al secondo piano, dove si trovavano altre stanze da letto tra cui la mia, mentre sull'altro lato del pianerottolo del primo piano una mezza dozzina di gradini conduceva ad un'altra *suite* di camere, dove, nel periodo in questione, Arthur Inglis, l'artista, aveva la camera da letto e lo studio. Quindi, il pianerottolo antistante la mia camera da letto, all'ultimo piano della casa, conduceva sia al pianerottolo del primo piano che ai gradini che portavano alla camera di Inglis. Jin Stanley e la moglie (i padroni di casa), infine, vivevano nell'altra ala della villa, dove si trovavano anche gli alloggi dei domestici.

Arrivai in tempo per il pranzo in un luminoso mezzogiorno di maggio. Il giardino era un'esplosione di colori e profumi e dopo l'estenuante camminata dalla *marina** non potevo desiderare di meglio che sfuggire al caldo riverberante e alla luce accecante del giorno nella freschezza dei marmi della villa. Soltanto che (e il lettore ha la mia sola parola e niente più) nello stesso momento in cui misi piede in casa sentii che c'era qualcosa di sbagliato. Questa sensazione era abbastanza indistinta, sebbene molto forte, e ricordo che nel notare, sul tavolo dell'atrio delle lettere indirizzate a me pensai che certamente vi avrei rinvenuto una spiegazione: ero convinto che contenessero qualche brutta notizia. Ma, dopo averle lette, non vi trovai alcuna giustificazione delle mie premonizioni: la mia corrispondenza trasudava benessere. Eppure, il chiaro fallimento di quel presentimento non attenuò il mio disagio. In quella casa fresca e profumata c'era qualcosa che non andava.

Insisto nel riferire in modo particolareggiato queste mie sensazioni perché potrebbero spiegare il motivo per il quale, sebbene di solito dorma talmente di sasso che il momento in cui spengo la candela la sera, prima di coricarmi, mi sembra essere contemporaneo con la sveglia della mattina seguente, quella prima notte a Villa Cascana dormii molto male. Potrebbero anche spiegare il fatto che quando mi addormentai (se fu veramente in sogno che vidi ciò che pensai di vedere) sognai in modo molto vivido e originale; originale, cioè, nel senso che qualcosa, che per

quanto ne sappia non era mai precedentemente penetrato nella mia coscienza, vi irruppe allora. E poi, a parte questa cattiva premonizione, dato che alcune frasi e alcuni avvenimenti che occorsero durante il resto della giornata avrebbero potuto influenzare ciò che pensai fosse successo durante la notte, ritengo che sia bene riferirli.

Dopo pranzo visitai la villa con la signora Stanley e durante questa passeggiata lei accennò alla camera da letto disabitata del primo piano che dava sulla sala dove avevamo pranzato.

«L'abbiamo lasciata libera», disse, «perché Jim ed io abbiamo una camera da letto ed un guardaroba veramente deliziosi nell'altra ala, come lei ha visto, e se avessimo usato questa come camera da letto avremmo dovuto trasformare la sala da pranzo in guardaroba e pranzare a pianterreno. In questo modo, invece, noi abbiamo il nostro appartamentino nell'altra ala, e Arthur Inglis ha il suo e inoltre mi sono ricordata (non sono straordinaria?) che lei una volta mi aveva confidato di preferire i piani superiori. E così l'ho sistemata all'ultimo piano».

Nell'ascoltare queste parole, devo ammettere che un dubbio, indistinto come le mie inquietanti premonizioni, mi attraversò la mente. Non capivo per quale motivo la signora Stanley avrebbe dovuto darmi delle spiegazioni se non c'era niente da spiegare. Ammetto quindi che il pensiero che al contrario ci fosse qualcosa da chiarire circa quella camera fu per un attimo presente nella mente.

La seconda cosa che avrebbe potuto influenzare i miei sogni fu la seguente. A cena, la conversazione cadde, per un momento, sui fantasmi. Inglis con la certezza della convinzione espresse il pensiero che chiunque credesse nell'esistenza di fenomeni sovrannaturali non era neanche degno di essere chiamato stupido: l'argomento fu lasciato immediatamente cadere e nient'altro che possa ricordare ha avuto attinenza con quanto segue.

Andammo a letto abbastanza presto ed io mi avviai ai piani superiori sbadigliando e terribilmente assonnato. In camera faceva piuttosto caldo e spalancai le finestre: la luce bianca della luna e i canti d'amore degli usignoli si riversarono dentro. Mi svestii in fretta e mi coricai; ma appena mi fui steso, nonostante la sonnolenza di un momento prima, mi sentivo estremamente sveglio... la cosa non mi dispiacque perché non ero agitato né mi rigiravo nel letto, e dopotutto ero felice di poter ascoltare le melodie delle canzoni e contemplare la luce della luna. Poi, forse mi addormentai e ciò che successe in sèguito fu solo un sogno. Ad ogni modo, ricordo che dopo un po' pensai che gli usignoli avessero cessato di cantare e che la luna fosse calata e che per qualche inspiegabile ragione avrei trascorso l'intera nottata sveglio: pensai che avrei potuto leggere e mi ricordai di aver lasciato il libro che m'interessava nella sala da pranzo del primo piano. Così, mi alzai, accesi una candela e scesi al piano inferiore. Entrato nella sala, vidi il libro ad un angolo del tavolo e contemporaneamente notai che la porta della camera disabitata era aperta. Una strana luce grigia, che non era quella dell'alba né quella della luna, proveniva da essa; guardai dentro. Vidi che di fronte alla porta vi era un letto a baldacchino con un arazzo sulla testata. La luce grigiastra proveniva dal letto o piuttosto da ciò che stava sul letto perché era ricoperto da grosse larve, lunghe all'incirca trenta centimetri, che vi brulicavano sopra. Era la luce che emanavano ad illuminare la stanza. Notai quindi che, contrariamente alle larve normali, erano fornite di chele simili a quelle dei granchi: si spostavano aggrappandosi con esse alla superficie su cui poggiavano e si trascinavano poi in avanti Il colore di questi orribili insetti era grigio-giallastro e avevano inoltre il corpo ricoperto di protuberanze e rigonfiamenti irregolari. Saranno stati a centinaia perché formavano una sorta di piramide contorta e brulicante. Di tanto in tanto uno di essi cadeva per terra con un tonfo soffice e carnoso e sebbene il pavimento fosse di cemento cedeva alla presa delle chele come se fosse stato di creta. Quindi la larva, trascinandosi in avanti risaliva sul letto e raggiungeva i suoi raccapriccianti compagni. Sembrava, per così dire, che non avessero una vera e propria faccia, ma ad una estremità del corpo si poteva riconoscere una bocca che si schiudeva di lato per respirare.

Poi, mentre le osservavo mi parve che all'improvviso avessero avvertito la mia presenza; tutte le bocche, ad ogni modo, si voltarono nella mia direzione e un momento dopo le larve si lasciavano cadere dal letto, con quei tonfi soffici e carnosi, e prendevano ad avanzare contorcendosi verso di me. Per un istante fui in preda alla paralisi tipica degli incubi, ma l'attimo successivo mi precipitavo al piano di sopra, e ricordo nettamente la sensazione del marmo freddo degli scalini. Corsi nella mia stanza e sbattei la porta dietro di me e poi – ero certamente sveglio in quel momento – mi ritrovai in piedi, accanto al letto, in un bagno di sudore. Il rumore della porta sbattuta mi risuonava ancora nelle orecchie. Ma, come sarebbe stato normale se si fosse trattato di un incubo, il terrore che mi aveva assalito nel vedere quelle orripilanti bestie che strisciavano sul letto o che si lasciavano cadere delicatamente sul pavimento, non mi abbandonava. Sveglio in quel momento, se addormentato prima, non riuscivo a liberarmi dall'orrore del sogno: anzi non mi sembrava affatto di aver sognato. E fino all'alba rimasi seduto o in piedi, non osando stendermi, pensando che ogni fruscio o movimento che sentivo preannunciasse l'avvicinarsi delle larve. Per le loro chele che piegavano il cemento, il legno della porta sarebbe stato un gioco da ragazzi: neanche l'acciaio le avrebbe tenuto lontane...

Ma con il ritorno dolce e nobile del giorno il terrore svanì; il bisbiglio del vento fu di nuovo amichevole: la paura indescrivibile, qualunque cosa fosse stata, venne spazzata via e non mi terrorizzava più. Irruppe l'alba, incolore dapprima, poi sempre più color tortora e poi lo spettacolo infuocato della luce si diffuse nel cielo.

Una delle ammirevoli regole della villa era che ognuno facesse colazione quando e dove gli pareva e così, avendo mangiato in balcone e trascorso il resto della mattinata scrivendo lettere e facendo altre cose, raggiunsi gli altri solo a pranzo. Scesi a tavola piuttosto tardi, dopo che gli altri tre avevano già iniziato. Tra il coltello e la forchetta notai un piccolo portapillole di cartone e non appena mi fui seduto Inglis disse:

«Dagli un occhiata visto che sei interessato in storia naturale. L'ho trovato che strisciava sul mio copriletto la notte scorsa e non so cosa sia».

Ancor prima di aprire la scatolina mi immaginavo qualcosa del genere di quello che avrei trovato. Dentro, infatti vidi una piccola larva, di colore tra il giallo e il grigio, con delle strane escrescenze sul corpo. Era estremamente energica e correva tutto intorno alla scatola. Le zampe non somigliavano a quelle di nessun altro bruco che avessi mai visto: erano simili alle chele dei granchi. La guardai e richiusi la scatola.

«No, non lo so», risposi, «ma sembra piuttosto strana. Cosa pensi di farci?».

«Oh, la terrò», disse Inglis. «Ha iniziato a fare il bozzolo; voglio vedere in che tipo di farfalla si trasformerà».

Aprii di nuovo la scatola e notai che in effetti quei movimenti frenetici indicavano l'inizio del bozzolo. Quindi Inglis continuò:

«Ha anche delle strane zampe», disse, «sono come chele di granchio. Qual è il nome latino per granchi? Ah sì. *Cancer*, cancro. Allora visto che è unica nel suo genere battezziamola Cancer Inglisensis».

In quell'istante qualcosa accadde nella mia mente, ed essa iniziò a collegare tutto ciò che aveva visto o che aveva sognato. Qualcosa nelle sue parole aveva gettato della luce su tutto e l'intenso orrore per l'esperienza della notte precedente si unì a ciò che aveva appena detto. Afferrai la scatola e la buttai, con tutta la larva, fuori della finestra. Sotto di essa c'era un vialetto di ghiaia e poco più in là una fontana con la vasca; la scatola vi cadde proprio in mezzo.

Inglis rise. «E così gli studiosi dell'occulto non amano il fatti concreti», disse. «Mia povera larva!».

L'argomento fu lasciato immediatamente cadere di nuovo ed io l'ho riportato dettagliatamente solo per riferire tutto ciò che avesse potuto avere una qualche attinenza con argomenti di occulto o di larve. Ma quando avevo gettato la scatolina nella fontana avevo perso la testa; l'unica giustificazione era che, com'è probabilmente chiaro, l'insetto era la copia in miniatura di ciò che avevo visto strisciare sul letto della camera del primo piano. E

sebbene la trasformazione di quei fantasmi in qualcosa in carne e ossa – o in qualsiasi altra cosa di cui sono fatte le larve – avrebbe dovuto alleviare l'orrore della notte precedente, il suo unico effetto fu quello rendere la piramide brulicante che ricopriva il letto della stanza vuota ancora più orribilmente reale.
Dopo pranzo, trascorremmo un paio di ore girovagando per il giardino e seduti nella *loggia** e verso le quattro Stanley ed io ci incamminammo lungo il vialetto di ghiaia che portava alla fontana in cui avevo gettato la scatolina. L'acqua era poco profonda e trasparente e in basso potevo vedere i suoi bianchi resti. Il tempo trascorso aveva disintegrato il cartone i cui brandelli inzuppati galleggiavano qua e là. Al centro della fontana un cupido italiano di marmo zampillava fuori l'acqua da un otre che teneva sotto il braccio. Su una delle sue gambe vidi avanzare strisciando la larva. Strano e poco credibile a dirsi, doveva essere sopravvissuta alla rovinosa caduta e alla distruzione della sua prigione e essersi fatta strada fino alla statua; e lì stava, fuori della portata di mano a contorcersi e a dimenarsi di qua e di là mentre evolveva nel suo bozzolo.
Poi, mentre la osservavo, come se mi avesse visto e come le larve della notte precedente, rompendo i fili che la circondavano, strisciò giù per la gamba del cupido e iniziò a nuotare come un serpente attraverso l'acqua della fontana nella mia direzione. Avanzava con velocità straordinaria (il fatto che una larva potesse nuotare era una novità per me)e un momento dopo si arrampicava sul bordo della vasca. In quell'istante Inglis ci raggiunse.
«Ma guarda, non è il vecchio Cancer Inglisensis», disse vedendo l'insetto. «Che fretta terribile sembra avere!».
Eravamo in piedi l'uno accanto all'altro ai margini del vialetto e quando la larva giunse all'incirca a un metro da noi si fermò e iniziò ad ondeggiare come se incerta sulla direzione da prendere. Infine, sembrò aver deciso e si arrampicò sulla scarpa di Inglis. «Gli piaccio di più io», disse, «ma non sono sicuro che a me piaccia lei. E visto che non vuole annegare penso che forse...». La rovesciò sul sentiero e la calpestò.
Quel pomeriggio l'aria si fece man mano sempre più pesante e causa dello scirocco che indubbiamente proveniva da Sud e anche quella notte andai a letto molto stanco e assonnato, ma sotto il torpore avvertivo, per così dire, la consapevolezza, più forte di prima, che in quella casa c'era qualcosa di sbagliato, qualcosa di pericoloso e di molto vicino. Ma mi addormentai subito e – quanto tempo dopo non potrei dirlo – sia che fossi sveglio o addormentato, mi svegliai con la sensazione di dovermi alzare immediatamente o **sarebbe stato troppo tardi**. Poi (in sogno o nella veglia) steso sul letto lottai contro questa paura, dicendo a me stesso che ero preda dei miei nervi turbati dallo scirocco o da chissà che altro e nello stesso tempo sapendo, in un'altra parte della mia mente, per così dire, che ogni momento di indugio sarebbe stato fatale. Infine, quest'ultima sensazione divenne irresistibile e indossato giacca e pantaloni uscii dalla mia stanza raggiunsi il pianerottolo. E lì mi resi conto che avevo perso troppo tempo e che ormai era troppo tardi.
L'intero pianerottolo del primo piano era diventato invisibile sotto lo sciame di larve che vi brulicavano. Le porte a due battenti della sala da pranzo su cui si affacciava la camera da letto disabitata dove le avevo viste la notte precedente, erano chiuse ma esse passavano assottigliandosi e allungandosi, attraverso il buco della serratura per poi riemergere di nuovo gonfie e ricoperte di escrescenze. Alcune, come in esplorazione, annusavano i gradini del corridoio alla fine del quale si trovava la camera di Inglis; altre si arrampicavano sui primi gradini della scala principale che portavano al pianerottolo su cui ero io. Il pianerottolo del primo piano, comunque era completamente ricoperto: ero tagliato fuori. E l'agghiacciante raccapriccio che s'impadronì di me non può essere espresso a parole. Poi, ad un tratto s'ingrossarono e si infittirono sui gradini che portavano alla camera di Inglis. Gradualmente, come una spaventosa corrente di carne, avanzarono lungo il corridoio e vidi che la maggior parte di esse, visibile a causa della debole luminosità che emanava, raggiunse la sua porta. Cercai più di una volta di gridare per avvertirlo, con il terrore che udendo la mia voce si voltassero nella mia direzione e si arrampicassero ancora una volta su per la mia scala, ma per quanto mi sforzassi nessun suono mi uscì dalla gola. S'infilarono attraverso le fessure dei cardini, attraversandoli come avevano fatto prima, ed io rimasi lì, compiendo inutili sforzi per gridare, per avvertirlo di scappare finché era in tempo.
Infine, il corridoio di svuotò completamente: erano andate tutte via e solo allora avvertii il freddo del marmo del pianerottolo su cui stavo a piedi nudi. L'alba in quel momento iniziava a irrompere nel cielo ad oriente.
Sei mesi più tardi incontrai la signora Stanley in una casa di campagna in Inghilterra. Parlammo di diverse cose e infine disse: «Non credo di averla rivista da quando ho saputo la terribile notizia a proposito di Arthur Inglis, un mese fa».
«Non ne so niente», risposi.
«No? Ha un cancro. I medici sconsigliano persino l'operazione perché non vi è alcuna speranza di poterlo curare; dicono che ne è completamente divorato».
Durante quei sei mesi credo di non aver trascorso neanche un giorno senza pensare ai sogni (o come preferite chiamarli) di Villa Cascana.
«È orribile, non crede?», continuò lei, «e non riesco a non pensare che egli abbia potuto...».
«Contrarlo alla villa?» chiesi.
Mi guardò stupita.
«Perché dice questo?» mi chiese. «Come fa a saperlo?».
Quindi mi raccontò. Nella camera disabitata l'anno precedente si era verificato un caso fatale di cancro. Lei naturalmente aveva seguito i migliori consigli e la migliore prudenza tanto che non vi aveva fatto dormire più nessuno, e che aveva completamente disinfettato, imbiancato e pulito. Ma....

E. F. Benson

* In italiano nel testo,
Titolo originale: Caterpillars
Traduzione di Immacolata Luppino

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Edward Frederic Benson (1867-1940) è il secondo e più famoso dei tre figli di Edward White Benson, Arcivescovo di Canterbury, tutti versati per la letteratura, quella fantastica e del terrore in particolare. Arthur Christopher fu soprattutto saggista e insegnò a Eton e Cambridge; Robert Hugh studiò teologia e si convertì al cattolicesimo divenendo vescovo; Edward Frederic fu scrittore a tempo pieno producendo romanzi sociali, biografie, commedie che non sono sopravvissute al tempo quanto invece le sue storie dell'orrore per cui oggi viene ancora ricordato e antologizzato. Tra i suoi romanzi in questa vena ci sono ***The Judgement Books*** *(1895),* ***The Image in the Sand*** *(1905),* ***The Angel of Pain*** *(1906),* ***The Inheritor*** *(1930) e* ***Raven's Brood*** *(1934). Tra le raccolte:* ***The Room in the Tower*** *(1912),* ***Visible and Invisible*** *(1923),* ***Spook Stories*** *(1928),* ***More Spook Stories*** *(1934). Nel panorama degli scrittori anglosassoni del fantastico a cavallo dei due secoli, E. F. Benson si distingue più che per la propensione verso i fantasmi tradizionali, per quella verso creature ripugnanti e verso i vampiri, scrivendo racconti considerati dei piccoli classici nei paesi di lingua inglese. Tra i più famosi sono, per questi ultimi,* ***Mrs. Amworth*** *più volte tradotto in italiano; per i primi* ***Caterpillars****, tratto dalla citata antologia* ***The Room in the Tower****, che qui si presenta. L'ambientazione, come in altri autori angloamericani contemporanei a Benson, ad esempio Edith Wharton e Vernon Lee, è italiana, quasi un contrasto fra la conclamata "solarità" del nostro Paese e l'aspetto "oscuro" della vicenda narrata. La "larva" del titolo è ovviamente un simbolo della malattia che porta la morte ad uno dei personaggi, indipendentemente dal fatto che quel che vede il protagonista sia realtà ovvero un incubo: proprio in questa incertezza e in questa ambiguità sta uno dei pregi della storia.*

G.d.T.

Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 112 - AGOSTO 1992

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 112 nel suo complesso					Zona X di Serra & Alessandrini				
La copertina di Noè					L'amore di Lame Lem di Corben				
La grafica generale					Bit Degeneration di Olivo & Brindisi				
La pubblicità					Johnson di De Angelis e Torti				
La qualità della stampa in b/n					Prima dell'Incal di Jodorowsky & Janjetov				
La qualità della stampa a colori					Carissimi Eternauti estivi... di Traini				
La qualità della carta					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della rilegatura					Il Centauro di M. De Guèrin				
Avanti un altro di De Angelis					Larve di E.F. Benson				
Le spine di una rosa di Pallares & Roca					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 109 - MAGGIO 1992

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 109 nel suo complesso	0	14	62	24
La copertina di Bolton	5	29	29	37
La grafica generale	5	10	71	14
La pubblicità	5	19	62	14
La qualità della stampa in b/n	0	5	57	38
La qualità della stampa a colori	0	5	48	47
La qualità della carta	0	10	43	47
La qualità della rilegatura	0	5	33	62
Leo Roa di Gimenez	0	5	62	33
Cromwell Stone di Andreas	0	37	28	35
Fratelli di sangue di Brolli & Fabbri	24	38	24	14
Blade l'uccisore di vampiri di Wolfman & Colan	33	38	24	5
Le terre cave di Schuiten & Schuiten	5	29	47	19
Den di Corben	5	33	29	33
Le avventure di Karen Springwell di Smolderen & Gauckler	10	43	42	5
Antefatto a cura di Gori	10	38	47	5
Posteterna	0	33	62	5
Carissimi Eternauti... di Traini	0	43	52	5
Autori: Guido Buzzelli di Gori	19	10	47	24
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	0	57	43	0
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	0	52	48	0

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Primafilm a cura di Milan	10	42	38	10
La fantascienza secondo F&L di de Turris	33	24	33	10
Gli effetti speciali cinematografici di Siena	10	38	38	14
Visitors di J.G. Ballard	10	33	52	5
Passaggio a Eridani di M. Cerrino	14	38	43	5
Indice di gradimento a cura dei lettori	10	10	61	19

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XI - N. 112
Agosto 1992 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/ 70% – **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e Rresponsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Renzo Rossi, Rodolfo Torti, Alessandro Trincia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Paolo Accolti-Gil, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Telefono 06/54.04.813; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Ignacio Noè; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

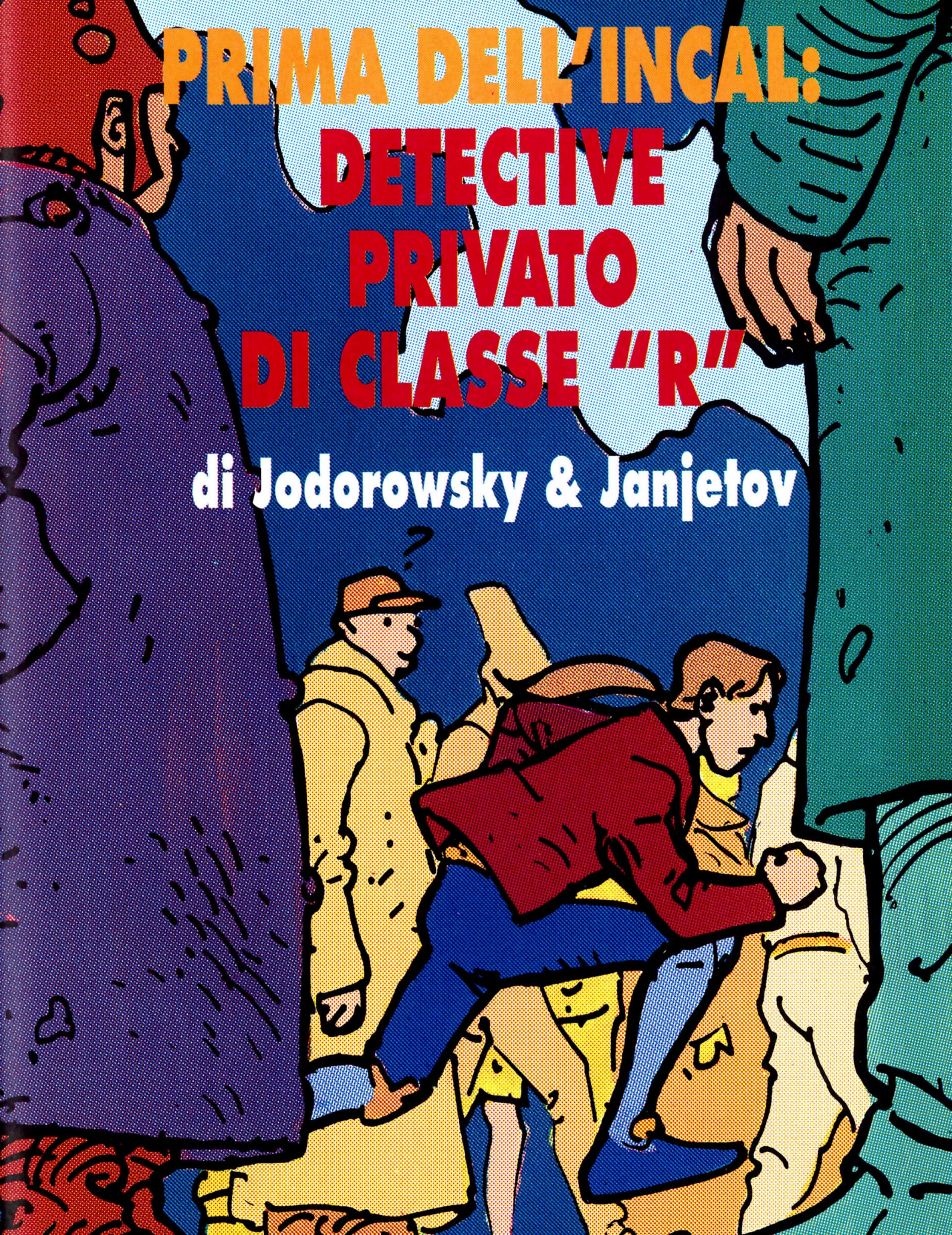
Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

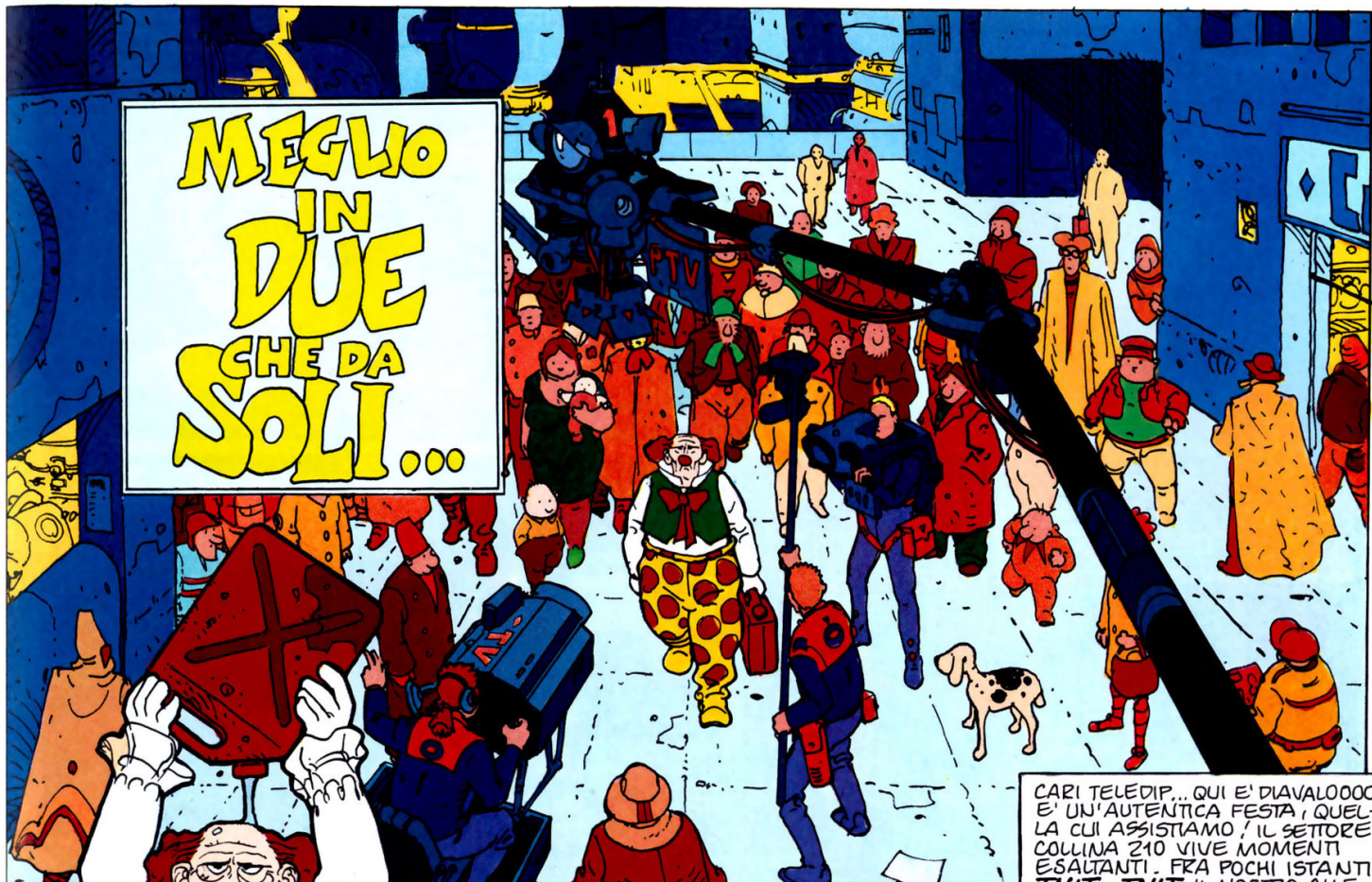
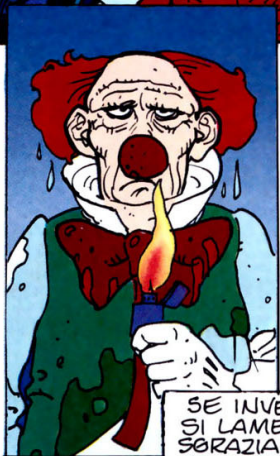
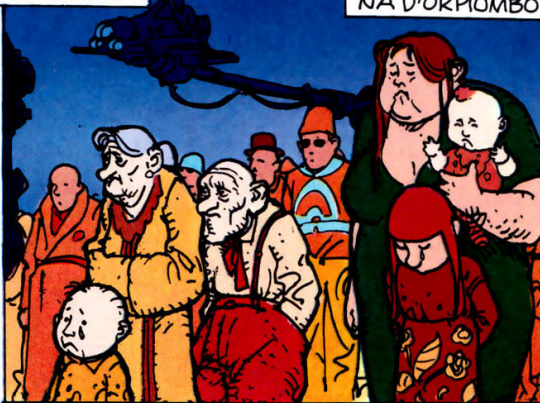
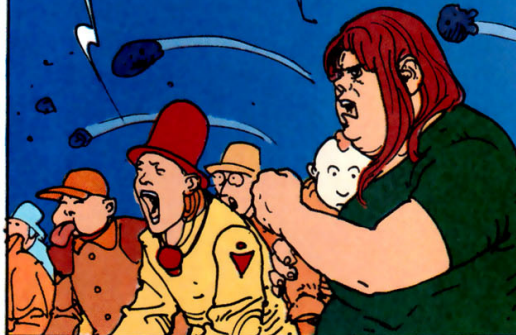
PRIMA DELL'INCAL:
DETECTIVE
PRIVATO
DI CLASSE "R"
di Jodorowsky & Janjetov
?

Dopo il suicidio di sua madre, omeoputtana dei bassi livelli, e la condanna di suo padre a diventare uno dei gobbi del Prez, omicida mostruoso e spersonalizzato, John Difool è educato da Kolbo, un "roboagente" a riposo, arrugginito e monco... «Meglio essere in due che da soli, poiché così il lavoro darà buon profitto...» sarà la prima lezione della nuova vita di John Difool. In cambio della rimessa in opera del vecchio robot e della riparazione dei suoi circuiti stampati, John Difool imparerà a diventare un eccellente detective privato, categoria infima di classe "R"! Ma l'altra lezione è ancora più terribile! L'adolescente John Difool dovrà capire che l'amicizia è una triste lusinga e che egli è completamente solo, abbandonato a se stesso, in tutta la città. Il cammino verso lo stadio adulto è un vero calvario per il povero orfano, ragazzo selvaggio su un pianeta decadente e completamente in balia dalla follia collettiva!

Con il giovane disegnatore iugoslavo Zoran Janjetov, Jodorowsky si è divertito a ricostruire la giovinezza dell'eroe del ciclo dell'Incal, con il pretesto di uno studio più approfondito e più delirante di questo strano universo di tecno-civilizzazione dove fioriscono droghe pesanti, sommosse, orge, ghetti, segregazione... Un preambolo al racconto dell'Incal di Moebius, dove egli rischiava di spezzare il perfetto svolgimento dell'azione. Si può così scoprire con maggiore precisione l'incredibile sistema che governa la Terra 2014, attraverso gli stessi occhi di John Difool!

Se Zoran Janjetov è stato scelto per disegnare questo nuovo ciclo, questa ramificazione del ciclo dell'Incal, è perché il suo universo grafico è molto simile a quello di Moebius. In Iugoslavia si è soprattutto fatto conoscere per le sue "Avventure di Bernard Panasonik", realistica parodia dei mondi di SF, dove egli proponeva un grafismo molto simile a quello di Moebius.

Ma contrariamente a molti disegnatori che si rifanno direttamente a Moebius, Janjetov trae la sua ispirazione dalla narrazione molto particolare di Major Fatal, lasciando evolvere il suo racconto in tutta libertà. Ma sempre con un tono delirante e questa propensione alla descrizione che si trovano decuplicati in "Prima dell'Incal"! Sotto i pennelli di Janjetov, John Difool ha subito una metamorfosi divenendo un incrocio ibrido tra Moebius e i Fratelli Marx.

Con Jodorowsky come maestro di laboratorio, "Prima dell'Incal" trabocca dei semplici limiti della fantascienza, creando un racconto mitologico violento e allucinante, l'infanzia di un essere mediocre e solitario, destinato ad un avvenire raggiante ed eroico!

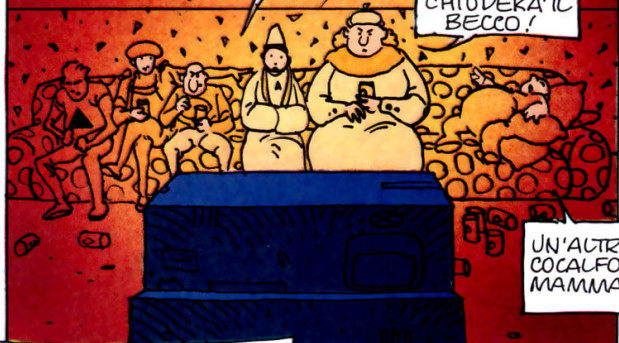
MEGLIO IN DUE CHE DA SOLI...
CARI TELEDIP... QUI E' DIAVALOOOO! E' UN'AUTENTICA FESTA, QUELLA CUI ASSISTIAMO! IL SETTORE COLLINA 210 VIVE MOMENTI ESALTANTI. FRA POCHI ISTANTI **TNIT-TNIT**, IL NOSTRO ALLEGRO CLOWN METROPOLITANO, SI SUICIDERA' DANDOSI FUOCO SOTTO GLI OCCHI DELLA GENTILE FAMIGLIA RIUNITA
SE IL NOSTRO CLOWN RIUSCIRA' A STRAPPARCI DELLE RISATE, I SUOI PARENTI, POVERI IN CANNA, RICEVERANNO IN OMAGGIO UN PLASTOCHEQUE DI **TRE-DI-CI-MILA CU-BLAR**... DA PARTE DEL **VO-STRO** CANALE 79831, IL PIU' VECCHIO DELLA CITTA'-POZZO, TERRA 2014.
SE INVECE IL NOSTRO CLOWN SI LAMENTASSE, O SE PER DISGRAZIA LE SUE BARZELLETTE NON CI DIVERTISSERO, QUESTA DEGNA FAMIGLIA DOVRA' ACCONTENTARSI DELLE SUE CENERI IN UN'URNA D'ORPIOMBO PLUTONIANO...
FOOSSHHH
1

FILOSOFIA DA QUATTRO SOLDI!

NON FAREBBE RIDERE NEANCHE SUA MADRE!

MEGLIO DEL BUON CARBONE CHE DEI FALSI DIAMANTI!

LUGUBRE INCAPACE!

ALMENO IL FUOCO GLI CHIUDERA' IL BECCO!

UN'ALTRA COCALFOL, MAMMA!...

SEI SEMPRE STATO UN FALLITO!

CI GETTI SUL LASTRICO! NON AVREMO DI CHE DA MANGIARE!

FA' UNO SFORZO, ALMENO! RACCONTA QUELLA DEL TECNOPAPA COI COGLIONI QUADRATI!

FANNO PIANGERE, LE TUE FRESCACCE!

MUOVITI, TNIT-TNIT... HAI ANCORA I POLMONI... USALI, PRIMA CHE SI RIDUCANO IN CENERE!... RACCONTACI QUALCOSA DI DIVERTENTE... PENSA AI PLASTOCHEQUE!

ME NE SBATTO DI TUTTI! VI HO SEMPRE ODIATO TANTO MEGLIO, SE I 13'000 CUBLAR VI SFUGGONO DI SOTTO IL NASO! MANGIATEVI LA VOSTRA STESSA MERDA, RAZZA DI PARASSITI!

AIIII!

NE SO UNA IO, MOLTO BELLA... C'E' UNO CHE, DOPO AVER FATTO L'AMORE, CHIEDE ALLA SUA BELLA: "HAI MAI DESIDERATO ESSERE UN UOMO, CARA?" E LEI: "MAI, AMORE. E TU?"

AHAHAH! BASTA! MI FARAI SALTARE I CIRCUITI!

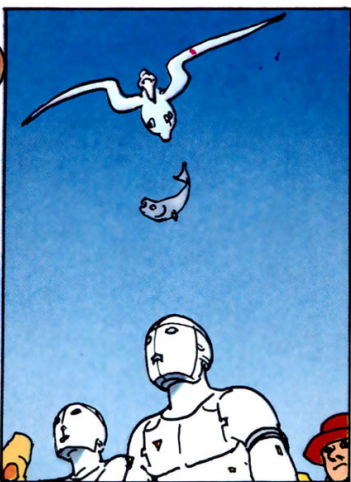
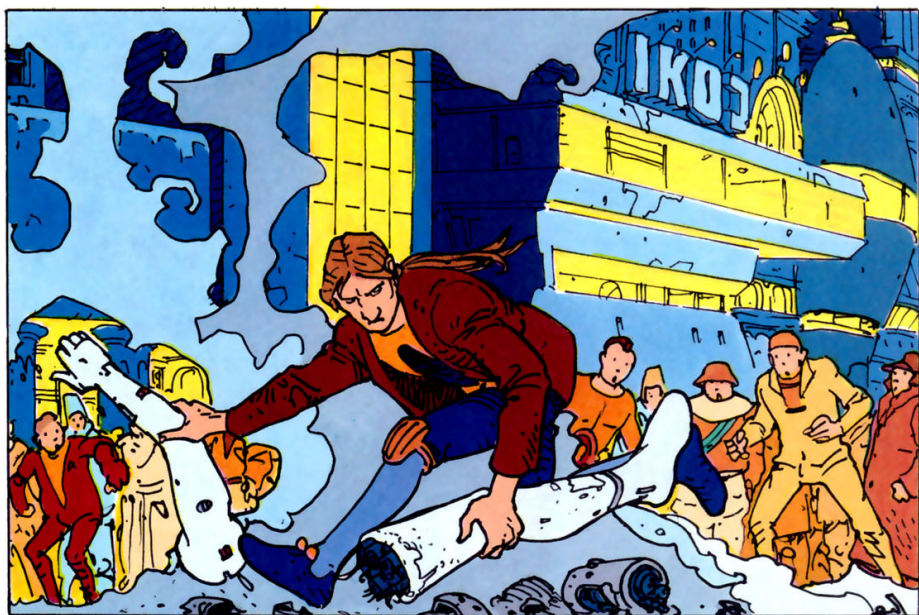
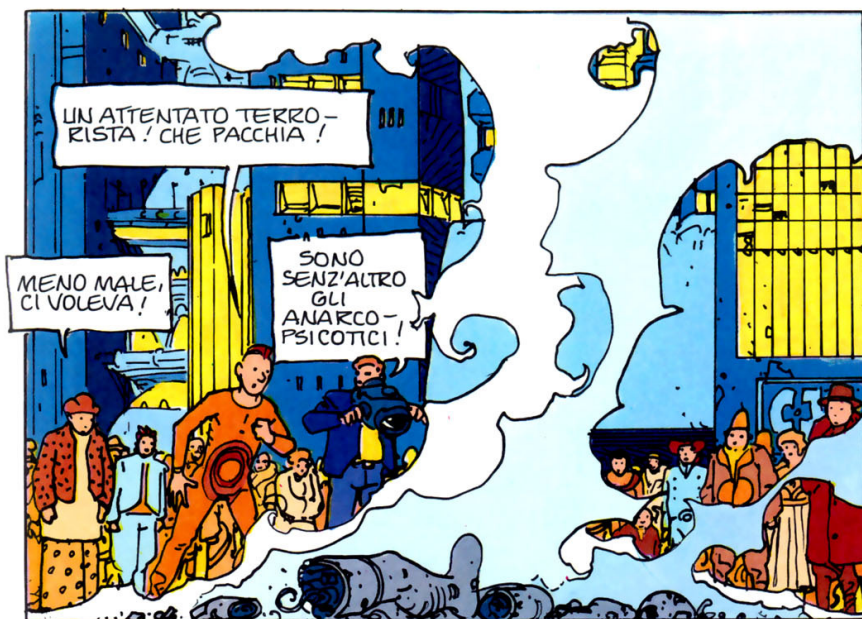
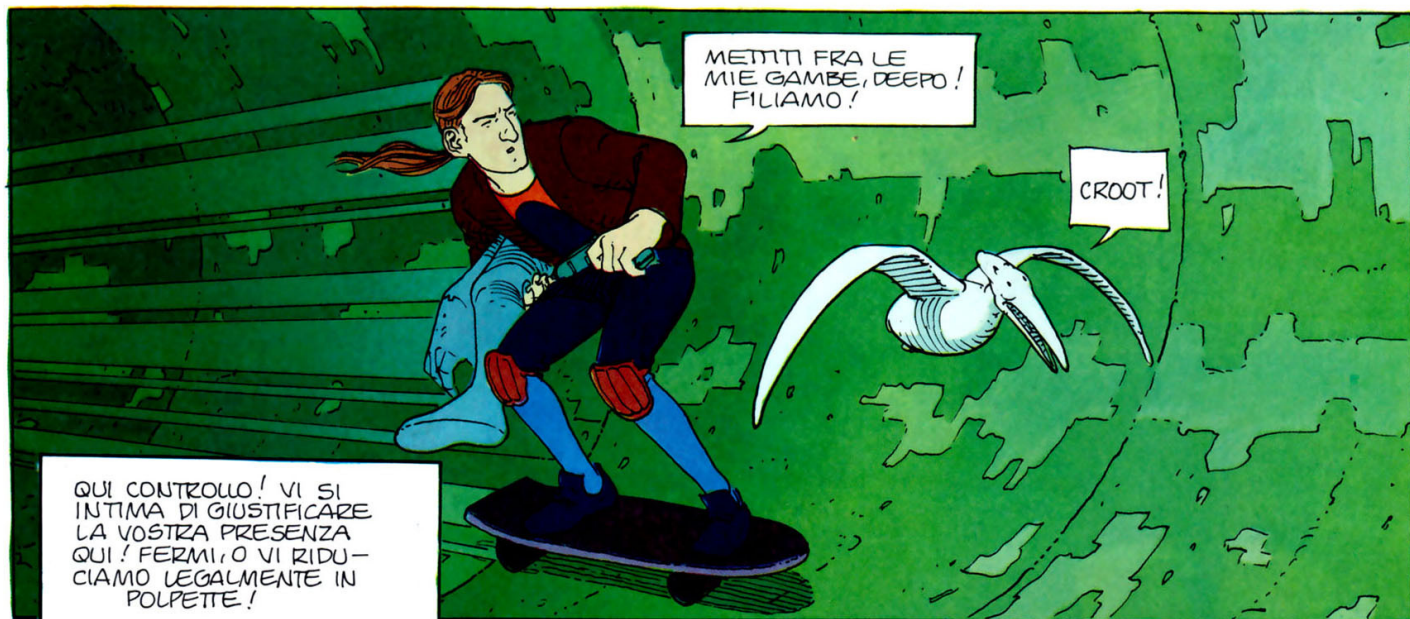
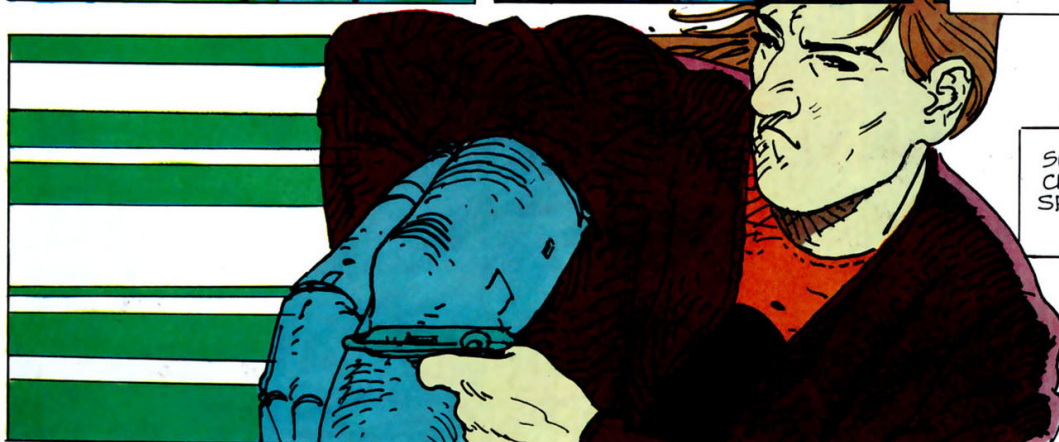
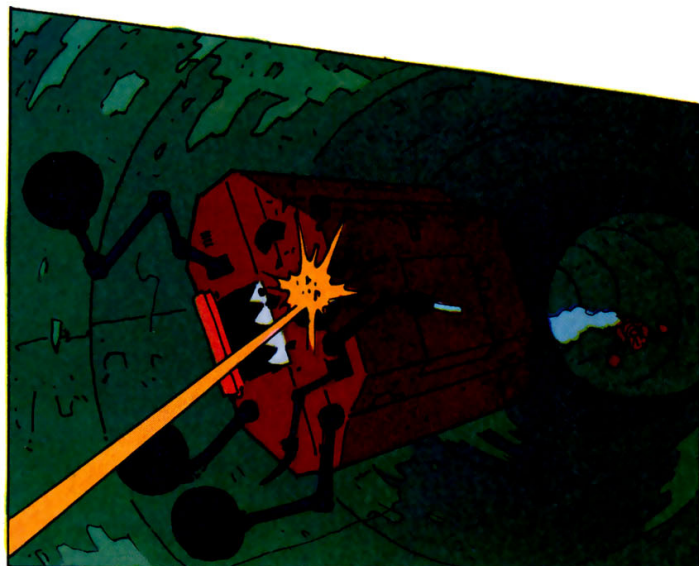
KA-WHAMM!

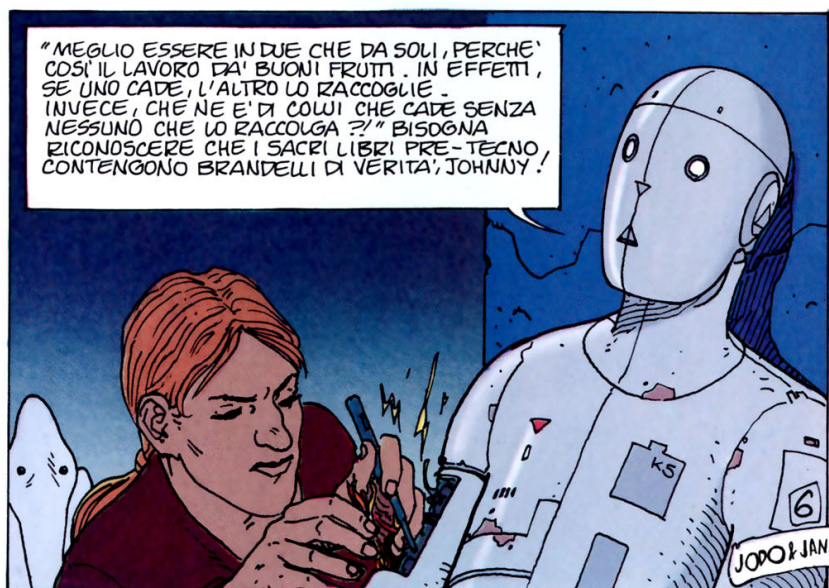
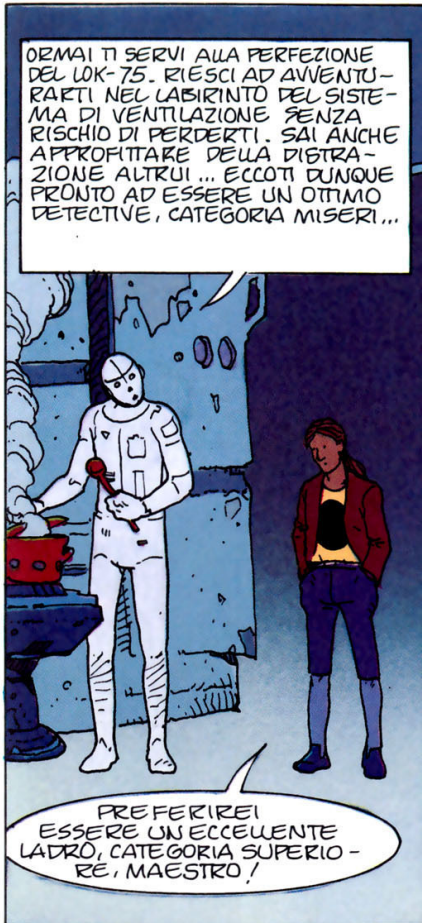
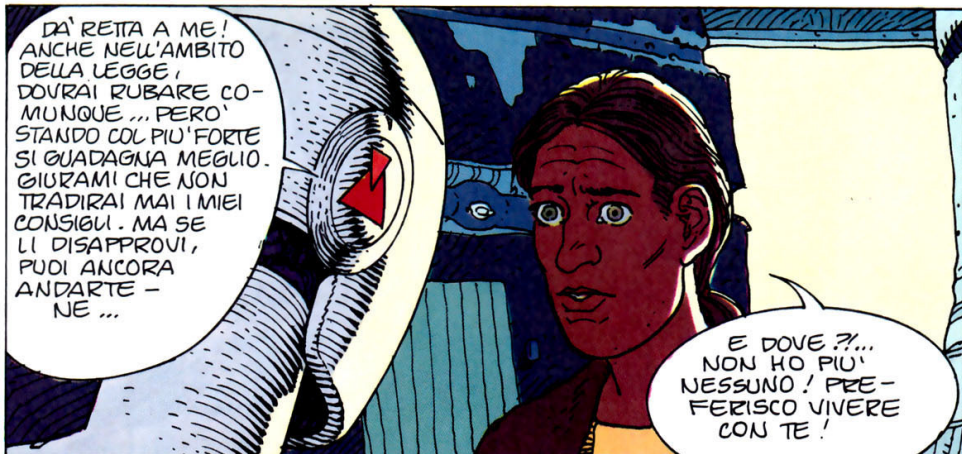
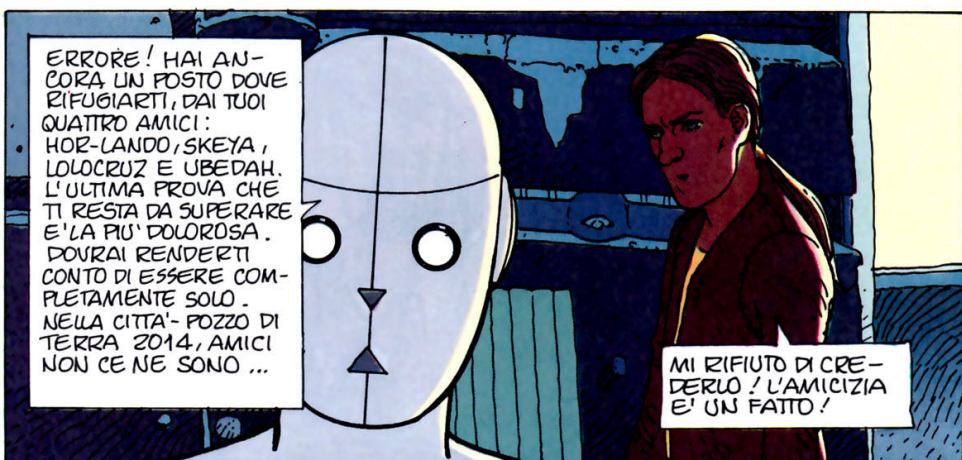
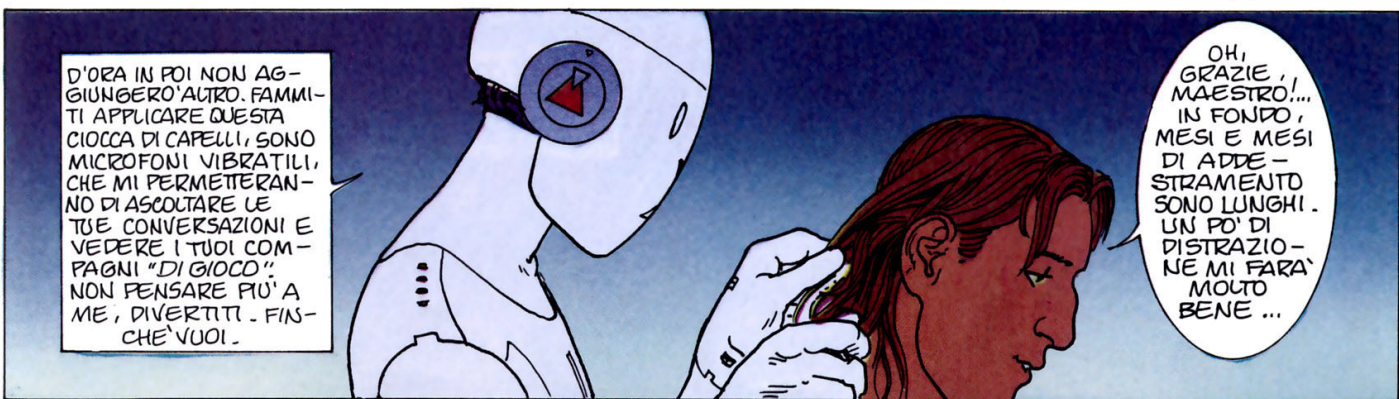
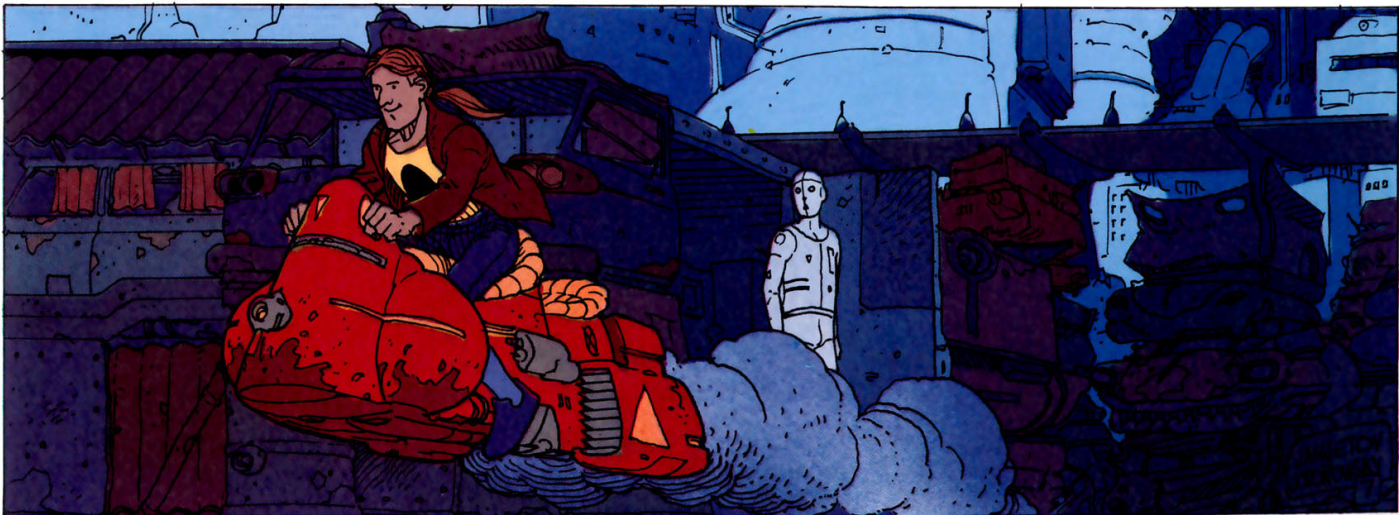
JODOROWSKY JANJETOV 89

2

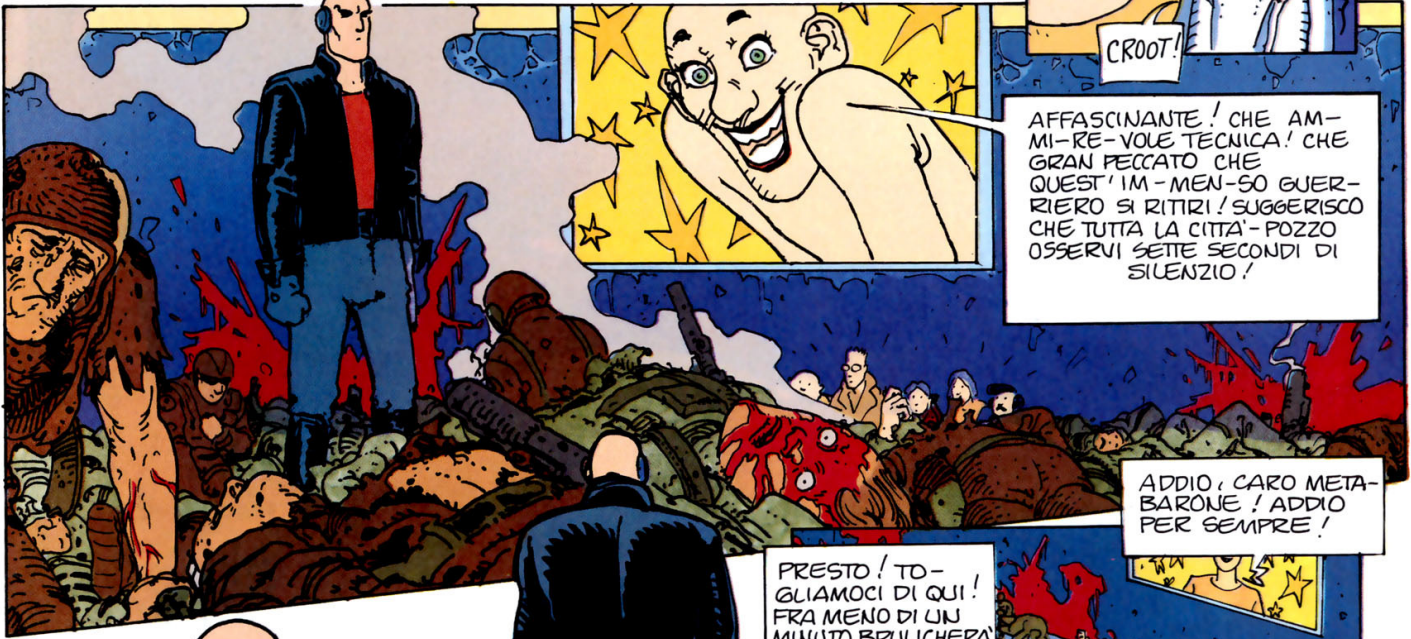
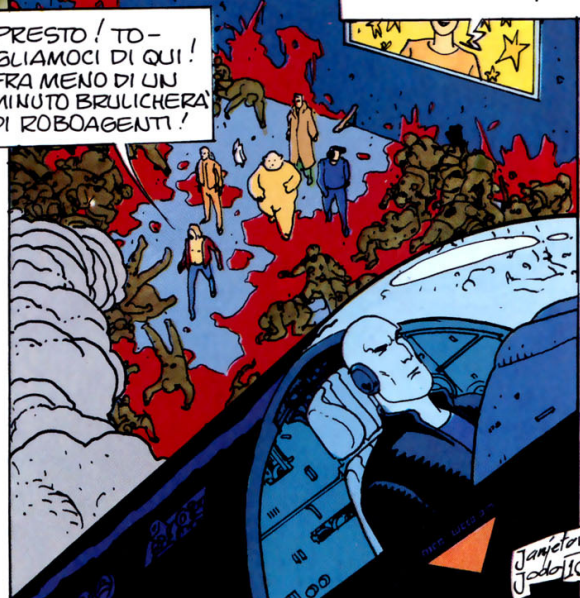
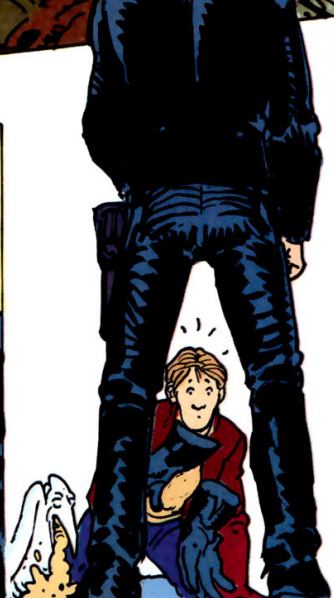
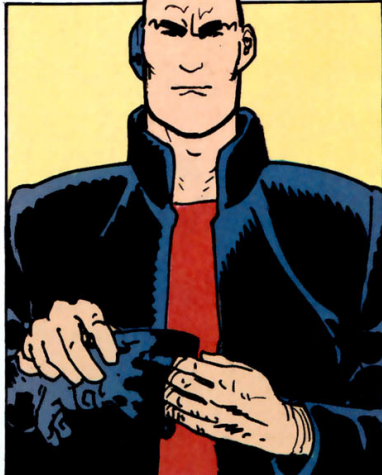
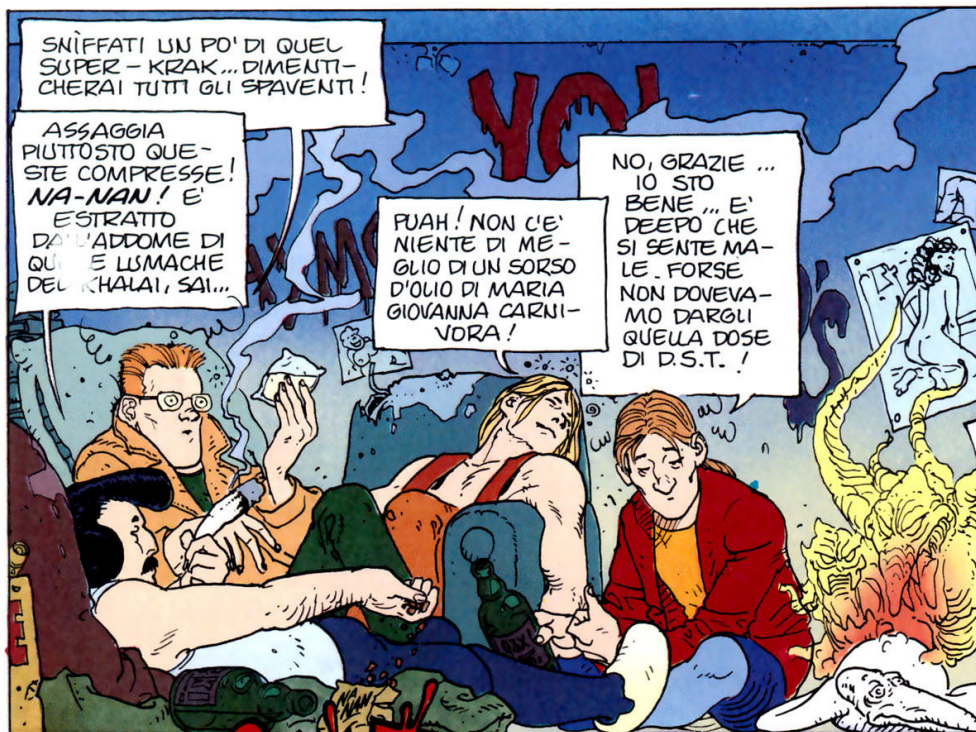
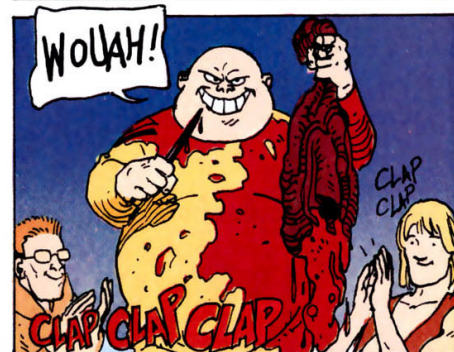
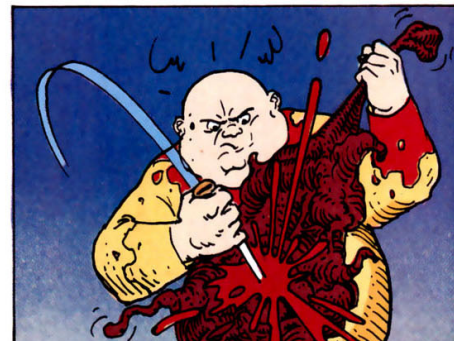
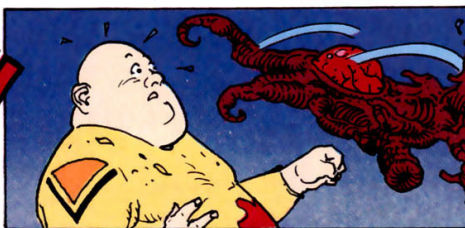
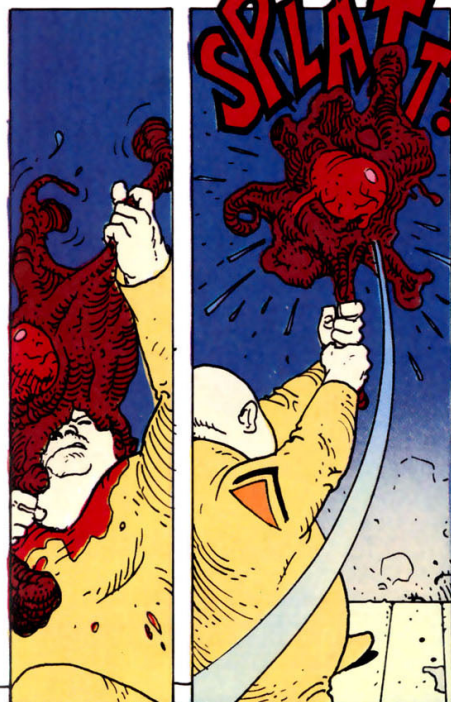
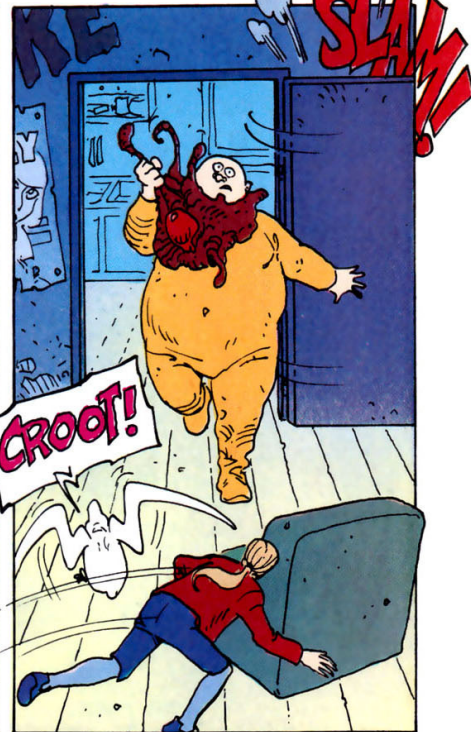
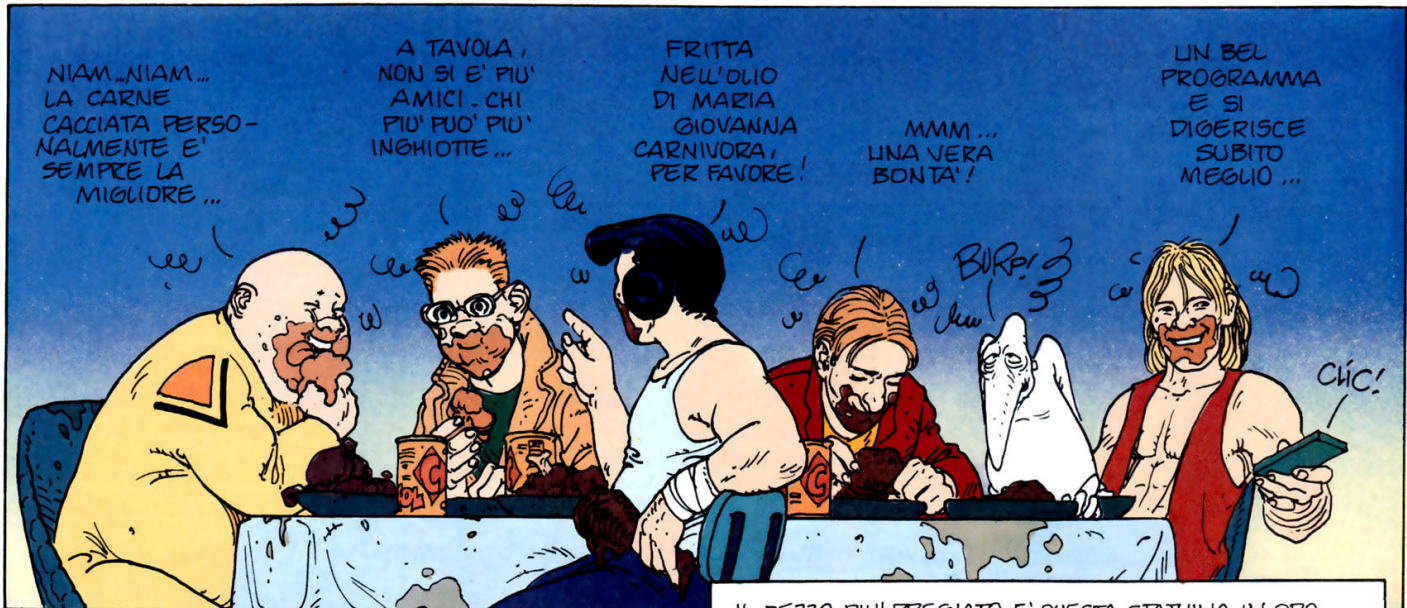
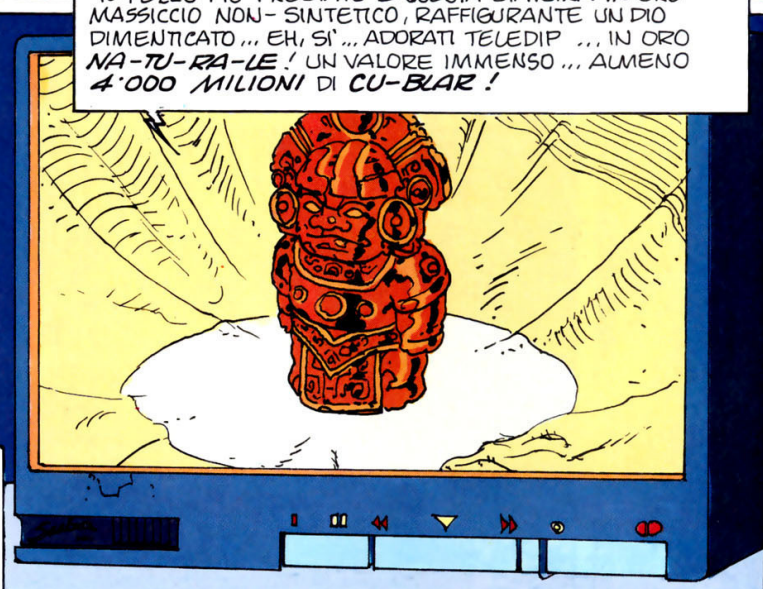
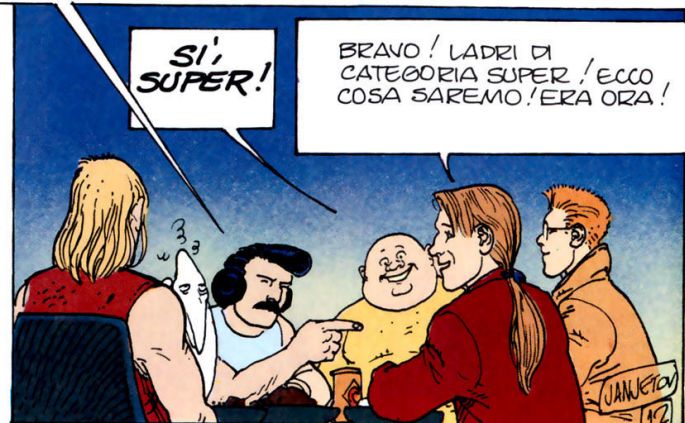
UN ATTENTATO TERRO-RISTA ! CHE PACCHIA !
MENO MALE, CI VOLEVA !
SONO SENZ'ALTRO GLI ANARCO-PSICOTICI !

VIENI, DEEPO !
CROOT !
A MORTE IL LADRO !
PRENDETE QUELL'ANARCHICO !
CHIAMATE I ROBOAGENTI !

LASCIATELO SCAPPARE ... LE MACCHINE DI CONTROLLO DEI CONDOTTI D'AE-RAZIONE LO RIDURRANNO IN POLPETTE !

METTITI FRA LE MIE GAMBE, DEEPO! FILIAMO!
CROOT!
QUI CONTROLLO! VI SI INTIMA DI GIUSTIFICARE LA VOSTRA PRESENZA QUI! FERMI, O VI RIDUCIAMO LEGALMENTE IN POLPETTE!
NON CON LO SKATE! DIAMOGLI ADDOSSO!
ULTIMA INTIMAZIONE! FERMI, O VI DIVORO!!
SE NON GLI SFONDO L'OCCHIO SIAMO MORTI! SPERO DI ESSERE DEGNO DI TE, KOLBO 5!
JODO & JANJ.
4

KZAZZZZ!
CROOT!
JANJETOV
JODOROWSKY 5

MISSIONE COMPIUTA, MAESTRO!

NOVE MINUTI INVECE DI DIECI, 'STAVOLTA! CONGRATULAZIONI, JOHN!

ORMAI TI SERVI ALLA PERFEZIONE DEL LOK-75. RIESCI AD AVVENTURARTI NEL LABIRINTO DEL SISTEMA DI VENTILAZIONE SENZA RISCHIO DI PERDERTI. SAI ANCHE APPROFITTARE DELLA DISTRAZIONE ALTRUI ... ECCOTI DUNQUE PRONTO AD ESSERE UN OTTIMO DETECTIVE, CATEGORIA MISERI...
PREFERIREI ESSERE UN ECCELLENTE LADRO, CATEGORIA SUPERIORE, MAESTRO!

DA' RETTA A ME! ANCHE NELL'AMBITO DELLA LEGGE, DOVRAI RUBARE COMUNQUE ... PERO' STANDO COL PIU' FORTE SI GUADAGNA MEGLIO. GIURAMI CHE NON TRADIRAI MAI I MIEI CONSIGLI. MA SE LI DISAPPROVI, PUOI ANCORA ANDARTENE ...
E DOVE ?!... NON HO PIU' NESSUNO! PREFERISCO VIVERE CON TE!

ERRORE! HAI ANCORA UN POSTO DOVE RIFUGIARTI, DAI TUOI QUATTRO AMICI: HOR-LANDO, SKEYA, LOLOCRUZ E UBEDAH. L'ULTIMA PROVA CHE TI RESTA DA SUPERARE E' LA PIU' DOLOROSA. DOVRAI RENDERTI CONTO DI ESSERE COMPLETAMENTE SOLO. NELLA CITTA'-POZZO DI TERRA 2014, AMICI NON CE NE SONO ...
MI RIFIUTO DI CREDERLO! L'AMICIZIA E' UN FATTO!

D'ORA IN POI NON AGGIUNGERO' ALTRO. FAMMITI APPLICARE QUESTA CIOCCA DI CAPELLI, SONO MICROFONI VIBRATILI, CHE MI PERMETTERANNO DI ASCOLTARE LE TUE CONVERSAZIONI E VEDERE I TUOI COMPAGNI "DI GIOCO". NON PENSARE PIU' A ME, DIVERTITI, FINCHE' VUOI.
OH, GRAZIE, MAESTRO!... IN FONDO, MESI E MESI DI ADDESTRAMENTO SONO LUNGHI. UN PO' DI DISTRAZIONE MI FARA' MOLTO BENE ...

CAPITOLO 2:
PIÙ SI SA, PIÙ SI SOFFRE
YEURK YEURK YEURK!
YA-UUUH!
HMM!... "ROSADATURA" DEL SATELLITE 24! AUTENTICA TEFLODINAMITE!
CHE PACCHIA, AMICI! QUEL-L'OMEOPUTTANA A TRIPLA VULVA MI HA STESO!
ULTIMISSIME! IL NOSTRO EROE GALATTICO, IL META-BARONE, IL FAMOSO GUERRIERO, HA DECISO DI RITIRARSI DAL SERVIZIO ATTIVO!
CROOT!
KAÏ
REGGETEVI FORTE! I COMANDI NON RISPONDONO PIU'! NON RIESCO A VIRARE! CI SCHIANTEREMO CONTRO IL MURO!
VIVA LA CONQUISTA GALATTICA! VITA ETERNA AL REGIME! A MORTE I SUB-UMANI!
LA GUERRA CONTRO MEGA-MEX CI CHIAMA! SEGUITE L'ESEMPIO DEI NOSTRI VOLONTARI E L'UISKI SCORRERA' A FIUMI E LE OMEOPUTTANE VI SPALANCHERANNO LE COSCIE! VIVA IL PREZ!
TOGLIAMOCI DI QUI ALLA SVELTA, O QUELLA CARNE DA CANNONE CI CAPESTERA'!
SIA LODATO IL ROBOT CENTRALE. IL MIO FLACONE DI OLIO DI MARIA GIOVANNA CARNIVORA E' INTATTO!
DA OGNI PARTE DELLA GALASSIA, CI GIUNGONO DELLE PROTESTE... MA NIENTE FARA' RECEDERE LA VOLONTA' DELL'EROE... IL META-BARONE SI RITIRA! QUESTO E' IL SUO ULTIMO GIORNO DI SERVIZIO ATTIVO!
JANJETOV JODOROWSKY
8

PER LA CAUSA SEDENTARISTA BLU ...AVAAANTI!!!!
A ME, FALANGI IONISTE!
MUORI, PREZ SCHIFOSO!
ABBASSO LA GUERRA CONTRO MEGA-MEX!
FECCIA DEL REGIME!
ABBAASSOOO!
MARCIUME DI GOBBI!
BASTA VOLONTARI!
VENDICATE L'ONORE DEL PREZ!
INCAPACI! VENDUTI!
SBUDELLATELI!
A MORTE!
MORTE AGLI ANARCHICI!
UN CHILO DI KRAK PER OGNI CERVELLO SPIACCICATO!
TRADITORI! VENDUTI!
GLIELO FAREMO INGOIARE!
MESSAGGIO IN PRECEDENZA ASSOLUTA: UNO SCONTRO TRA UN GRUPPO DI ANARCHICI E I VOLONTARI DELLA GUERRA CONTRO MEGA-MEX STA AVENDO LUOGO SULLA AVENUE 345957! PER IL MASSIMO DIVERTIMENTO DI PICCOLI E GRANDI TELEDIP, CI AUGURIAMO CHE SCORRA SANGUE A FIUMI. IL TELELICOTT CON LE NOSTRE TELECAMERE SI STA GIA' PORTANDO SUL POSTO ...
CHE LA GRANDE VERGINE CI AIUTI!
SIAMO IN TRAPPOLA!
PRESTO! UNA PRESA D'AERAZIONE!
NON CE NE SONO! SIAMO FREGATI!
CROOT!
SORVOLIAMO IN QUESTO MOMENTO QUESTA GRAN FESTA MARZIALE. QUALI SONO I VOSTRI PRONOSTICI, AMATI TELEDIP? QUANTI I MORTI? E LE MEMBRA AMPUTATE? CHI VINCERA', ALLA FINE? TELEFONATECI AL CANALE 79831, IL PIU' VECCHIO DEL ...
TV
... AFFASCINANTI IMMAGINI DI MUTILAZIONI. MA SI', PER ORA NON SI INTRAVEDE CHI POTRA' ESSERE IL VINCITORE, LA MISCHIA NON DOVREBBE PERO' CONTINUARE PER MOLTO ... PREPARATE LE VOSTRE SCOMMESSE ...
PRONTO? CANALE 79831? QUI IL CONAPT 20003746 FXH... SECONDO NOI VINCONO I SEDENTARISTI BLU ... 180 MORTI, 46 GAMBE AMPUTATE, 75 BRACCIA CARBONIZZATE, 23 OCCHI STRAPPATI, 10 PISELLI TAGLIATI ...
CITICOM
JODOROWSKY JANJETOV
9

SENSAZIONALE! STUPEFACENTE! IL META-BARONE, CHE E' ALL'ULTIMO GIORNO ATTIVO, INTERVIENE PER LA SUA ULTIMA MISSIONE!... CHE CULO AVETE, ADORATI TELEDIP! LASCIAMO PERDERE LE SCOMMESSE E GODIAMOCI INSIEME QUESTO SUPERBO E FEROCE IMMINENTE STERMINIO...
OH! CHE ORRORE!
SEMPRE UN BRUTTO INCUBO DA ROSADATURA!
CROOT!
AFFASCINANTE! CHE AM-MI-RE-VOLE TECNICA! CHE GRAN PECCATO CHE QUEST'IM-MEN-SO GUERRIERO SI RITIRI! SUGGERISCO CHE TUTTA LA CITTA'-POZZO OSSERVI SETTE SECONDI DI SILENZIO!
ADDIO, CARO META-BARONE! ADDIO PER SEMPRE!
PRESTO! TOGLIAMOCI DI QUI! FRA MENO DI UN MINUTO BRULICHERA' DI ROBOAGENTI!
Janjetov Jodo 10

SNIFFATI UN PO' DI QUEL SUPER-KRAK... DIMENTICHERAI TUTTI GLI SPAVENTI!
ASSAGGIA PIUTTOSTO QUESTE COMPRESSE! NA-NAN! E' ESTRATTO DALL'ADDOME DI QUELLE LUMACHE DEL KHALAI, SAI...
PUAH! NON C'E' NIENTE DI MEGLIO DI UN SORSO D'OLIO DI MARIA GIOVANNA CARNIVORA!
NO, GRAZIE... IO STO BENE... E' DEEPO CHE SI SENTE MALE. FORSE NON DOVEVAMO DARGLI QUELLA DOSE DI D.S.T.!
SLAM!
CROOT!
SPLATT!
WOUAH!
CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP
FIGLIA D'OMEOPUTTANA! LA PIU' GRANDE CHE ABBIA MAI VISTO! SARA' ALMENO OTTO CHILI!
MA... COS'E'?...
NON HAI MAI VISTO UN BIO-VITASTECCA? SEI PROPRIO IGNORANTE, POVERO COCCO!
LE HANNO LANCIATE ORA SUL MERCATO! SONO DELLE BISTECCHE VIVE, CHE IL CONSUMATORE DEVE UCCIDERE DA SE'! SE TE LA VUOI PAPPARE, DEVI GUADAGNARTELA. CE N'E' DI TUTTE LE MISURE, DAL PESO PIUMA DI CENTO GRAMMI FINO AI MOSTRI DI DUE QUINTALI... E' LO SPORT URBANO DEL MOMENTO...

NIAM..NIAM... LA CARNE CACCIATA PERSONALMENTE E' SEMPRE LA MIGLIORE...
A TAVOLA, NON SI E' PIU' AMICI. CHI PIU' PUO' PIU' INGHIOTTE...
FRITTA NELL'OLIO DI MARIA GIOVANNA CARNIVORA, PER FAVORE!
MMM... UNA VERA BONTA'!
UN BEL PROGRAMMA E SI DIGERISCE SUBITO MEGLIO...
BURP!
CLIC!
IL PEZZO PIU' PREGIATO E' QUESTA STATUINA IN ORO MASSICCIO NON-SINTETICO, RAFFIGURANTE UN DIO DIMENTICATO... EH, SI'... ADORATI TELEDIP ... IN ORO NA-TU-RA-LE! UN VALORE IMMENSO... ALMENO 4'000 MILIONI DI CU-BLAR!
I NOSTRI EROICI VOLONTARI HANNO ORMAI SUPERATO LO SCUDO ENERGETICO CHE PROTEGGEVA MEGA-MEX... E' COSA FATTA! SONO ADDIRITTURA RIUSCITI A SACCHEGGIARE IL MUSEO ANTROPOLOGICO, IL CUI PATRIMONIO E' COSTITUITO DA CENTINAIA DI PREZIOSE SCULTURE DELLE EPOCHE PRE-TECNO-TECNO...
CROOT!
SSST!
FIN DA DOMANI I NOSTRI CONCITTADINI POTRANNO VEDERE GRATIS COI LORO STESSI OCCHI TUTTI QUESTI TESORI, PERCHE' SARANNO ESPOSTI AL PALAZZO DELLE ARTI E DELLA FINANZA... CON L'OCCASIONE, ESSI POTRANNO INOLTRE ARRUOLARSI FRA I VOLONTARI PER LA GLORIOSA GUERRA CONTRO MEGA-MEX...
PER IL CALAMURG MONCO! 4'000 MILIONI DI CUBLAR!
CAPIRAI! SOLO IL PREZ E LA SUA BANDA POTRANNO FARCISI LE PALLE IN ORO, CON TUTTA QUELLA ROBA!
E' PATRIMONIO CULTURALE, QUELLO!
EH?
PERCHE'? NOI CHI SIAMO?
DOBBIAMO APPROFITTARE DELL'OCCASIONE! COL RITIRO DEL META-BARONE, CI VORRANNO GIORNI PRIMA CHE RIORGANIZZINO IL SISTEMA REPRESSIVO: UN CASINO PROVVIDENZIALE! TUTTO SARA' SORVEGLIATO ALLA CARLONA. SICCHE' RUBEREMO QUELLA STATUINA IN ORO NATURALE. TU, SKEYA, CERCA UNA VOLTA TANTO DI USARE IL TUO SUPER-INTELLETTO, STUDIA UN BUON PIANO.
SI', SUPER!
BRAVO! LADRI DI CATEGORIA SUPER! ECCO COSA SAREMO! ERA ORA!
JANJETOV 12

ARTS ET FINANCES
BUTIN DE MÉGA-MEX: Sculptures Pré-Technos
E'UN PIANO MEGA-SEMPLICE: NOI QUATTRO, MUNITI DI UN TUBO LANCIA-RAZZI PIRO-TECNICI, SPARIAMO IN ARIA, CORRENDO IL RISCHIO. PERCHE' I ROBOAGENTI CREDERANNO TRATTARSI DI GRANATE VERE ...
...E CI INSEGUIRANNO. QUANDO CI AVRANNO PRESI, SE NON CI HANNO STESI PRIMA, CONSTATERANNO CHE SI TRATTA SOLO DI UN GINGILLO INOFFENSIVO ...
CROOT?
CHE?
ARRUOLATEVI! ISCRIZIONI QUI, SACCHEGGIO LEGALE, PERMESSO DI STUPRO, SPV E UISKI A VOLONTA'.
...E CHE NOI NON SIAMO LADRI, MA SOLO GIOVANI GAUDENTI, SBRONZI MARCI.
FRATTANTO TU APPROFITTI DELLA DISTRAZIONE DI TUTTI E VAI A RUBARE LA STATUA IN VERO ORO!
E' UNA FALSA TELECAMERA! E' VUOTA! PREMENDO IL PULSANTE ROSSO, SI APRE, E PUOI NASCONDERCI DENTRO LA STATUINA!
PRENDI!
GLI STUDENTI HANNO IL DIRITTO DI RIPRENDERE DEGLI OLO-CLIP!
CROOT!
GULP!
MA NON SUBITO!... SORVEGLIANO TUTTI!
APPENA NOI ARRIVIAMO VICINO ALLA STATUINA, PREMI IL PULSANTE ROSSO... COSI' SARA' GIA' APERTA... IL MECCANISMO DI ACCENSIONE NON DEVE FARCI BRUTTI SCHERZI ALL'UTIMO MOMENTO.
CROOT! CROOT!
CAPITO! GO!
DEEPO NON PUO' ENTRARE. MEGLIO CHE CI ASPETTI FUORI!
CROOT...
13

ECCO LA STATUINA! NIAM NIAM! QUATTROMILA *MILIONI* DI CUBLAR!
JOHN... ALLONTANATI DA NOI...
HO LE GAMBE CHE MI TREMANO!
MICA MOLLERAI PROPRIO ORA, EH? CORAGGIO! SIAMO NOI CHE CORRIAMO IL RISCHIO PIU' GROSSO, FACENDO DA BERSAGLIO! A TE RIMANE LA PARTE PIU' FACILE...
QUANDO I RAZZI ESPLODERANNO, GRIDA: *"AIUTO! AI LADRI!"*

ECCOLI ALLA STATUINA! ORA LANCIANO I RAZZI... APRO LA TELECAMERA, COSI' SONO PRONTO... PREMO IL PULSANTE ROSSO...
EHI!! MA COSA?.. MI HANNO GIOCATO!
BOOM!
WHAM

SONO PERDUTO!

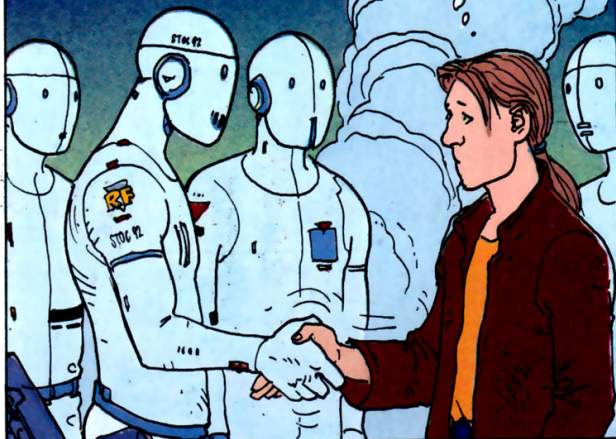
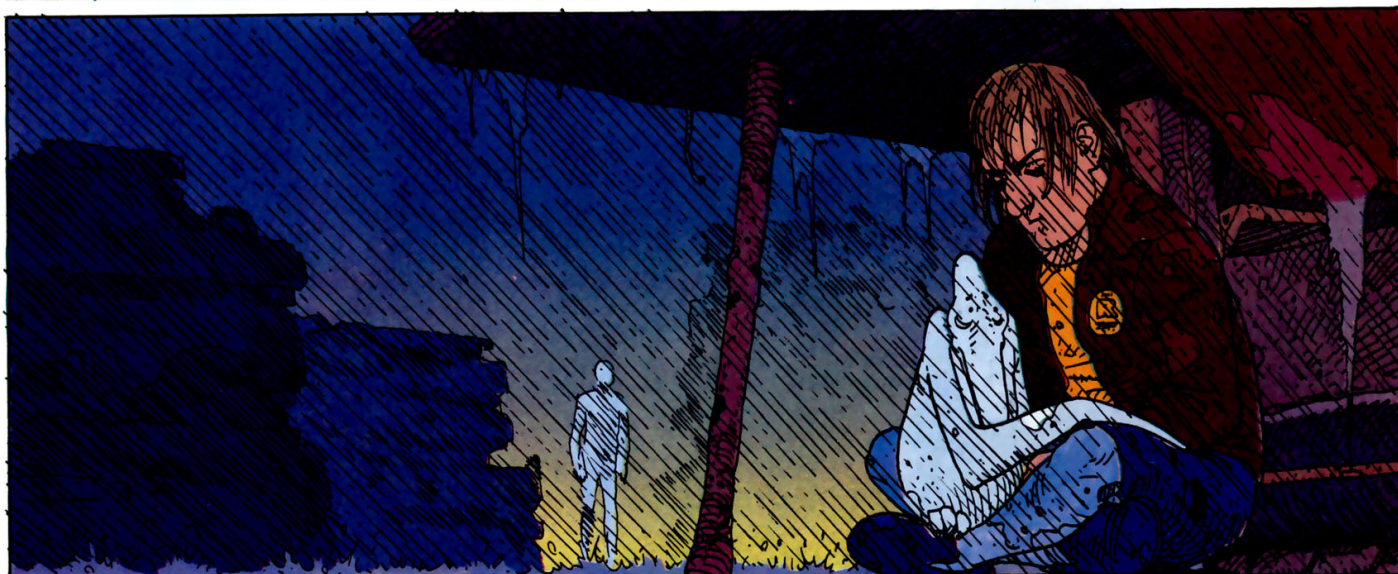
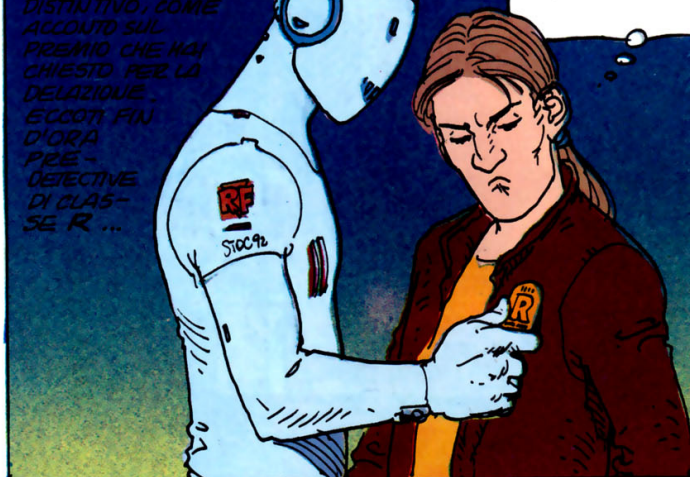
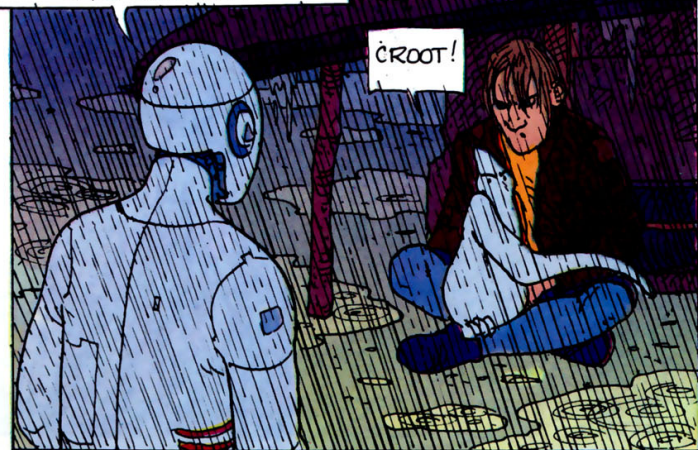
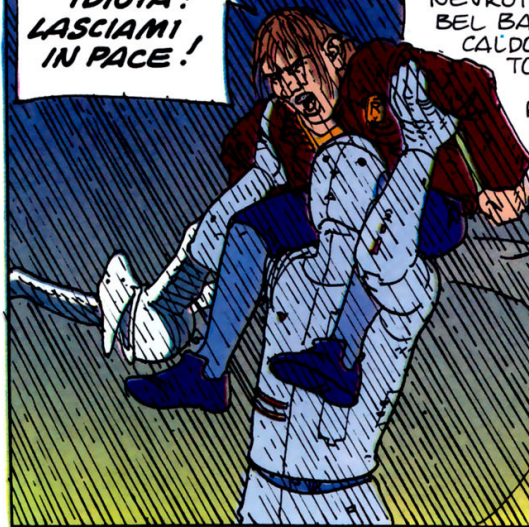
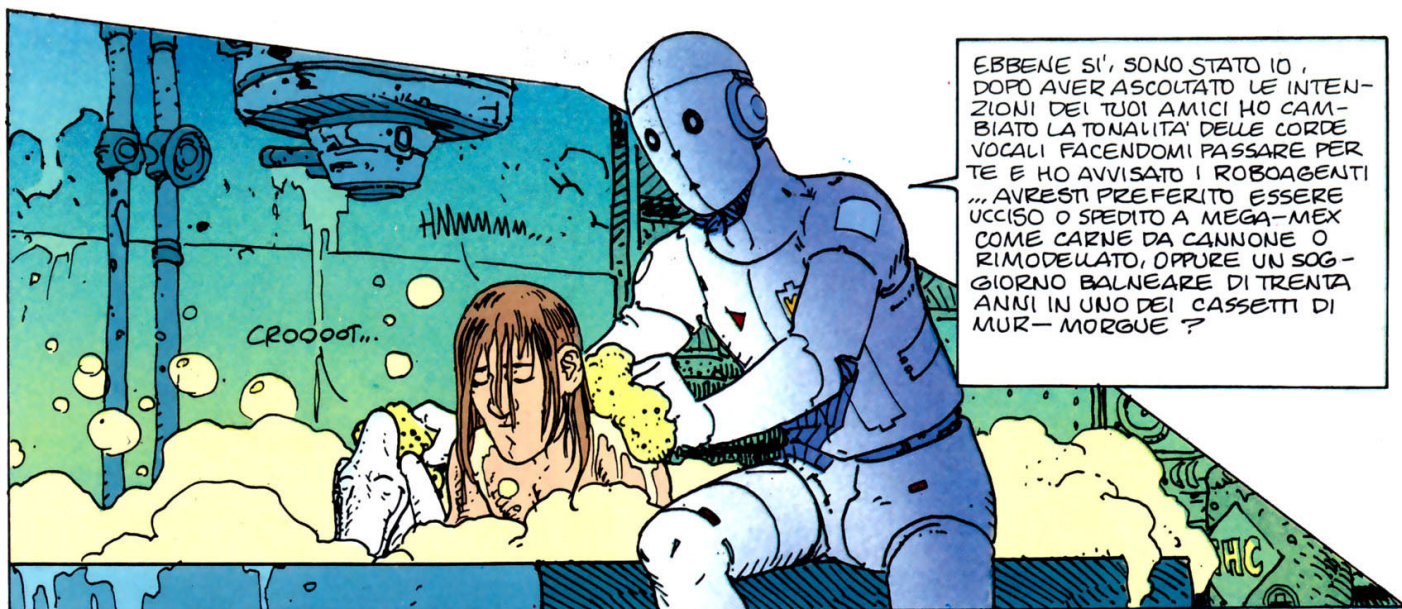
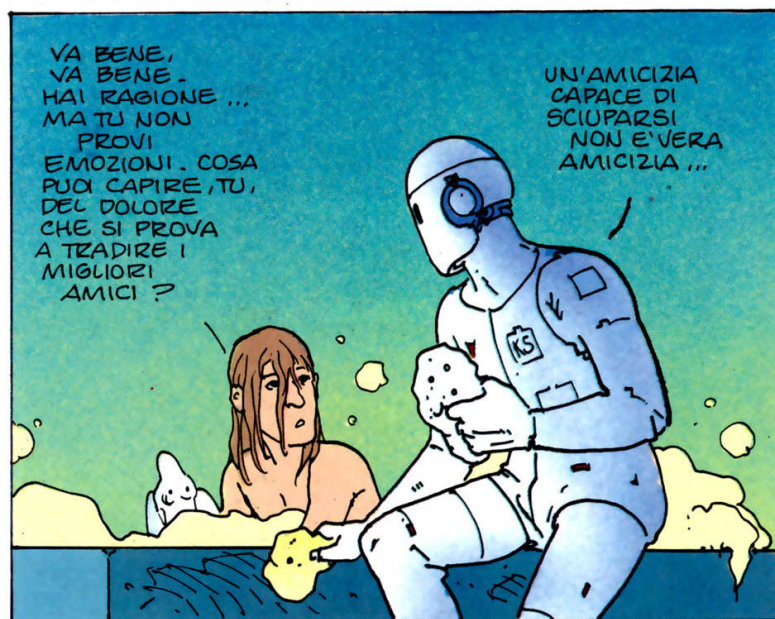
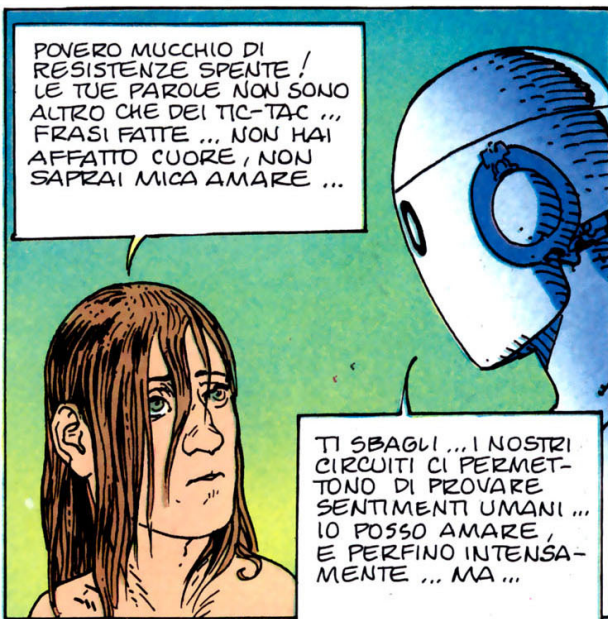
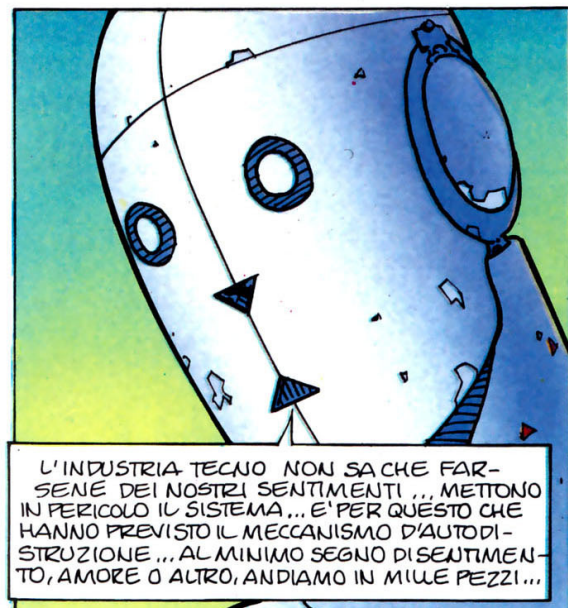
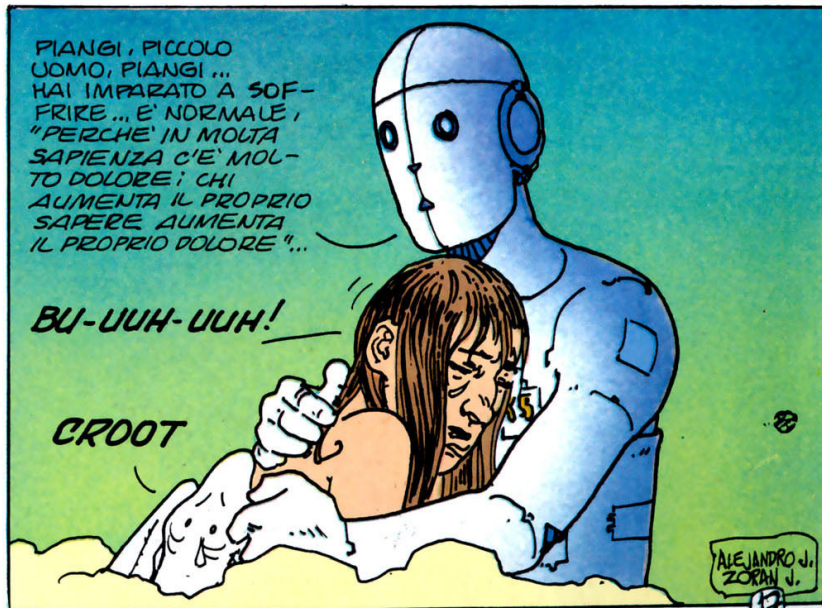
PRENDETE QUEL LADRO!
AIUTO! E' STATO LUI!
AMMAZZATE QUEL TERRO-RISTA!
SPARATE!

FERMO, FARABUTTO, O TI BRUCIO I LOBI PRE-FRONTALI!

SPORCHI TRADITORI!

MANI IL ALTO! MASCAL-ZONI!
MERDA! UNA SOFFIATA!
AGENTE SEGRETO! SIETE IN ARRESTO!

COME TI CHIAMI?
JOHN DIFOOL...
NUMERO GENETICO?
225678...
FREGA-TO! MI TRASFOR-MERAN-NO IN UNO DEI LORO GOBBI!
ALEJANDRO J. ZORAN J.
15

CONGRATULAZIONI ! ABBIAMO RICEVUTO LA TUA DENUNCIA APPENA IN TEMPO !
NON CI CAPISCO NIENTE ...

PER AVER PERMESSO LA CATTURA DI QUATTRO PERICOLOSI DELINQUENTI, ECCOTI QUESTO DISTINTIVO, COME ACCONTO SUL PREMIO CHE HAI CHIESTO PER LA DELAZIONE. ECCOTI FIN D'ORA PRE-DETECTIVE DI CLASSE R ...
CREDO DI INDOVINARE CHI C'E' DIETRO TUTTO QUESTO ...

BASTA, JOHN ! TORNA AL RIFUGIO CON ME ! SONO TRE GIORNI CHE TE NE STAI LI' CON QUELLA FACCIA DA FUNERALE SENZA MANGIARE ! LA PIOGGIA ARTIFICIALE E' IPERACIDA ! FINIRAI CORROSO DALL'ECZEMA !
ME NE SBATTO !
CROOT !

RAZZA DI MACCHINA IDIOTA ! LASCIAMI IN PACE !
ORA BASTA COI CAPRICCI NEVROTICI ! UN BEL BAGNO CALDO E TORNERAI ALLA RAGIONE !
16

HMMMMM...
CROOOOT...
EBBENE SI', SONO STATO IO, DOPO AVER ASCOLTATO LE INTENZIONI DEI TUOI AMICI HO CAMBIATO LA TONALITA' DELLE CORDE VOCALI FACENDOMI PASSARE PER TE E HO AVVISATO I ROBOAGENTI ... AVRESTI PREFERITO ESSERE UCCISO O SPEDITO A MEGA-MEX COME CARNE DA CANNONE O RIMODELLATO, OPPURE UN SOGGIORNO BALNEARE DI TRENTA ANNI IN UNO DEI CASSETTI DI MUR-MORGUE ?

VA BENE, VA BENE. HAI RAGIONE ... MA TU NON PROVI EMOZIONI. COSA PUOI CAPIRE, TU, DEL DOLORE CHE SI PROVA A TRADIRE I MIGLIORI AMICI ?
UN'AMICIZIA CAPACE DI SCIUPARSI NON E' VERA AMICIZIA ...

POVERO MUCCHIO DI RESISTENZE SPENTE ! LE TUE PAROLE NON SONO ALTRO CHE DEI TIC-TAC ... FRASI FATTE ... NON HAI AFFATTO CUORE, NON SAPRAI MICA AMARE ...
TI SBAGLI ... I NOSTRI CIRCUITI CI PERMETTONO DI PROVARE SENTIMENTI UMANI ... IO POSSO AMARE, E PERFINO INTENSAMENTE ... MA ...

L'INDUSTRIA TECNO NON SA CHE FARSENE DEI NOSTRI SENTIMENTI ... METTONO IN PERICOLO IL SISTEMA ... E' PER QUESTO CHE HANNO PREVISTO IL MECCANISMO D'AUTODISTRUZIONE ... AL MINIMO SEGNO DI SENTIMENTO, AMORE O ALTRO, ANDIAMO IN MILLE PEZZI ...

PIANGI, PICCOLO UOMO, PIANGI ... HAI IMPARATO A SOFFRIRE ... E' NORMALE, "PERCHE' IN MOLTA SAPIENZA C'E' MOLTO DOLORE; CHI AUMENTA IL PROPRIO SAPERE AUMENTA IL PROPRIO DOLORE" ...
BU-UUH-UUH!
CROOT
ALEJANDRO J. ZORAN J.
17

NON RISVEGLIATE IL MIO AMORE

COME STA, JOHN DIFOOL, PRE-DETECTIVE DI CLASSE R? LA SIGNORINA LUZ DE GARRA ALL'APPARECCHIO... L'ASPETTO FRA UN'ORA ALLO SPAZIO 993865...
YUPPIIII! UN'ARISTO! OTTIMO INIZIO! I PRE-DETECTIVE DEVONO SORVEGLIARE PARECCHIE RAGAZZE. SE SE LA CAVANO BENE HANNO DIRITTO A SOSTENERE L'ESAME DI DETECTIVE TITOLARE...
SÌ, UN'ORRIBILE SQUINZIETTA SCERVELLATA, IN CERCA DI FOIA NELL'ANELLO ROSSO...
CROOT!
LI ODIO! COPRIRÒ LE LORO AUREOLE DI SPUTI!
PUAH! UN PEDONE!
CHE CI FA, QUI, QUEL TOPO DEI BASSI-LIVELLI?
SPAZIO 993865... UHM... MULTICONAPT 3612... NON DEVE ESSERE LONTANO...
9938
DOBBIAMO CHIAMARE I ROBOAGENTI!

E DA VICINO E' ANCOR PIU' LAIDA ...
EHM..., SONO JOHN DIFOOL... IL PRE-DETECTIVE DI CLASSE R CHE LEI...
SI', SI'... MI PORTI ALL'OSPEDALE DI SAINT-PREZ... HO VOGLIA DI DIVERTIRMI UN PO'...

MA... SIGNORINA LUZ... E' L'OSPEDALE DEI BASSI-LIVELLI IN CUI FINISCONO TUTTI I CONTAGIATI DAL VIRUS DI MEROPE... ENTRARCI E' PERICOLOSISSIMO... I RISCHI DI CONTAGIO...

NOI ARISTO VENIAMO VACCINATI CONTRO TUTTO FIN DALLA NASCITA. NON HO NULLA DA TEMERE!
MA IO?
I RISCHI DEL MESTIERE! ALLORA, SI' O NO? RICORDI CHE IN CASO DI RIFIUTO PERDE LA LICENZA...
GULP!

PIETA'! CE NE SERVONO TRE LITRI AL GIORNO, NON UN BICCHIERE E BASTA...
IL LATTE D'ELEFANTODONTE DI GARLIGUE E' L'UNICO CHE CI DIA SOLLIEVO...
AHI!
I NOSTRI MALATI SONO TUTTI A SUA DISPOSIZIONE...
PERFETTO!
CROOT..
E' UN GRANDE ONORE PER I MEMBRI DELL'OSPEDALE DI SAINT-PREZ RICEVE UN COSI' ONOREVOLE VISITATORE... E MILLE GRAZIE PER IL PLASTOCHÈQUE.
19

QUEI MALATI MI FANNO MORIRE DI NOIA! PER CUI, VA' A FAR PIPI' IN QUEI BICCHIERI DI LATTE ...
MA... E' LA LORO MEDICINA... UNA SOSTANZA PREZIOSISSIMA!
PISCIA, SE NON VUOI PERDERE LA LICENZA!

FARABUTTO! CHE IL VIRUS DI MEROPE TI DIVORI L'UCCELLO!
BRAVO! CHE DIVERTENTE! CONGRATULAZIONI!
AH! AH! AH! SEI FANTASTICO, JOHN! DI' AL TUO POLLASTRO CHE PISCI ANCHE LUI!

MALEDETTO L'UOVO CHE TI HA VOMITATO!

OH, LALLÀ! NESSUNO MI HA MAI FATTO COSI' TANTO RIDERE! CREDO DI ESSERMI INNAMORATA DI TE, JOHNNY!
DI ME? UN TOPO DEI LIVELLI INFERIORI?

DITE, SI'... MI AFFASCINA L'IDEA DI UN'AVVENTURA ESOTICA CON UN INFERIORE! BACIAMI...
ORRORE! SE RIFIUTO, PERDO LA LICENZA...

BLEAHH!
HMMM...

?

DIO, QUANT'E' BELLA!
HMMM...

OH, E' TARDI... IL MIO OLOTRUCCO SE NE VA!
SICCHE' TUTTA QUELLA BRUTTEZZA ERA SOLO ARTIFICIALE! ABBRACCIAMI ANCORA!

SFRONTATO PLEBEO! STA' AL TUO POSTO! IL GIOCO E' FINITO! RIPORTAMI AL MIO LIVELLO! NON VOGLIO CHE MI RICONOSCANO...
21
Z. JANJETOV

CAMMINI SENZA GUARDARE NESSUNO, SIGNORINA... SONO CITTADINI PIUTTOSTO AGGRESSIVI...
UN'ARISTO NON TEME NIENTE E NESSUNO. IO GUARDO CIO' CHE VOGLIO!...
SPORCA ARISTO! TE L'ABBASSIAMO NOI LA CRESTA... INSIEME ALLE MUTANDE!
CACCIAGLIELO DENTRO TUTTO! SE LO MERITA, QUELLA CAGNA BORIOSA!
APRIMI LE COSCIE, PRINCIPESSA DI MERDA!
CROOT!
LASCIALA!
CORAGGIO, SIGNORINA LUZ! AVVICINIAMOCI ALL'ASCENSORE D'ARIA...
COMMOVENTE!
ALTO LA', GENTILE COPPIETTA! NESSUNO PUO' PROVOCARE IL MIO FRATELLINO...

...SENZA FINIRE SBUDELLATO L'ATTIMO DOPO!
FA' QUALCOSA, JOHN! SPARA!
GARGHL!
BECCATI QUESTO, PIDOCCHIO!
SPARA, TI DICO!
OOPS!
TI TAGLIERO' LA LINGUA PER FARMENE UN PAPILLON!
SPARA, JOHN, O TI SGOZZA!
NON CE LA FACCIO! NON RIESCO A UCCIDERE UN ESSERE UMANO!
STUPIDO ROMANTICUME! CHE MI COSTRINGE A INTERVENIRE!
CREPA, CAROGNA!
CREPA TU, FARABUTTO!
SSSSSSS
AAARGH!
JODOROWSKY JANJETOV
23

E' STATO PER PURO GIOCO CRUDELE CHE HA RISVEGLIATO IN ME L'AMORE... CHE SARA' ORA DI ME? COSA FARO'? "MI ALZERO' DUNQUE E VAGHERO' PER LA CITTA'! PER LE STRADE E LE PIAZZE CERCHERO' COLEI CHE IL MIO CUORE AMA"!...

CAPITOLO 4

CHI ODIA VIVRÀ...

HAI VISTO? UN AUTENTICO RIFIUTO! MI CHIEDO COME FACCIA LA CENTRALE A INGAGGIARE ANCORA QUEI PIDOCCHIOSI...

DEV'ESSERSI FATTO RACCOMANDARE DA UN ARISTO!

CREDI?

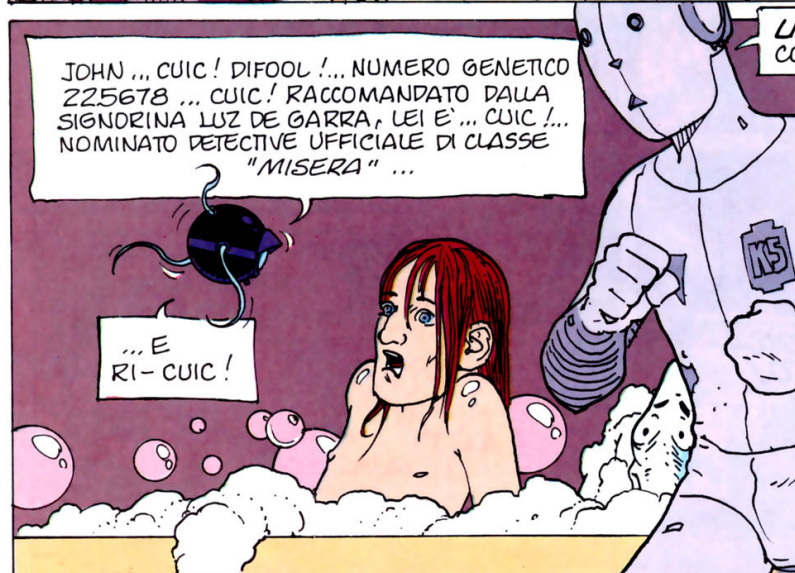
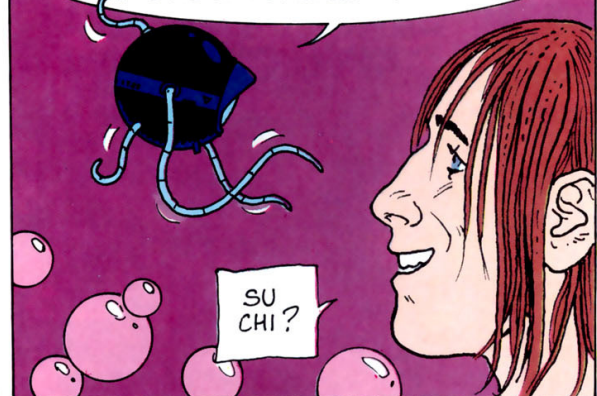
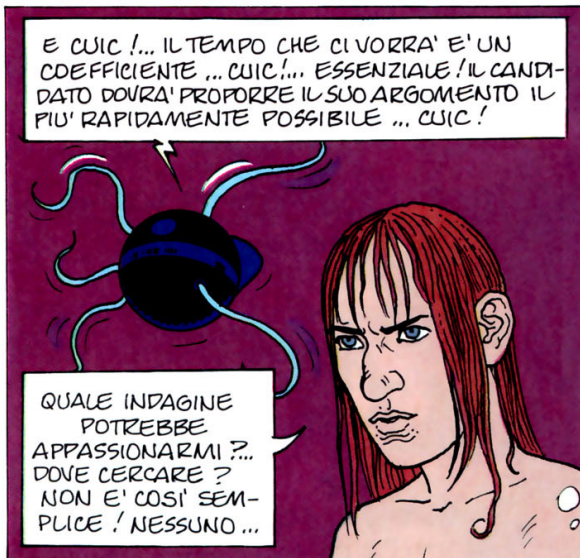
PROCEDURA CONSUETA... PREPARATE L'**OCCHIO-AGENTE**...

OCCHIOAGENTE PRONTO A INTERVENIRE...

MOLLATO!

COUIC!

COUIC!

COUIC! COUIC!

DOVRAI PROPORRE L'ARGOMENTO TU STESSO, E L'OCCHIOAGENTE, CHE ORMAI TI DIVENTERA' INSEPARABILE, TRASMETTERA' ALLA CENTRALE I RISULTATI DELLE TUE INDAGINI. SE RISOLVI L'ENIGMA CHE HAI PROPOSTO, TI DARANNO IL DISTINTIVO DI DETECTIVE.

E CUIC! ... IL TEMPO CHE CI VORRA' E' UN COEFFICIENTE ... CUIC! ... ESSENZIALE! IL CANDIDATO DOVRA' PROPORRE IL SUO ARGOMENTO IL PIU' RAPIDAMENTE POSSIBILE ... CUIC!

QUALE INDAGINE POTREBBE APPASSIONARMI? ... DOVE CERCARE? NON E' COSI' SEMPLICE! NESSUNO ...

CUIC! CUIC! IL TEMPO PASSA!... E CUIC!... E CUIC!...
RISALI AL-L'INDIETRO, JOHNNY!... NON AVER PAURA... SCAVA NEL TUO PASSATO FINO ALLE RADICI DELL'ODIO...
SI'... RISALE A MOLTO TEMPO FA... ALL'INFANZIA... ODIO... MOLTO ODIO E DOLORE...
ZZZZZ
VISUALIZZA, PICCOLO... LASCIA CHE LE IMMAGINI VENGANO A TE...
NOOOOO! MAMMAAA! ...NON LASCIARMI SOLO!

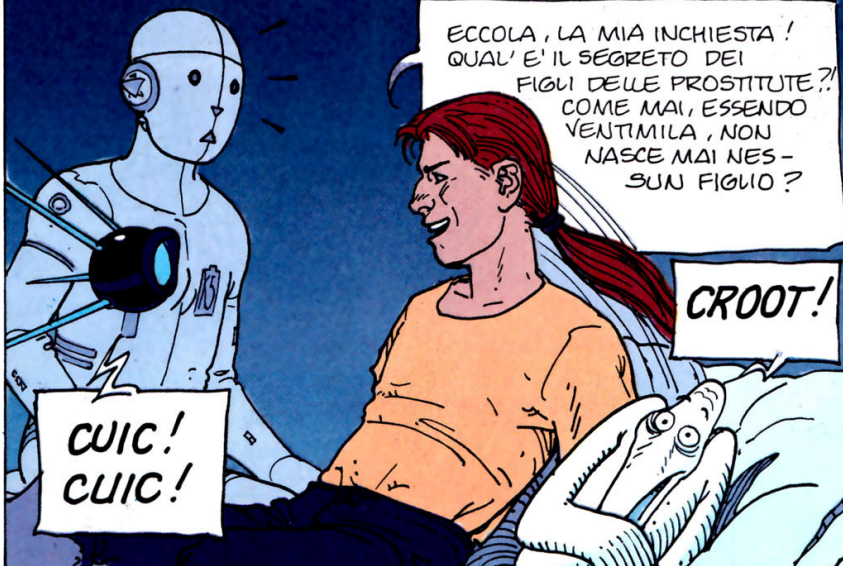
HO VISSUTO UN'INFANZIA PRIGIONIERA, SEGRETA, SENZA MAI USCIRE FINO ALL'ETA' DI SETTE ANNI... IL MIO UNICO GIOCO, TUTTO IL GIORNO O QUASI, ERA L'ADDESTRAMENTO DEI TOPI...

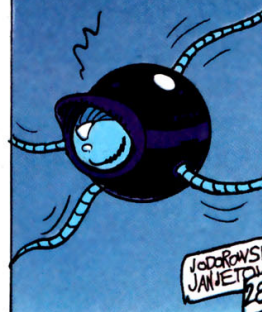
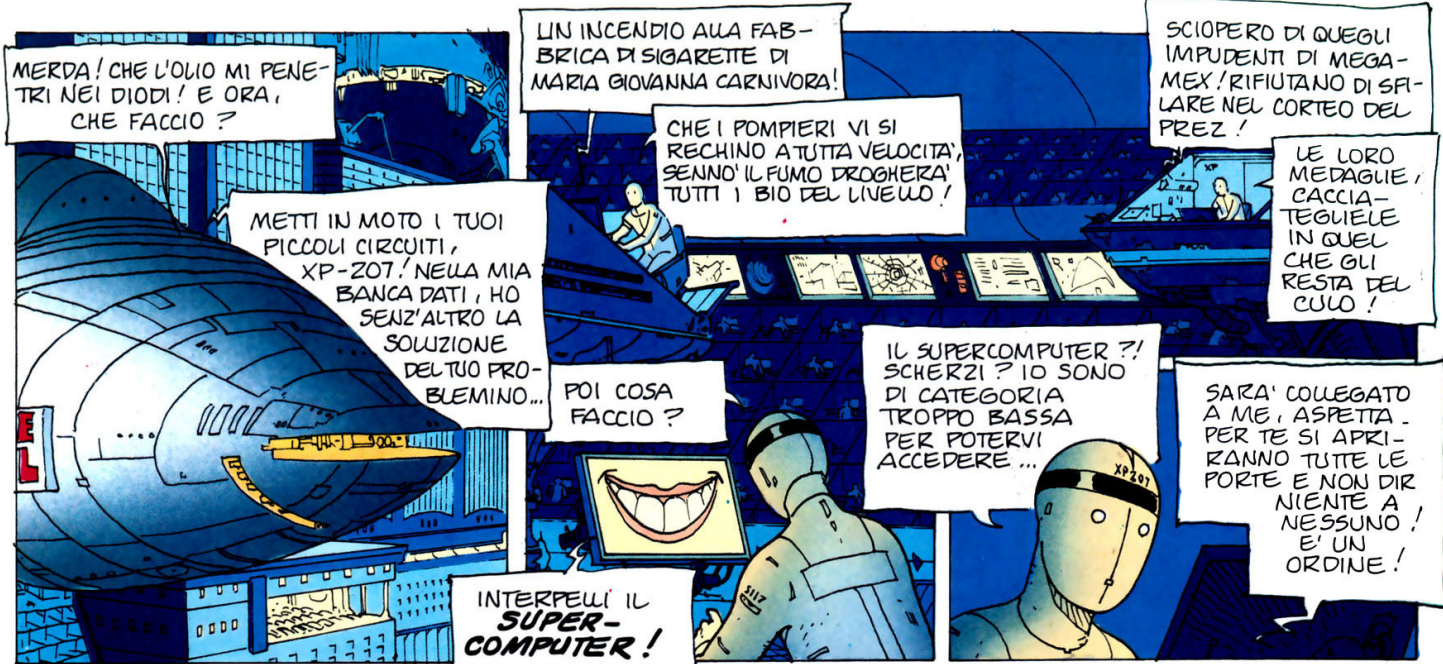
OGNI VOLTA CHE MIA MADRE E VENIVA A TROVARMI, DI MESE IN MESE, CONTINUAVA A RIPETERMI CHE QUANDO FOSSI STATO LIBERO DOVEVO RACCONTARE CHE NON ERO SUO FIGLIO NATURALE BENSI' ADOTTIVO...
NON NE POSSO PIU', MAMMA! VOGLIO USCIRE DI QUI!
PAZIENZA, FIGLIOLO, FRA UN ANNO POTRAI ANDARE DOVE VORRAI...
MIO POVERO PICCOLO JOHNNY ...NOI SOFFRIAMO QUANTO TE, SAI... PER FORTUNA ABBIAMO SOFIAH CHE VEGLIA SU DI TE...

SETTE LUNGHI ANNI! E IN SEGUITO, QUANDO MI HANNO RESO LA LIBERTA', QUEL SILENZIO... ATROCE! PER QUALE ODIOSA RAGIONE NESSUNO MI HA MAI SPIEGATO?
JODOROWSKY JANJETOV 27

ERO ABITUATO A VIVERE FRA QUELLE DONNE... ANCHE MIA MADRE ERA UNA PROSTITUTA ..., E MI SEMBRAVA NORMALE PORTARLE DEI CLIENTI ...
KOORATZ CLUB
PICKE
GOVINA

... COME PURE IL FATTO CHE NESSUNA DI QUELLE PROSTITUTE AVESSE FIGLI ...
TI PORTO UN ARISTO PURO-PORCO, MAMMA!
TI SEI GUADAGNATO UNA FUMATINA, JOHNNY!

FORSE NESSUNA PROCREAVA... OPPURE, COME AVEVA FATTO MIA MADRE CON ME, ANCHE LORO NASCONDEVANO I FIGLI?

ECCOLA, LA MIA INCHIESTA! QUAL' E' IL SEGRETO DEI FIGLI DELLE PROSTITUTE?! COME MAI, ESSENDO VENTIMILA, NON NASCE MAI NESSUN FIGLIO?
CROOT!
CUIC! CUIC!

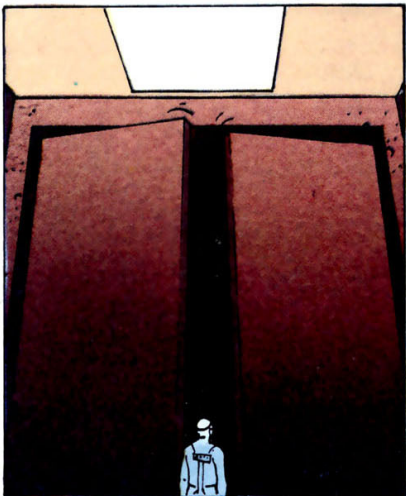
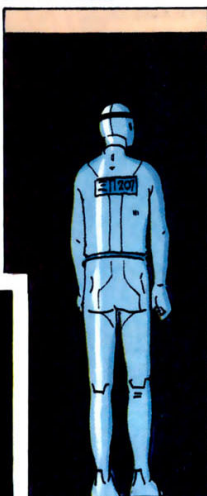
CUIC!... CENTRALE DI POLIZIA... RICHIESTO CONTATTO PERMANENTE... CANDIDATO PROPONE "LA NATALITA' NELL'ANELLO ROSSO" ...BENE... CUIC!... ARGOMENTO... ACCETTATO!
JODOROWSKY JANJETOV 28

MERDA! CHE L'OLIO MI PENETRI NEI DIODI! E ORA, CHE FACCIO?

METTI IN MOTO I TUOI PICCOLI CIRCUITI, XP-207! NELLA MIA BANCA DATI, HO SENZ'ALTRO LA SOLUZIONE DEL TUO PROBLEMINO...

UN INCENDIO ALLA FABBRICA DI SIGARETTE DI MARIA GIOVANNA CARNIVORA!

CHE I POMPIERI VI SI RECHINO A TUTTA VELOCITA', SENNO' IL FUMO DROGHERA' TUTTI I BIO DEL LIVELLO!

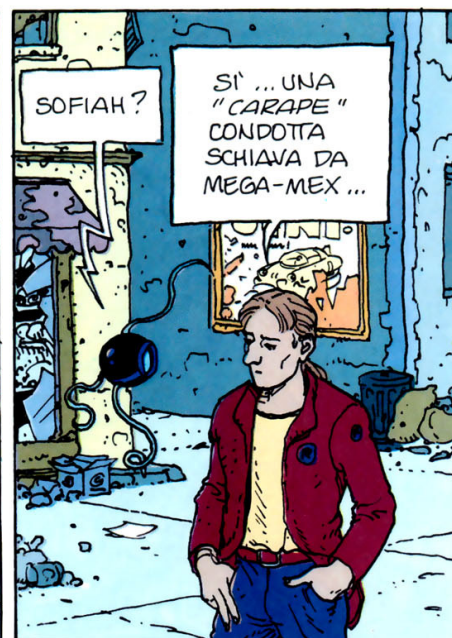
POI COSA FACCIO?

INTERPELLI IL **SUPER-COMPUTER**!

SCIOPERO DI QUEGLI IMPUDENTI DI MEGA-MEX! RIFIUTANO DI SFILARE NEL CORTEO DEL PREZ!

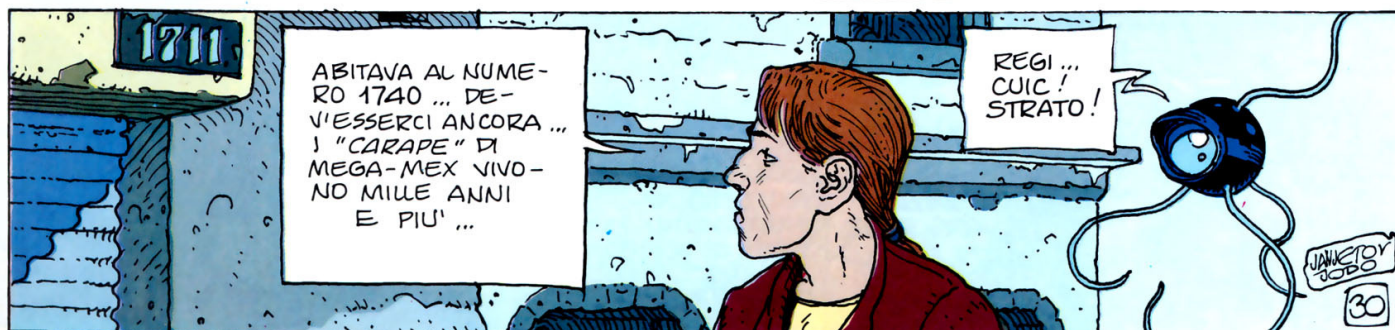
LE LORO MEDAGLIE, CACCIATEGLIELE IN QUEL CHE GLI RESTA DEL CULO!

IL SUPERCOMPUTER?! SCHERZI? IO SONO DI CATEGORIA TROPPO BASSA PER POTERVI ACCEDERE...

SARA' COLLEGATO A ME, ASPETTA. PER TE SI APRIRANNO TUTTE LE PORTE E NON DIR NIENTE A NESSUNO! E' UN ORDINE!

CUIC! A POLIZIA CENTRALE! COMINCIAMO A INDA... CUIC!... GARE!
DEV'ESSERE DA QUESTE PARTI... GLI STESSI TOPI... LA STESSA IMMONDIZIA! SENZA SOFIAH SAREI MORTO DI TRISTEZZA...

SOFIAH?
SI'... UNA "CARAPE" CONDOTTA SCHIAVA DA MEGA-MEX...

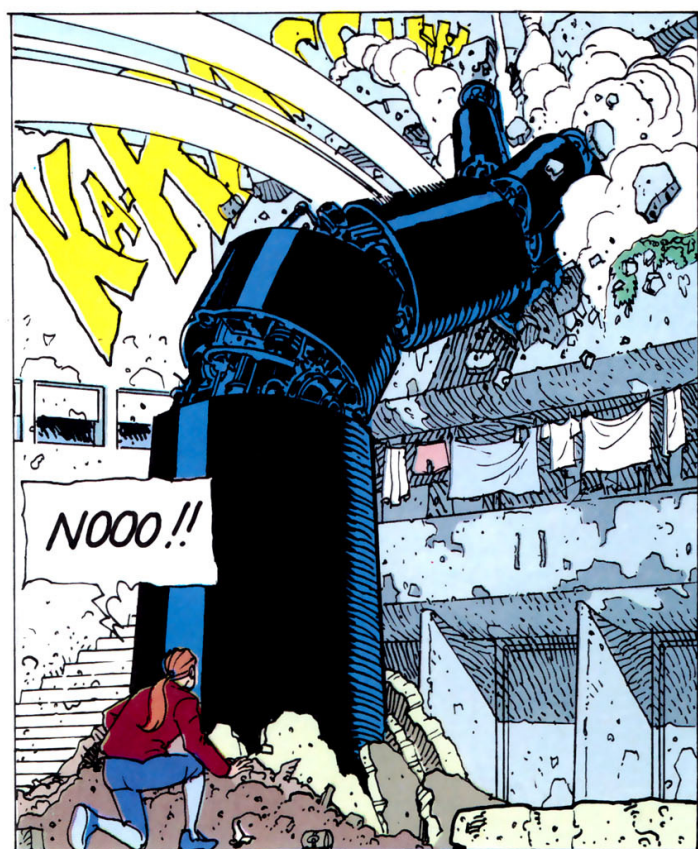
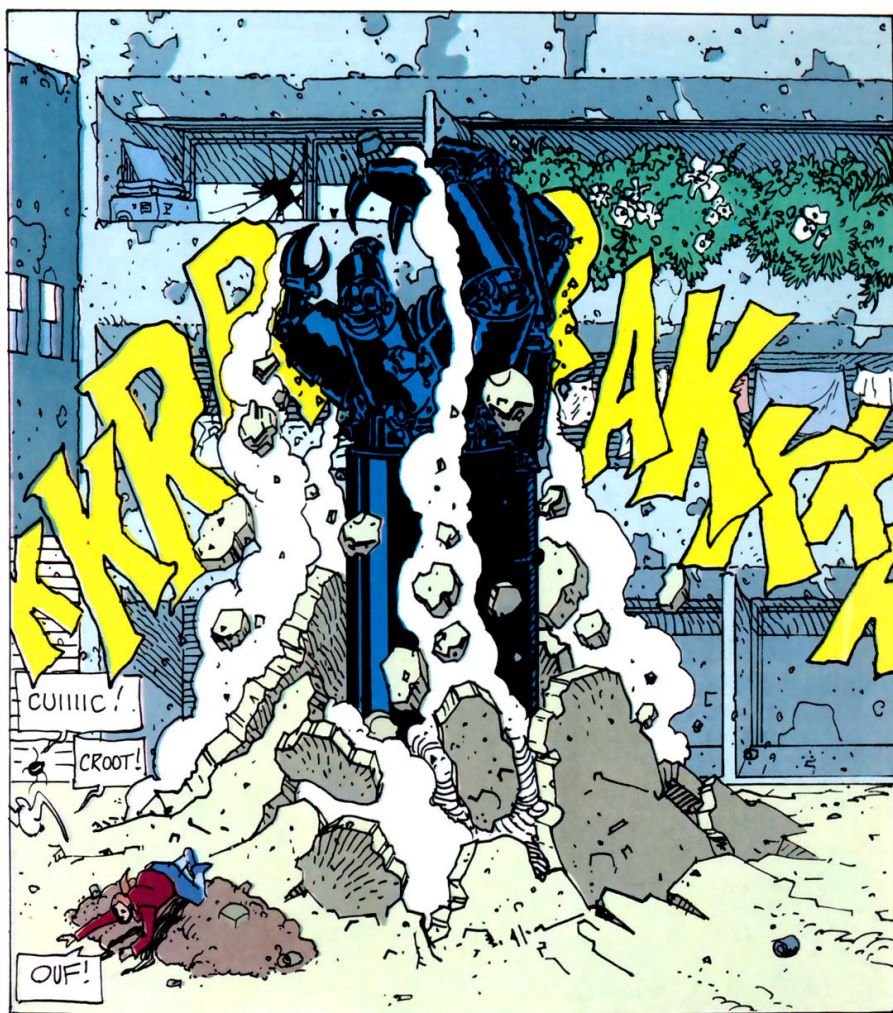
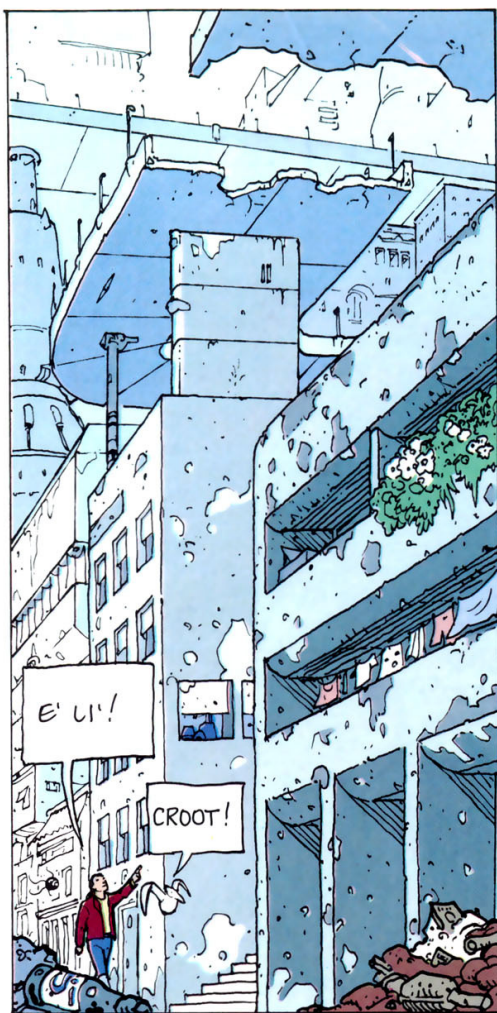
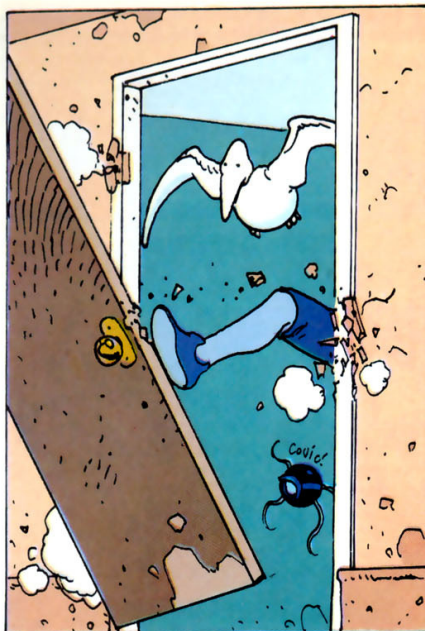
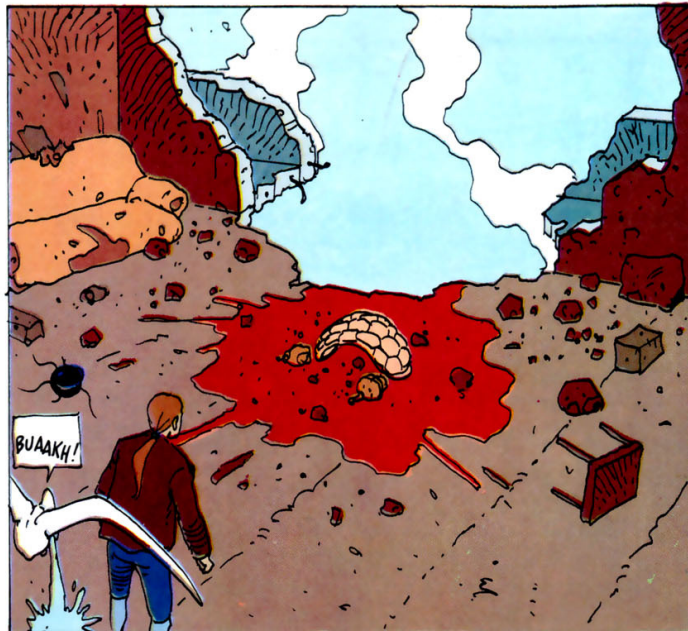
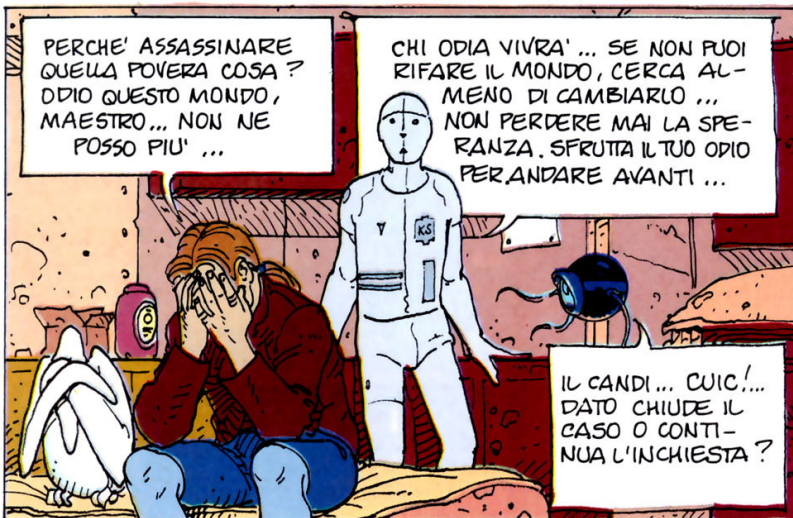
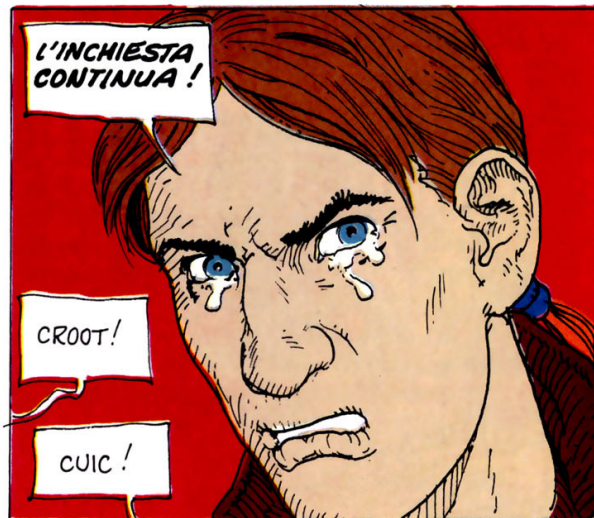
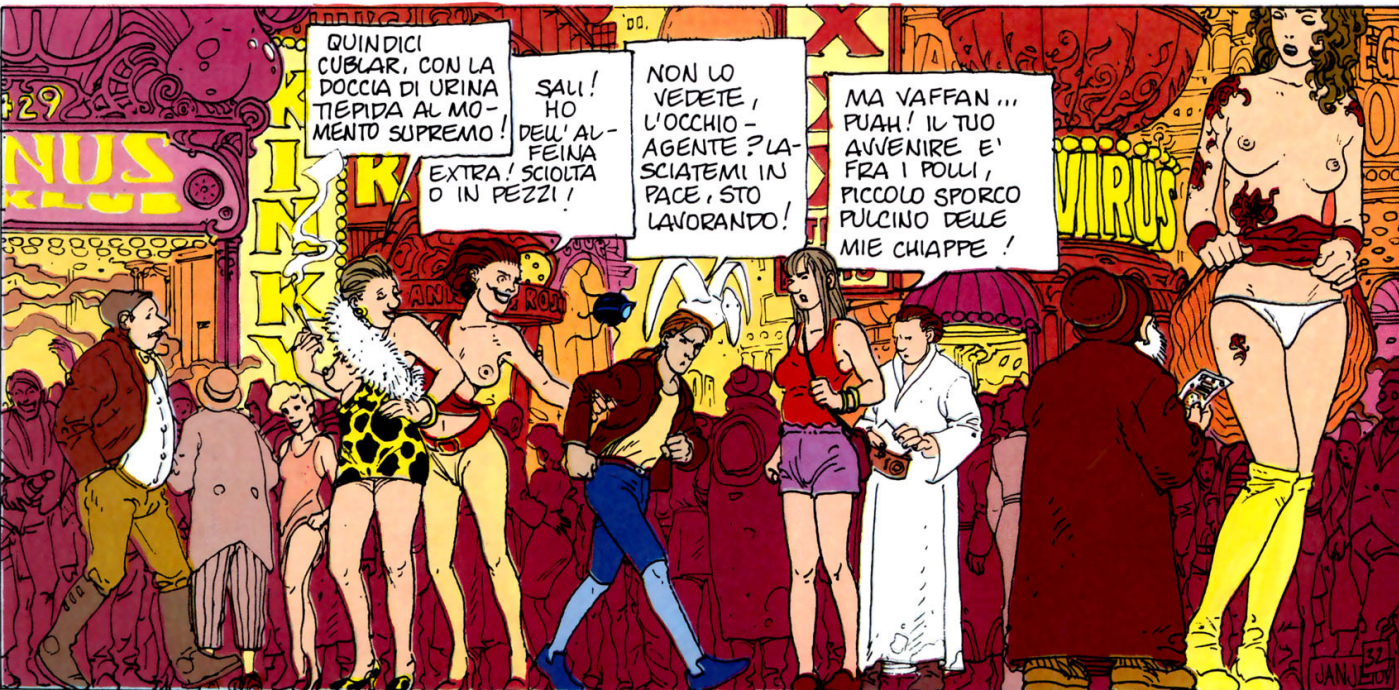
ERA LEI CHE MI NUTRIVA, UMILE, PICCOLA, ALLEGRA E BUONA COME UNA VERA SANTA E FEDELE COME UN CANE...
TI HO PREPARATO DEL POLLO SINTETICO AL MAIS DI ALDEBARAN IV... IL TUO PIATTO PREFERITO, CARO...
MANGERO' PIANO, COSI' POTRAI RIMANERE CON ME PIU' A LUNGO...

SOFIAH SAPEVA UN SACCO DI COSE... MI HA INSEGNATO UN CONCETTO DIMENTICATO DA ALMENO VENTI SECOLI... IL PIACERE CHE SI PUO' PROVARE A CAMMINARE, MANGIARE, PARLARE, INSOMMA VIVERE, SENZA AVER FRETTA...

1711
ABITAVA AL NUMERO 1740... DEV'ESSERCI ANCORA... I "CARAPE" DI MEGA-MEX VIVONO MILLE ANNI E PIU'...
REGI... CUIC! STRATO!
JANJETOV JODO
30

E' LI'!
CROOT!

KKRAKKKK
CUIIIIC!
CROOT!
OUF!

NOOO!!

COSA SUCCEDE? CHIAMATE I ROBOAGENTI!
E COME MAI NON C'E' LA TV? QUESTA E' UNA COSA CHE DIAVALOO DEVE VEDERE!
SOFIAH!
JANJETOV
31

Couic!
CHE ORRORE!
PRINCIPALE TESTIMONE ELI... CUIC! MINATO!
BUAAKH!
PERCHE' ASSASSINARE QUELLA POVERA COSA? ODIO QUESTO MONDO, MAESTRO... NON NE POSSO PIU'...
CHI ODIA VIVRA'... SE NON PUOI RIFARE IL MONDO, CERCA ALMENO DI CAMBIARLO... NON PERDERE MAI LA SPERANZA. SFRUTTA IL TUO ODIO PER ANDARE AVANTI...
IL CANDI... CUIC!... DATO CHIUDE IL CASO O CONTINUA L'INCHIESTA?
L'INCHIESTA CONTINUA!
CROOT!
CUIC!
QUINDICI CUBLAR, CON LA DOCCIA DI URINA TIEPIDA AL MOMENTO SUPREMO!
SALI! HO DELL'ALFEINA EXTRA! SCIOLTA O IN PEZZI!
NON LO VEDETE, L'OCCHIO-AGENTE? LASCIATEMI IN PACE, STO LAVORANDO!
MA VAFFAN... PUAH! IL TUO AVVENIRE E' FRA I POLLI, PICCOLO SPORCO PULCINO DELLE MIE CHIAPPE!
KINKY
VIRUS
NUS KLUB

E' QUI, AL DAREDEVIL... CHE MIA MADRE LAVORAVA. CONOSCEVO TUTTE LE PROSTITUTE! LE INTERROGHERO'...
GUARDA UN PO' QUI, UCCELLO! C'E' ANCHE PER TE IL TUO PEZZO DI PASSERA!
GROUFF!
PRENDO... CUIC!... NOTA! L'INCHIESTA CONTINUA IN MANIERA SODDISFACENTE!

CROOT?
CRO-CROOT!

NON E' IL MOMENTO, DEEPO! PIU' TARDI! SU! VIENI!
RAZZA DI COGLIONI! SPORCO UCCELLO PROFITTATORE!
HMMM!

GUARDATE CHI C'E'!
OH! IL POVERO JOHNNY!
ALLORA TI RICORDI ANCORA, DI NOI, LE DANNATE DELLA CITTA'-POZZO?
DA QUANDO E' MORTA TUA MADRE, NON TI SEI PIU' FATTO VEDERE!

EH, SI'! FINALMENTE DI RITORNO! HOME, SWEET HOME...
CROOT!
SU, PICCOLO, ABBRACCIAMI!
VIENI UN PO' QUI!

MA COME MAI TI TIRI DIETRO 'STO SCARAFAGGIO ELETTRONICO?
SONO CANDIDATO DETECTIVE, E SE VOI RISPONDETE A UN'UNICA DOMANDA CHE VI FARO', CONSEGUIRO' IL DIPLOMA...
NESSUN PROBLEMA! CHIEDI, CHIEDI... FRA NOI NON CI SONO SEGRETI...
CROOT
JANJETOV JODOROWSKY 33

PERCHE' NESSUNA DI VOI, TUTTE QUANTE SIETE, HA FIGLI ?
CUIC !

CUIC UN PAIO DI PALLE !

FUORI DAI PIEDI, BRUTTO IMPLUME !
CROOT!
MI HA CACATO SULL'AUREOLA !

MA COS'E' SUCCESSO ?!...
NON TI HO MAI VISTO ! FILA !
SBATTI FUORI QUESTO PICCOLO SPIONE FARABUTTO, KAGANU ...
QUATTRO PUGNI SINCRONIZZATI SUL MUSO, E I CLIENTI LO PORTERANNO FUORI COI PIEDI AVANTI !...

E CHE NON VI RIVEDA PIU' NEI PARAGGI, RAZZA DI PRESUNTUOSI !

BUAARKK !
PTU !
E ADESSO... CUIC !... COSA DECIDI ?

L'INCHIESTA CONTINUA !
34

CAPITOLO 5:

LA SPERANZA DELL' EMPIO

QUALCOSA DI NUOVO, FINALMENTE! VALEVA LA PENA DI AVERE TUTTA 'STA PAZIENZA! DEI TECNO-TECNO CHE PORTANO UN'ALTRA PROSTITUTA INCINTA! ALLORA C'ENTRANO ANCHE LORO, IN QUEST'INTRIGO CHE MI STRINGE IL CUORE!

PERFETTO! CI SIAMO! QUESTA VOLTA LI HO BECCATI!
COSA?... CUIC! COSA SUCCEDE?

LA CHAUCHA STA PER PARTORIRE! E LORO LA PORTANO VIA!
COSA? CUIC! INCOMPRENSIBILE!

CUIC?...
JANJETOV
JODOROWSKY
36

SBRIGATI, BRUTTO SCARAFAGGIO! DOBBIAMO INSEGUIRLI!
L'INCHIESTA CON... CUIC!... TINUA!... IL TUO VOTO MIGLIORA!
AGGRAPPATI ALLE MIE ZAMPE!
JANJETOV JODOROWSKY
37

VEDI? NESSUNO TRANNE TE SAPEVA CHE SONO QUI... C'E' UNA SPIA ALLA CENTRALE.
C'E' DA... CUIC!... SOSPETTARLO!

SOSPENDI LA TRASMISSIONE E VIENI A NASCONDERTI INSIEME A ME SOTTO QUESTE MACERIE! CI CREDERANNO MORTI!

L'INCHIESTA CONTINUA! ASPETTIAMO IL RITORNO DELLA CHAUCHA!
CUIC!
38
JANJETOV JODOROWSKY

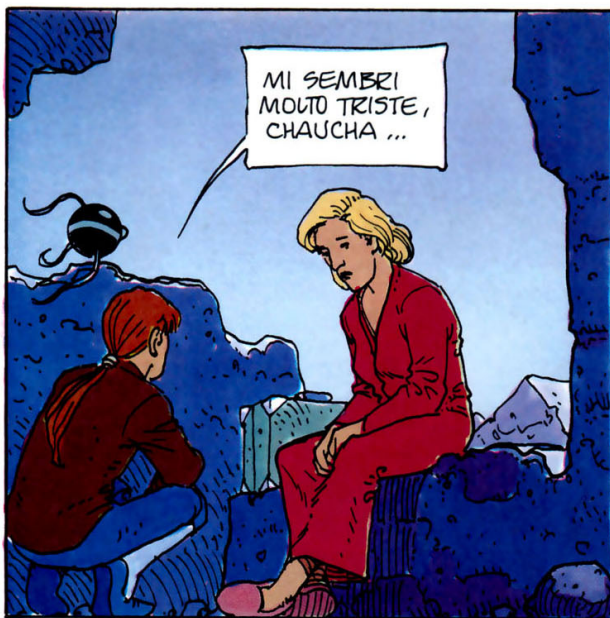
SEI UN FURBACCHIONE, UCCELLO, FINGI DI DEPERIRE PER L'ASSENZA DI JOHN, MA IN REALTA' E' SOLO PER INDURMI A FARTI IL BAGNO PER CONSOLAZIONE' NON AVREI MAI DOVUTO COMINCIARE AD ACCUDIRTI!

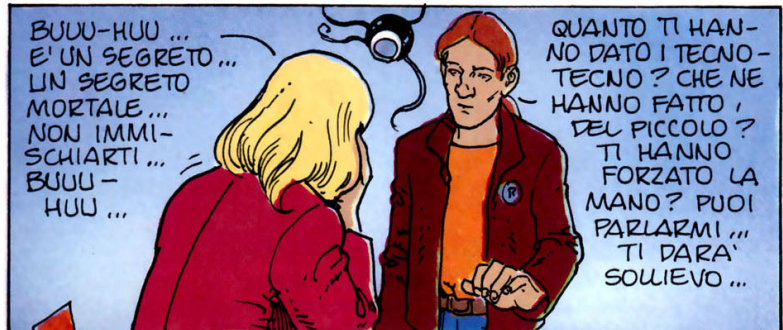
47

JODOROWSKY
JANJETOV
39

CAPITO? LA CHAUCHA HA PARTORITO E TORNA SENZA BAMBINO. PER NOI, E' UNA FORTUNA! INTERROGHIAMOLA... MA TU, NON TRASMETTERE NIENTE ALLA CENTRALE...
CON... CUIC!... CESSO!

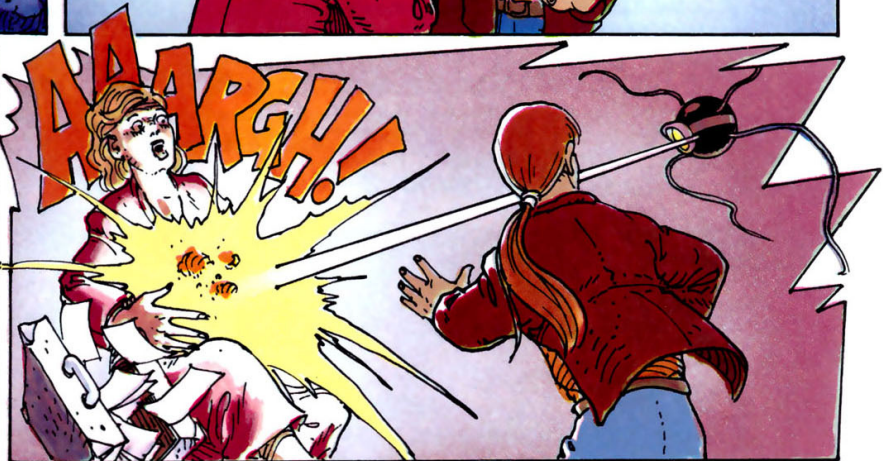
EHI! CHAUCHA! DA QUESTA PARTE!
CHI MI PARLA?

SONO IO ... JOHN ... IL FIGLIO DELLA TUA AMICA, QUELLA CHE SI E' SUICIDATA ... TE LO RICORDI? VIENI A SEDERTI UN PO' ALL'OMBRA, COME SE VOLESSI RIPOSARTI UN PO'. DISCRETAMENTE, EH?
CASPITA... SE MI RICORDO! JOHNNY! IL FURBETTO!
JODO ZORAN
40

MI SEMBRI MOLTO TRISTE, CHAUCHA ...

NON E' NIENTE ... E' LA VITA, NON PREOCCUPARTI ...
NON RACCONTARMI FROTTOLE ... TU HAI PARTORITO ... DOV'E' FINITO IL BAMBINO ?

BUUU-HUU ... E' UN SEGRETO ... UN SEGRETO MORTALE ... NON IMMISCHIARTI ... BUUU-HUU ...
QUANTO TI HANNO DATO I TECNO-TECNO ? CHE NE HANNO FATTO, DEL PICCOLO ? TI HANNO FORZATO LA MANO ? PUOI PARLARMI ... TI DARA' SOLLIEVO ...

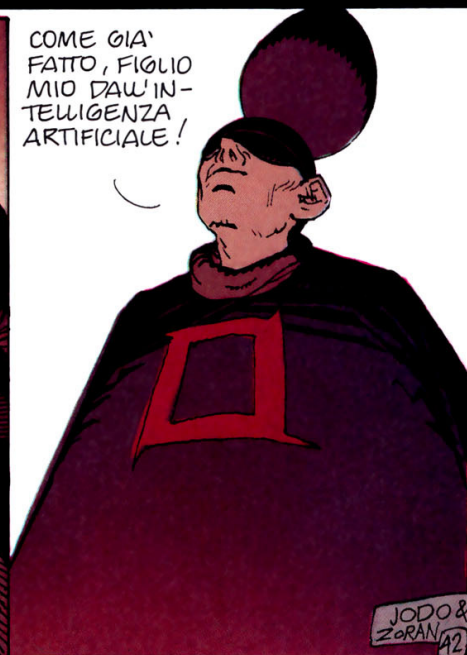
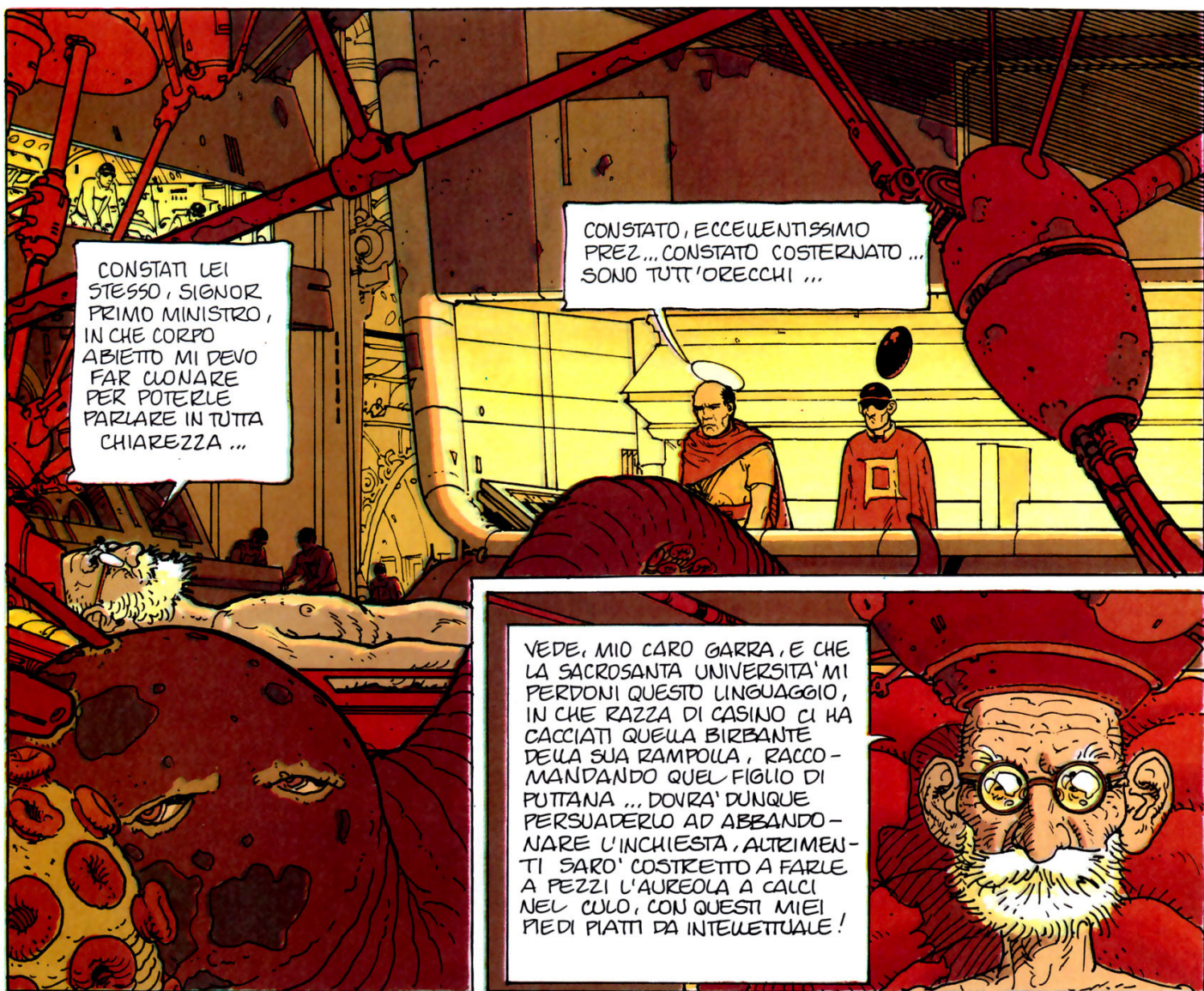
OH, SI', JOHNNY ... MI FARA' BENE ... NON NE POSSO PIU' ... MI UCCIDE, SOFFRIRE SENZA DIR NIENTE ...
OH, BENE, CHAUCHA ... SU, DIMMI TUTTO !

QUANDO NOI PROSTITUTE SIAMO INCINTE, DOBBIAMO CONTATTARE ...

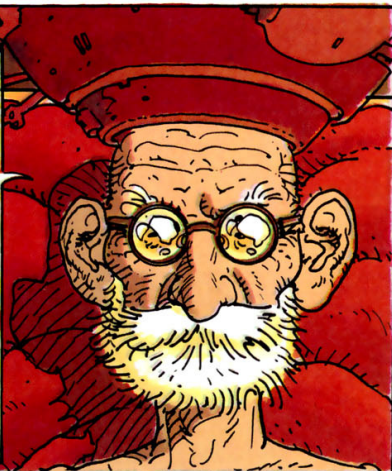
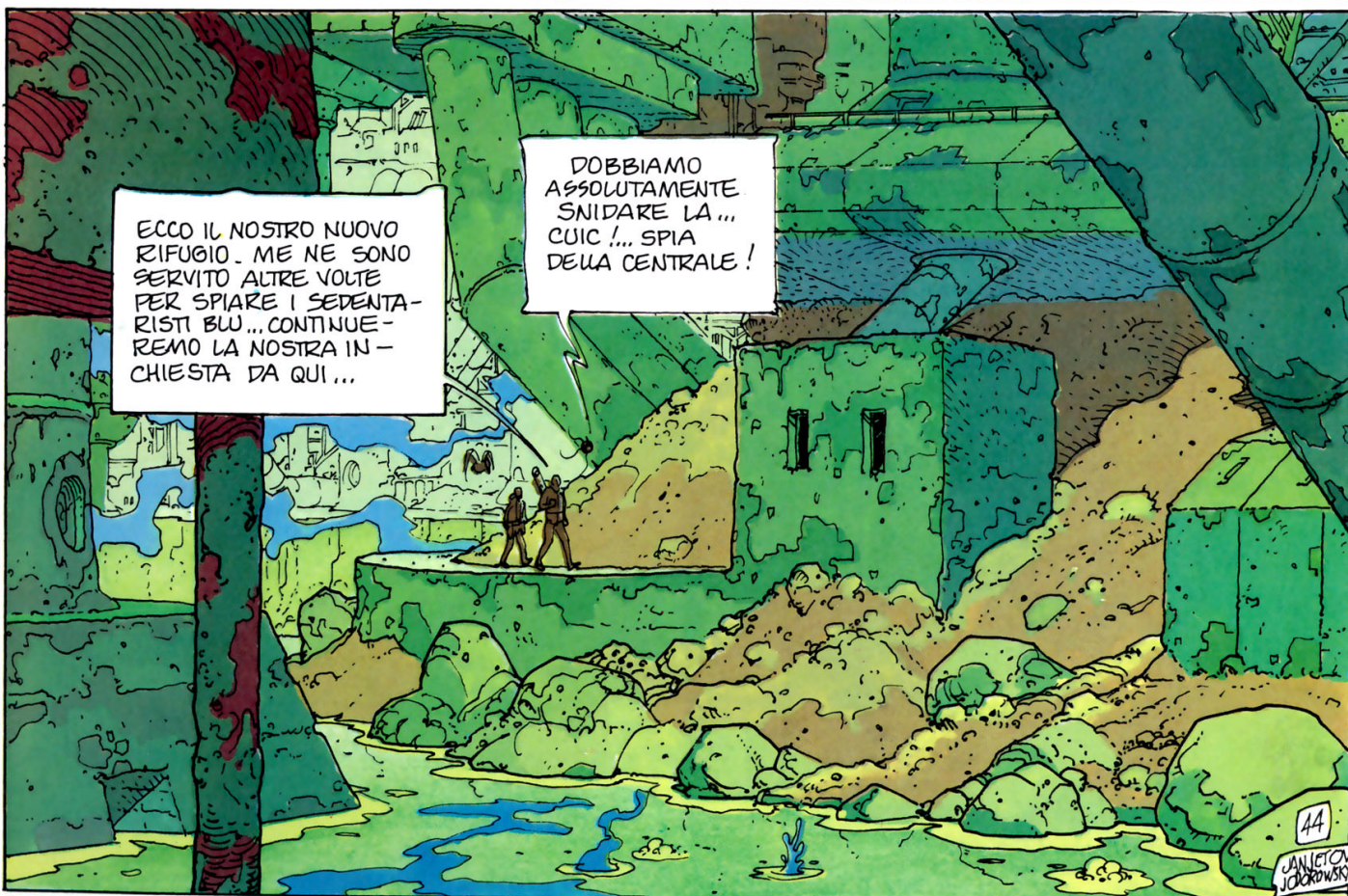
AAARGH!

MA ... COSA FAI ?!

ASSASSINI !
HAI RAGIONE ! ALLA CENTRALE C'E' UN TRADITORE ! RIFIUTO D'ESSERE COM ... CUIC ! ... PLICE ! SFONDAMI L'OC ... CUIC ! ... CHIO !
CUIC ! ... QUESTO E' ANOR ... CUIC ! ... MALE ! LA CENTRALE CONTROLLA I MIEI CIRCUITI ... AZIONE ILLEGALE ! ELEVO VIGOROSA PROTESTA ! NON HANNO IL DIRITTO DI INTROMETTERSI NELL'INCHIESTA !

HO INTERROTTO OGNI COMUNICAZIONE CON LA POLIZIA CENTRALE ... CUIC ! ... TI AIUTERO' A RISOLVERE QUESTO ... CUIC ! ... ENIGMA ! NOI OCCHIOAGENTI SIAMO GENTE ONESTA E ...
GRAZIE, SCARAFAGGIO !
JODOROWSKY JANJETOV
41

NON VOGLIO ESSERCI IMMISCHIATO! COME TECNOPAPA, DOVRA' DARE AL PREZ L'ORDINE DI AGIRE COME LE HO DETTO... SIAMO SULL'ORLO DI UNO SCANDALO ROBOTICO DI PORTATA GALATTICA. QUEL CRETINO DI OCCHIOAGENTE SAREBBE CAPACE DI METTERSI IN CONTATTO CON MILIONI DI SUOI SIMILI E RENDERE PUBBLICO IL NOSTRO SEGRETO...
D'ACCORDO, SUPER... PERO' C'E' UN OSTACOLO... IL PREZ STA PER FARSI CLONARE COME PIOVRA ANFIBIA DI BETELGAMA... NON PARLA PIU'!
LEI ESITA FRA I DIODI! GLI ORDINI DI TRASFERIRSI IMMEDIATAMENTE NEL CORPO DI ORECCHIONE, IL PROFESSORE DEL SATELLITE UNIVERSITARIO!
COME GIA' FATTO, FIGLIO MIO DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE!
JODO & ZORAN 42

CONSTATI LEI STESSO, SIGNOR PRIMO MINISTRO, IN CHE CORPO ABIETTO MI DEVO FAR CLONARE PER POTERLE PARLARE IN TUTTA CHIAREZZA ...

CONSTATO, ECCELLENTISSIMO PREZ... CONSTATO COSTERNATO ... SONO TUTT'ORECCHI ...

VEDE, MIO CARO GARRA, E CHE LA SACROSANTA UNIVERSITA' MI PERDONI QUESTO LINGUAGGIO, IN CHE RAZZA DI CASINO CI HA CACCIATI QUELLA BIRBANTE DELLA SUA RAMPOLLA, RACCOMANDANDO QUEL FIGLIO DI PUTTANA ... DOVRA' DUNQUE PERSUADERLO AD ABBANDONARE L'INCHIESTA, ALTRIMENTI SARO' COSTRETTO A FARLE A PEZZI L'AUREOLA A CALCI NEL CULO, CON QUESTI MIEI PIEDI PIATTI DA INTELLETTUALE!

SI', NOI! D'ORA IN POI, NON TI LASCIO PIU'!
NON CI SEPARERE-MO MAI!
CROOT!
CUIC!
VEDIAMO SE TI RICORDI LE MIE LEZIONI: COS'E' QUESTO?
PER I CALAMARI GIGANTI DELLA VECCHIA TERRA! UN COGAN A RIPETIZIONE! MILLE GRANATE INFIAMMABILI AL SECONDO!
COGAN
CUIC!
UN'AUTENTICA MERAVIGLIA ...L'AVEVO NASCOSTO LI' AL TEMPO DEL MIO SERVIZIO ATTIVO ...
DELINQUENTE! E' UN'INFRA-ZIONE GRAVISSIMA ... CHE FORTUNA!
ECCO IL NOSTRO NUOVO RIFUGIO. ME NE SONO SERVITO ALTRE VOLTE PER SPIARE I SEDENTA-RISTI BLU... CONTINUE-REMO LA NOSTRA IN-CHIESTA DA QUI...
DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE SNIDARE LA... CUIC!... SPIA DELLA CENTRALE!
44
JANJETOV JODOROWSKY

RIUSCIRA' JOHN A DIPANARE I FILI DELL'ENIGMA DELL'ANELLO ROSSO, OPPURE CADRA' IN UNA TRAPPOLA? VI SARA' FINALMENTE CHIARITO TUTTO NEL PROSSIMO EPISODIO ! ...

... L'INCHIESTA CONTINUA IN

CROOT!

45